



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 19 dicembre 2023



Prime Pagine

19/12/2023	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 19/12/2023		
19/12/2023	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 19/12/2023		
19/12/2023	Il Foglio	9
Prima pagina del 19/12/2023		
19/12/2023	Il Giornale	10
Prima pagina del 19/12/2023		
19/12/2023	Il Giorno	11
Prima pagina del 19/12/2023		
19/12/2023	Il Manifesto	12
Prima pagina del 19/12/2023		
19/12/2023	Il Mattino	13
Prima pagina del 19/12/2023		
19/12/2023	Il Messaggero	14
Prima pagina del 19/12/2023		
19/12/2023	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 19/12/2023		
19/12/2023	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 19/12/2023		
19/12/2023	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 19/12/2023		
19/12/2023	Il Tempo	18
Prima pagina del 19/12/2023		
19/12/2023	Italia Oggi	19
Prima pagina del 19/12/2023		
19/12/2023	La Nazione	20
Prima pagina del 19/12/2023		
19/12/2023	La Repubblica	21
Prima pagina del 19/12/2023		
19/12/2023	La Stampa	22
Prima pagina del 19/12/2023		
19/12/2023	MF	23
Prima pagina del 19/12/2023		

Trieste

18/12/2023	Informare	24
Il Comune di Monfalcone evidenzia l'importanza del porto per l'economia della città		

18/12/2023	Informazioni Marittime	25
Porto di Monfalcone investe. Aspettando i dragaggi		
19/12/2023	Messaggero Marittimo	26
La trasformazione del porto di Monfalcone in sette anni		

Venezia

18/12/2023	Corriere Marittimo	28
I porti di Venezia e Chioggia avranno il loro gemelli digitali, fondi in arrivo		
18/12/2023	Il Nautilus	29
Oltre 2,3 milioni di euro per l'applicazione dei digital twin nei porti dell'Adriatico Settentrionale		
18/12/2023	Informatore Navale	30
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA - IN ARRIVO FONDI EUROPEI PER 5 NUOVI PROGETTI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA		
19/12/2023	Messaggero Marittimo	31
Porti di Venezia e Chioggia, 5 progetti di cooperazione transfontaliera		
18/12/2023	Sea Reporter	32
Porti di Venezia e Chioggia: in arrivo fondi europei per 5 progetti per oltre 12 mln di euro		
18/12/2023	Ship Mag	34
Cooperazione transfrontaliera, oltre 2,3 milioni di euro per i porti di Venezia e Chioggia		

Genova, Voltri

18/12/2023	Genova Today	35
Inquinamento navale, oltre 100 morti premature all'anno a Genova		
18/12/2023	Shipping Italy	37
Niente da fare per Eni e Porto Petroli sulle tariffe del rimorchio		

La Spezia

18/12/2023	Corriere Marittimo	38
Santo Stefano Magra diventi una vera Città della Logistica		

Ravenna

18/12/2023	FerPress	40
Porto di Ravenna: 21,6 mln di tonnellate di merce movimentata nei primi 10 mesi 2023		
18/12/2023	Il Nautilus	43
Porto di Ravenna, ecco il Programma promozionale 2024 Disponibile il piano per valorizzare il ruolo del sistema portuale e logistico		
18/12/2023	Informare	44
Ad ottobre il traffico delle merci nel porto di Ravenna è calato del -16,7%		

18/12/2023	Ravenna Today	45
Dati in calo per il porto: movimentate merci per 21,6 milioni di tonnellate nei primi dieci mesi		
18/12/2023	Ravenna24Ore.it	48
Porto di Ravenna: il report dei primi 10 mesi del 2023 della...		
18/12/2023	ravennawebtv.it	51
Porto. Primi 10 mesi 2023: 21,6 milioni di tonnellate di merce movimentata (-6,5% rispetto all'anno record 2022)		

Marina di Carrara

18/12/2023	Primo Magazine	54
Nuova sede dei Piloti del Porto di Marina di Carrara		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

18/12/2023	Ancona Today	55
Contrabbando di tabacco, traffico di eroina, abusivismo: nel 2022 15 scoperti illeciti nel porto di Ancona		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

18/12/2023	CivOnline	56
Incrementati i fondi: 35 milioni per Civitavecchia		
18/12/2023	La Provincia di Civitavecchia	57
Incrementati i fondi: 35 milioni per Civitavecchia		

Napoli

18/12/2023	Gazzetta di Napoli	58
Città portuali del Mediterraneo in allarme		

Bari

18/12/2023	Informazioni Marittime	61
Silos artistici nel porto di Bari, giovedì la presentazione		
19/12/2023	Messaggero Marittimo	62
MSC progetta Terminal Crociere a Bari e Brindisi		

Brindisi

18/12/2023	Il Nautilus	63
PROGETTO SUMO "Sustainable Mobility in the Port Cities of the Southern Adriatic Area"		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

18/12/2023	Corriere Della Calabria	64
Il «ruolo baricentrico» del porto di Gioia Tauro: nel traffico di droga «porta di ingresso in Europa»		

Cagliari

18/12/2023	Ansa	66
Crociere, dopo tre anni la Msc torna a Cagliari		
18/12/2023	Sardegna Reporter	67
Sardinia Sailing Cup: fino al 22 dicembre i campioni del Foil si sfidano nelle acque di Cagliari		
18/12/2023	Sardinia Post	70
Dopo tre anni di assenza, le navi da crociera Msc approdano al porto di Cagliari		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

18/12/2023	Stretto Web	71
Lo Stretto di Messina è il mare più trafficato d'Europa: i DATI Eurostat e quel Ponte sempre più indispensabile		
18/12/2023	TempoStretto	73
Porto di Tremestieri: 43 milioni per ripartire e serve il via libera per 22 dalla Regione		

Palermo, Termini Imerese

18/12/2023	Il Nautilus	74
"Metalmeccanici subacquei: OTS-Inshore-Offshore". Presentato dal Cedifop di Palermo progetto del FSE		
19/12/2023	Messaggero Marittimo	75
Cedifop: corso gratuito per Metalmeccanici subacquei		

Focus

18/12/2023	Il Nautilus	76
Città portuali del Mediterraneo in allarme		
18/12/2023	Ildenaro.it	80
A Grimaldi la maggioranza del porto di Heraklion. Continua l'espansione del gruppo partenopeo in Grecia		
18/12/2023	Informare	82
A novembre accentuata ripresa del traffico delle merci nel porto di Barcellona		
18/12/2023	Informare	83
Formalizzata la cessione del 67% dell'Autorità Portuale di Heraklion al gruppo Grimaldi		

18/12/2023	Informatore Navale	85
CROCIERE COSTA DI NATALE E CAPODANNO: LE DESTINAZIONI DA NON PERDERE		
18/12/2023	Informatore Navale	87
AL GRUPPO GRIMALDI LA MAGGIORANZA DEL PORTO DI HERAKLION		
18/12/2023	Informazioni Marittime	89
Costa Crociere programma 19 viaggi tra Natale e Capodanno		
18/12/2023	Informazioni Marittime	90
Finnlines lancia nuovi servizi tra Biscaglia e Baltico		
18/12/2023	Informazioni Marittime	91
Il Mar Rosso è senza linee marittime		
18/12/2023	Informazioni Marittime	92
Al gruppo Grimaldi la maggioranza del porto di Heraklion		
18/12/2023	Sea Reporter	94
Natale e Capodanno: le destinazioni da non perdere di Costa Crociere		
18/12/2023	Ship Mag	96
Costa Crociere, per le vacanze di Natale e Capodanno 60 diverse destinazioni		
18/12/2023	Ship Mag	97
Abatello: "Circle raddoppierà entro il 2026 e il prossimo anno assumeremo 15 persone"		
18/12/2023	Ship Mag	99
Attacchi alle navi nel Mar Rosso, schizzano i prezzi di petrolio e gas e premi più alti alle assicurazioni		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

SCARPA
BI-SHOP ONLINE



RESISTIBLE RUN XT
ACTIVE ADVENTURER.



Champions, Lazio-Bayern
L'Inter pesca l'Atletico
Barça per il Napoli
di **Paolo Tomaselli**
alle pagine 58 e 59



Claudio Cecchetto
«Vi racconto
tutti i miei talenti»
di **Renato Franco**
a pagina 54

SCARPA
SCARPA.COM



RESISTIBLE RUN XT
ACTIVE ADVENTURER.

La guerra a Gaza
UN FUTURO
FUORI
DAL TUNNEL
di **Paolo Mieli**

S trano che sulla superficie di Gaza non si sia visto fino al 6 ottobre 2023 niente di paragonabile al tunnel sotterraneo scoperto due giorni fa dall'esercito israeliano. Un'opera di ingegneria sofisticata, frutto evidente di un impegno ad alta specializzazione di cui non si conosce un equivalente all'aperto su quel lembo di terra che è in mano ai palestinesi da ben diciotto anni. Segno che se ci si applica anche su quella minuscola regione, pur in condizioni di vita certo difficili, è possibile costruire impianti capaci di alleviare l'esistenza agli oltre due milioni di abitanti. E molte altre cose ancora, tutte allo scopo di elevare il tenore di vita di quelle masse di esseri umani prossime alla disperazione. L'ingegno c'era. E i soldi di anche.

Ha scritto ieri su queste pagine Guido Olimpio che la galleria scoperta dagli israeliani è lunga 4 chilometri, scavata, nel punto massimo di profondità, 50 metri sottoterra, vicino alla postazione di confine di Erez. La gigantesca costruzione nel sottosuolo, proseguiva Olimpio, «dispone di numerose diramazioni, tutte nel territorio palestinese ed è provvista di rete elettrica, apparati di comunicazione, porte blindate». Ed è in grado di «consentire il passaggio di mezzi». Particolari ben diversi, notava sempre Olimpio, rispetto a quelli adottati nei cunicoli «difensivi» che sono di misure contenute, con aperture ridotte.

continua a pagina 42

Politica Resta esclusa la proroga del Superbonus. Il voto definitivo entro il 30 dicembre

Case e fisco, sì alla Manovra

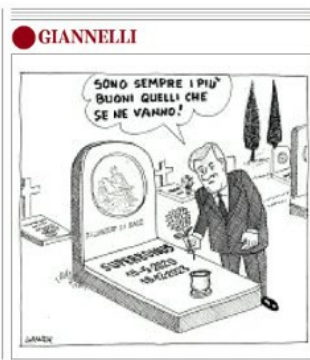
Primo via libera al Senato. Sui migranti nuovo duello Meloni-Schlein

I PIANI PER LE EUROPEE, GLI EQUILIBRI
Giorgia, la candidatura
e i riflessi sull'alleanza
di **Monica Guerzoni**

I piani di Meloni per la candidatura alle Europee e i riflessi sugli alleati della maggioranza. a pagina 5

LA RUSSA SUL PREMIERATO, INSORGE IL PD
«Al Colle solo i poteri
previsti dalla Carta»
di **Paola Di Caro**

«Al capo dello Stato solo i poteri previsti dalla Carta»: polemica per le dichiarazioni di La Russa. a pagina 8



di **Andrea Ducci**
e **Mario Sensini**

Primo via libera dal Senato alla Manovra. Per il Superbonus esclusa la proroga. Tra gli emendamenti quello che elimina la decurtazione sulle pensioni di vecchiaia del personale sanitario e dei dipendenti di enti locali. Voto finale il 30 dicembre. Scintille tra Meloni e Schlein sui migranti. La segretaria del Pd ha rimproverato la premier di non aver espresso corteggio per le 61 vittime del naufragio di sabato scorso. Meloni replica che battersi contro i trafficanti di esseri umani «nulla ha a che fare con alzare le platee contro i migranti».

da pagina 2 a pagina 9

LA SFIDA DEL LEADER M5S
Conte, la premier e
le frasi sul Mes:
un giuri d'onore
dica chi mente
di **Emanuele Buzzi**



Il leader del Movimento 5 Stelle, Giuseppe Conte, all'attacco della premier Giorgia Meloni. «Chiedo un giuri d'onore per «accertare le menzogne denigratorie sul Mes». Inviata una lettera al presidente della Camera Lorenzo Fontana.

a pagina 6

Influencer Dopo la multa sul caso dei pandori griffati per beneficenza



Le scuse social
di Ferragni
«Ho sbagliato,
dono 1 milione»
di **Elvira Serra**

Chiara Ferragni su Instagram ammette «di aver sbagliato» e quindi chiede scusa. Inoltre annuncia che devolverà «un milione di euro al Regina Margherita per sostenere le cure dei bambini». Tutto questo dopo la multa per il caso del pandoro più caro per la beneficenza. a pagina 19

Vaticano «Ma non è matrimonio»

Svolta del Papa: benedizione per le coppie gay

di **Gian Guido Vecchi**

Ancora una svolta da papa Francesco. Apertura del Vaticano alla benedizione in chiesa per le coppie di omosessuali. Ma, si ricorda, non va equiparata al matrimonio.

a pagina 18

Roma Blocco stradale e tensioni

Blitz sulla Salaria

Gli eco-attivisti investiti e picchiati

di **Rinaldo Frignani**

Gli eco-attivisti di Ultima Generazione che hanno bloccato la Salaria travolti dagli scooter e spostati di peso dagli automobilisti esasperati per il traffico paralizzato.

a pagina 21

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Quando pesti un pandoro e l'influencer rivale, quella di stanza a Palazzo Chigi, ti attacca alla festa del tuo partito come se tu fossi una Schlein qualsiasi, non ti resta che ricordare a tutti chi sei davvero. Titolo: «Il manuale delle perfette scuse». E noi boomer, cresciuti con Fonzie che non riusciva mai ad andare oltre a un patetico «ho sbagliato...», umilmente prendiamo nota. Il tono, intanto. Sfondo dimesso, look dimesso, sguardo dimesso. Cinquanta sfumature di bigio. Occhi umidi e voce sempre sul punto di rompersi, ma argine ferreo alle lacrime che trasformerebbero la «verità» social in cattiva televisione. E ora, i contenuti. Riconoscere che hai sbagliato, ma non a fare qualcosa, semmai a comunicarlo male. Assegnarsi subito anche la penitenza, annunciando

Più Chiara di così

che donerai un milione di euro all'ospedale citato sulla confezione del pandoro, però senza sbraccare con le ammissioni di colpa, e quindi ribadendo che impugnerai la multa che ti condanna a sganciarne un altro all'Antitrust.

Mio padre avrebbe storto la bocca: «La beneficenza si fa, ma non si dice». Il mondo è cambiato, papà: in quello 2.0 dove viviamo adesso, la generosità non va dichiarata dal fruitore ma dal benefattore, altrimenti nessuno ci crede più. Chi sbaglia a comunicarla deve chiedere scusa e rimodulare il messaggio. Non solo per dare l'impressione di essere sincero, ma per insufflare il ragionevole dubbio di esserlo davvero. Ringraziamo la professoressa Ferragni per la lezione. Più Chiara di così.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelta Italiana Assicurazioni S.p.A. - Via Teano, 18 - 20149 Milano - Iscritta al Registro delle Imprese di Milano, I.C.A. n. 7021. Indirizzo PEC: rals@scelta.it



ITALIANA TI PROTEGGE
PENSA IN GRANDE AL TUO FUTURO

SOLUZIONI CONCRETE PER OGGI E PER DOMANI.

Prodotti assicurativi d'investimento, piani finanziari e di risparmio, soluzioni di previdenza complementare: l'offerta Scelta Italiana e Investimenti di Italiana Assicurazioni ti offre i tuoi risparmi e il tuo capitale offrendoti un ampio ventaglio di prodotti in grado di rispondere in maniera concreta e flessibile a ogni diversa propensione al rischio e obiettivo di rendimento.

I nostri oltre 3.100 intermediari e 8.600 collaboratori assicurativi operanti sull'intero territorio nazionale sono pronti e derti tutto il supporto di cui hai bisogno con professionalità e affidabilità per garantirti soluzioni sempre al passo con le più attuali esigenze. Le tue e quelle della tua famiglia: perché quando la vita cambia, Italiana ti protegge.

ITALIANA ASSICURAZIONI





Partito l'Assegno di inclusione, la misura post-Reddito. Ieri 52 mila domande inviate. Calderone esulta, ma per Bankitalia ci saranno 900 mila poveri in più



Martedì 19 dicembre 2023 - Anno 15 - n° 349
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Abbonati € 3,00 - € 16,00 con il libro "La scagura"
 Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ESCLUSIVA IL MINISTRO VIVE DA MESI IN UN ATTICO&SUPERATTICO SENZA PAGARE L'AFFITTO

Crosetto gratis nella casa dell'imprenditore cyber

Mondi paralleli

» Marco Travaglio

Il trucco è talmente vecchio che lo vede anche un bambino. Eppure in giro è pieno di allocchi che ancora ci cascano. Un politico è disperato perché non ne azzecca una, o perché mente e viene sbugiardato, fallisce su tutto, o perché è circondato da mostri, o perché passa da uno scandalo all'altro, o per tutte queste cose insieme. E allora si sceglie qualche nemico, vero o immaginario non importa, purché sia famoso quanto lui o più di lui, e gli spara addosso a pallettoni. Così il nemico gli risponde e, siccome è famoso, tutti i media rilanciano sia l'attacco sia il contrattacco, che diventano la notizia del giorno e la gente pensa solo a quelli, dimenticando gli errori, le menzogne, i fallimenti, i mostri e gli scandali del politico disperato. Che può tirare a campare un altro po', fino al fiasco successivo, seguito immancabilmente da un'altra arma di distrazione di massa. Prendete la Meloni. La sua finanziaria coi fichi secchi è un pozzo senza fondo di vergogne (dalle marchette per gli amici degli amici ai medici in pensione a 72 anni) e lo sarà viepiù a mano a mano che la gente ne sentirà gli effetti sulle proprie tasche. E siccome in Europa non sta cavando un ragno dal buco sul Patto di stabilità, dovrà presto farne un'altra correttiva con ulteriori lacrime e sangue. La sua squadra è una via di mezzo tra la Famiglia Addams e il bar di *Guerra stellari*: i casi Lollobrigida, Santanchè, Sgarbi, Delmastro, Giambruno, La Russa, Gasparri, Corsini e ora pure Crosetto. Bankitalia certifica che, levando il Reddito di cittadinanza, ha gettato 900 mila famiglie sul lastrico. Mezza maggioranza vuole prorogare il Superbonus che lei spacca per una mega-truffa. Più stringe patti anti-migranti con Tunisia, Albania, Gran Bretagna e Madagascar, più migranti sbarcano. E il famigerato Mes, che lei accusava Conte di aver firmato e persino preso, dovrà presto ratificarlo lei. Infatti di che parlano da due giorni tg, talk, giornali e social? Dell'attacco a Ferragni e Saviano, delle risposte dei due attaccati e delle immaneabili "reazioni" (c'è pure chi scambia la Ferragni per una staffetta partigiana: la compagna Balocco). Mondì paralleli, lontani anni luce dalla realtà. Per la Meloni, missione compiuta: le vergogne della casa possono continuare lontano da occhi indiscreti. Tantopiù che, mentre Conte tenta di inchiodarla alle sue balle sul Mes, il Pd è impegnatissimo in un nuovo gioco di società, ancor più avvincente del Perdi-elezioni e dell'Ammazza-segretario: il Fanta-federatore, seguitissimo fra gli editorialisti-onanisti di Twitter e dei giornalisti, che purtroppo non hanno ancora spiegato chi dovrebbe federare cosa e perché. L'ultima mano si è disputata alla presenza (si fa per dire) di Prodi, Gentiloni e Letta: praticamente una seduta spiritica.



"NESSUN FAVORITISMO"

L'ALLOGGIO È DELL'AMICO SALADINO, PRESIDENTE E SOCIO DEL COLOSSO MaticMind (CON VECCHI APPALTI DALLA DIFESA). IL POLITICO: "NON HO ANCORA PAGATO PERCHÉ CI SONO I LAVORI"

» LILLO E PACELLI A PAG. 6-7



LA RUSSA: STRAPOTERE

Arianna fa le liste a Giorgia, Ignazio "provoca" il Colle



» SALVINI A PAG. 2-3

ELLY PENSA A BRUXELLES

Conte: "Bugie sul Mes, chiedo il giurì d'onore"

» DE CAROLIS E MARRA A PAG. 2-3

COMMISSIONE GIUSTIZIA

Limiti ai sequestri di cellulari & C.: la destra ci riprova

» MASCALI A PAG. 5

» TRUCCO PURE A PASQUA

Ferragni, dopo il Pandoro ora tocca alle uova

» Selvaggia Lucarelli

È alla fine, dopo la multa da 1 milione di euro dell'Antitrust per pubblicità ingannevole, Chiara Ferragni si è scusata. Lo ha fatto sulla sua pagina Instagram, come sempre, evitando qualunque domanda e confronto, così da dare la sua versione delle fatte e portate avanti la narrazione che preferisce. **SEGUÈ A PAG. 17**

REPORT SOTTO ATTACCO Lollobrigida: "Nemico in casa"

Sgarbi vs. restauratore, a cui deve 221 mila euro

» Dopo l'inchiesta del "Fatto" e di Rai3, il sottosegretario si scaglia contro Mingardi, che ha messo mano a centinaia di sue opere. Contro Ranucci&C. anche il ministro cognato



» MACKINSON A PAG. 4-5

LE NOSTRE FIRME

- Sylos Labini Cop28, addio ragione a pag. 11
- Orsini Perdere la guerra e la faccia a pag. 11
- Ranieri Renzi, nuova gag in inglese a pag. 14
- Monaco I satrapi del terzo mandato a pag. 13
- Caporale La destra emette fatture a pag. 3
- Scanzi Keith Richards ringiovanisce a pag. 11

La cattiveria

L'esercito di Israele uccide tre ostaggi inermi in mano ad Hamas. Per non essere accusato di fare preferenze

WWW.FORUM.SPINOZZA.IT

AUSTIN: "NON DETTO I TEMPI"

Gli Usa s'arrendono con Bibi, Hamas: "Attacco dalla Siria"

» CARIDI E GROSSI A PAG. 15



FAVOLE E CACCIATORI

"Bambi" nacque a favore degli ebrei contro il nazismo

» TAGLIABUE A PAG. 18





IL FOGGIO

quotidiano



ANNO XXVIII NUMERO 299

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MARTEDÌ 19 DICEMBRE 2023 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGGIO REVIEW n. 24 + € 7 libro "ALDO MORO"

La trasformazione di Davigo in Berlusconi è completa: non solo attacca i magistrati che lo condannano, ma ha contro pure l'Anm

Che il destino sulla vicenda di Piercamillo Davigo abbia un cronico progetto di ribaltamento dei ruoli inizia a essere sempre più chiaro. Inizialmente, il fatto che uno dei pen del pool di Mani pulite fosse stato rinviato a giudizio nel giorno

di Luciano Capone (17 febbraio) del trentesimo anniversario dell'arresto di Mario Chiesa, ovvero la data che segna l'inizio dell'epoca di Tangentopoli, appariva solo una curiosa coincidenza. Quando l'anno successivo, il 20 giugno 2023, Davigo è stato condannato in primo grado a un anno e tre mesi per rivelazione del segreto d'ufficio nello stesso giorno in cui il Senato innalzava agli onori degli altari repubblicani Silvio Berlusconi, commemorando la scomparsa, la faccenda iniziava a farsi più seria. Ma neppure chi crede al karma o alla numerologia po-

teva lontanamente immaginare che, nella nuova veste di imputato, il giustizialista Davigo si trasformasse nella sua anti-tesi arrivando ad attaccare i giudici. Per giunta, non appunto durante il dibattimento, ma in un'intervista a un cantante. Al netto dell'affermazione sugli indagati nello specifico Raul (che si suicidano) "Certo che dispiace, soprattutto perché si perde una fonte", che è perfettamente in linea con la visione disumana e anticostituzionale della giustizia che ha sempre predicato, ciò che più mostrava la metamorfosi da vigliacca nell'intervista a Fedez erano le parole - passate inosservate ma evitate da Foglio e abate scotto - con cui Davigo ha attaccato il Tribunale che lo ha giudicato: "Sono stato condannato perché a Brescia non sempre le cose le capiscono", ha detto l'ex magistrato a proposito della sentenza sulla divulgazione dei verbali di Piero Amara sulla fantoma-

lento netto è stato il Tribunale di Brescia, chiedendo al Csm l'apertura di una pratica a tutela dei magistrati: "Sorprende che un magistrato che ha ricoperto incarichi apicali di rilievo nazionale si lasci andare a pesanti giudizi che investono i giudici che lo hanno giudicato (e condannato)", dice la nota. Espressioni e atteggiamento che costituiscono incomprensibile negazione del rispetto dovuto alla giurisdizione *tout court*, doveroso ed esigibile soprattutto da chi ha indossato la toga per oltre quaranta anni. "La nemesi è totale, visto che Davigo quelle note di censura ora rivela a lui da presidente dell'Anm e lo scriveva da membro del Csm le riceveva. Il processo di appello, che inizia il 29 gennaio, dopo gli attacchi grossolani del Dottor Sottile non verrà celebrato in un clima disteso. Sicuramente non è un bene per la giustizia, ma forse neppure per l'imputato.

lento netto è stato il Tribunale di Brescia, chiedendo al Csm l'apertura di una pratica a tutela dei magistrati: "Sorprende che un magistrato che ha ricoperto incarichi apicali di rilievo nazionale si lasci andare a pesanti giudizi che investono i giudici che lo hanno giudicato (e condannato)", dice la nota. Espressioni e atteggiamento che costituiscono incomprensibile negazione del rispetto dovuto alla giurisdizione *tout court*, doveroso ed esigibile soprattutto da chi ha indossato la toga per oltre quaranta anni. "La nemesi è totale, visto che Davigo quelle note di censura ora rivela a lui da presidente dell'Anm e lo scriveva da membro del Csm le riceveva. Il processo di appello, che inizia il 29 gennaio, dopo gli attacchi grossolani del Dottor Sottile non verrà celebrato in un clima disteso. Sicuramente non è un bene per la giustizia, ma forse neppure per l'imputato.

GLI ALTRI FRONTI DI ISRAELE

Austin riafferma che questa non è soltanto la guerra di Israele. La pressione per gli ostaggi

Roma. L'idea che gli ostaggi potessero essere salvati dentro al territorio di Gaza non è più ritenuta credibile. Le informazioni sugli oltre cento prigionieri sono poche, i racconti di coloro che sono riusciti a tornare non sono state sufficienti a costruire una mappa della loro prigionia. Sul terreno poi la situazione cambia veloce e le informazioni di qualche settimana fa potrebbero rivelarsi ormai inesatte. La liberazione degli ostaggi e l'eliminazione di Hamas, quindi, sono diventati due obiettivi che non riescono più a essere portati avanti secondo gli stessi ritmi. Hanno bisogno di misure, tempi, soluzioni diverse. Se dell'eliminazione di Hamas si occuperà l'esercito, per la liberazione degli ostaggi si sta muovendo la diplomazia, assidua e segreta. Ieri è arrivato in Israele Lloyd Austin, il segretario della Difesa americano che ha incontrato il suo omologo Yoav Gallant, e il primo ministro Benjamin Netanyahu. (Fotografia segue a pagina quattro)

"La metro dell'Onu"

Mai una parola sui tunnel di Hamas. Ora il Palazzo di vetro attacca Israele che li allaga

Roma. Lanciata nel 1994, l'anno scorso la metro di New York ha trasportato 1,8 miliardi di passeggeri. C'è un'altra "metropolitana". È la rete di tunnel sotto Gaza. Il suo obiettivo però non è facilitare la vita, ma portare la morte. Prima del conflitto del maggio 2021, Israele ha facilitato numerosi progetti di ricostruzione e infrastrutture a Gaza, parte del "Meccanismo di Ricostruzione di Gaza" ("GRM"), un accordo tra le Nazioni Unite, l'Autorità palestinese e Israele per consentire il trasferimento di materiali da costruzione a Gaza in seguito al conflitto del 2014. Solo nel 2021, 450 mila tonnellate di cemento e 60 mila tonnellate di strutture per cemento armato. Camion e camion di ghiaia, ferro, cemento, legno e altri materiali. I passanti dal valico di Kerem Shalom verso Gaza da Israele, attaccato il 7 ottobre e da cui commercianti sono tornate a passare le merci verso la Striscia. (Fotografia segue a pagina quattro)

La trama illiberal

Trump elogia Orbán, cita Putin contro la democrazia americana e condanna gli aiuti a Kyiv

Milano. Il pacchetto da 106 miliardi di dollari che include anche gli aiuti militari all'Ucraina dipende dalla capacità del Senato e del Congresso americani di trovare un accordo sulla sicurezza del confine sud degli Stati Uniti, quindi di regolare l'immigrazione, e nel bel mezzo di un negoziato arduo e complicato il candidato repubblicano favorito alle primarie del 2024, l'ex presidente Donald Trump, ha detto nel fine settimana: gli immigrati "avvelenano il sangue dell'America". La difesa dell'Ucraina è la difesa delle democrazie occidentali da un'aggressione militare e ideologica, la difesa di un ordine globale che si fonda sulla libertà, e sempre Trump, nel giro di due giorni di comizi elettorali, ha detto che l'attuale presidente Joe Biden "è una minaccia alla democrazia" perché persegue i suoi rivali politici o, come dice Vladimir Putin, adotta una strategia di "persecuzioni politicamente motivate". (Fotografia segue a pagina quattro)

L'attacco alla chiesa cattolica di Gaza rischia di lasciare Israele non solo anche fra i cristiani

Roma. Israele e la Santa Sede sono sempre più lontane. Se il problema, prima, era per lo più di natura diplomatica e politica il governo israeliano accusava il Vaticano di essere ambiguo dopo la strage perpetrata da Hamas e sodali il 7 ottobre ora il conflitto è diventato profondamente religioso. Sabato scorso, due donne (madre e figlia) sono state uccise da ceccchini dell'Idf mentre uscivano dalla chiesa cattolica sita nel complesso parrocchiale della Sacra famiglia, l'unica parrocchia cristiana di Gaza. Assassinate "mentre andavano in bagno", ha detto il Papa al termine dell'Angelus domenicale. Le autorità locali hanno detto di "prendere seriamente in considerazione le denunce circa i siti religiosi, comprese le chiese che sono luoghi sacri per la comunità cristiana e gruppi minoritari in medio oriente". Francesco è stato meno diplomatico, e ricordando che è stato danneggiato anche il convento delle suore di Madre Teresa, ha ribadito che questo "è guerra, è terrorismo", arrivando anche a parlare di "tiratori scelti" israeliani che puntano il mirino su chi esce dalle chiese. Anche perché i "suoi ci sono terroristi, ma famiglie, bambini, persone malate e con disabilità, suore". Un cardinale moderato come Vincent Nichols, arcivescovo di Westminster, ha detto di avere il "cuore spezzato" per quanto accaduto, esprimendo tutto il "mio orrore" al cardinale Pierbattista Pizzaballa, patriarca latino di Gerusalemme. Secondo Nichols, "è una deriva pericolosa, perché sempre più in ambienti cattolici s'avverte insoddisfazione per i profarsi dell'operazione militare ordinata da Benjamin Netanyahu nella Striscia. Se fino a questo momento la giustificazione di eliminare i capi terroristi reggeva, ora che i civili sono in discussione, il mondo delle chiese tutto diventa più complicato. È il dialogo, non solo quello politico, rischia di subire una frenata di non poco conto". (Fotografia segue a pagina quattro)

Incoerenti per Morgan

Centro Mastro Cilegna

E niente, c'è persino chi s'è fatto trasportare dall'inevitabile e controllabile voglia di diffondere Pandora Ferragni, giustamente perché Meloni l'ha manganellata; non si azzardi a prendersela con i due civili inermi, hanno detto. Manco fosse l'Idf a Gaza. Eppure sarebbe così semplice riconoscere il vero tratto geniale di Giorgia Meloni: essere incoerente sempre e comunque. L'ultimo esempio, che persino gli spettatori di X Factor, o giù per la scala armonica sociale persino i follower di Fedez, potrebbero capire lo ha fornito a Morgan. Il figlio della strana coppia si è detto tradito da Meloni: "Io mi sono esposto mediaticamente ma non sono mai stato interpellato, una grande presa in giro". Durante la campagna elettorale si era offerto per "rilanciare la cultura in questo paese" e Giorgia la furba s'era detta "d'accordo con la mia visione". Ha espresso "pensieri e idee in suo spazio per mesi". Ma in cambio ha ricevuto solo silenzio: "Non sono stato interpellato mai". Dunque Morgan ha deciso di togliere il suo "appoggio mediatico" l'immagine che Meloni ne piangerà peggio di Ferragni sul pandoro. Ma se mancava una conferma che per Meloni le cazzate servono solo in campagna elettorale, ecco la Usa che firma il Mes, può forse perdere tempo a essere coerente con Morgan? (Maurizio Crippa)

PERSON OF THE YEAR: CHATGPT

Ha aperto la finestra sul futuro mostrandoci cosa vuol dire essere ottimisti

Ha cambiato la nostra idea del futuro e insieme a ciò ha cambiato tutto il resto. Ha cambiato il futuro della medicina. Ha cambiato il futuro degli avvocati. Ha cambiato il futuro degli studenti. Ha cambiato il futuro dei registi. Ha cambiato il futuro degli sceneggiatori. Ha cambiato il futuro dei creativi. Ha cambiato il futuro dei registi. Ha cambiato il futuro degli scienziati. Ha cambiato il futuro dei giornali. Ha cambiato il nostro rapporto con un'espansione che fino a un anno fa consideravamo astratta e che invece ora non lo è più: l'intelligenza artificiale. Da anni, ciascuno di noi ha un rapporto personale e involontario con l'intelligenza artificiale in ogni momento della giornata. Quando si avvia il motore di una macchina o si trova la parola che si vuole scrivere suggerita dal nostro telefono. Quando si cerca la propria macchina par che Google Maps ci ricorda dove l'abbiamo messa. Quando Facebook individua il nome della persona che stiamo taggando senza che tu glielo abbia ancora detto. Quando LinkedIn utilizza il nostro comporta-

tamento sui social per suggerire un'opportunità di lavoro. Quando Amazon suggerisce un acquisto sulla base di ciò che abbiamo già acquistato. Quando Siri risponde a una nostra imprecisa domanda. Quando Alexa risponde a una nostra richiesta complicata. Quando Uber prevede i prezzi delle corse sulla base di un algoritmo che suggerisce a Uber quanto tu solitamente sei disposto a pagare per una corsa. La nostra persona dell'anno è ChatGPT, il chatbot basato su intelligenza artificiale e apprendimento automatico sviluppato da OpenAI e specializzato nella conversazione con un utente umano, perché ChatGPT ha aperto la finestra sul futuro e ha mostrato cosa vuol dire costruire il proprio futuro e ha costretto ciascuno di noi a riflettere schumpeterianamente parlando su cosa significhi trasformare una minaccia potenziale in un'opportunità per il futuro. (segue sull'inserto IV)

Jimmy Lai, una storia postcoloniale

Il brutto processo di Hong Kong, tre decenni dopo il ritiro di Londra

I postcolonial studies sono una branca di successo della nuova accademica woke. In tutto il mondo, e come sempre l'india è non d'indiana. DI GIULIANO FERRARI

Sono studi brillanti, che scaturiscono da un'analisi acuminata del mondo coloniale, vittima dell'occidente imperialista, è stato soffocato, cancellato, gli si è impedito di esprimersi, farsi conoscere, non solo nelle inaudite sofferenze causate dal dominio interdittivo di potenze alleghere, ma anche nei risvolti di cultura, multimedialità, lingua e letteratura, antropologia, tutto un mondo segnato dall'impronta che i paralleli razzial studies illuminano nel segno sacrosanto della liberazione degli oppressi dai loro oppressori. Tutto bene, tutto giusto.

Si viene il processo a Jimmy Lai e la storia di Hong Kong, la città-stato colonizzata dall'impero britannico ai tempi della guerra dell'oppio, metà Ottocento, e resa indipendente alla fine dei Novanta in base a un patto, rispettato, tra i colonizzatori e la Cina comunista, in cui il partito unico di G. e D. e disfa leggi, ordine, disordine, giustizia, ingiustizia, economia e finanza, lavoro e libertà, secondo il proprio arbitrio sommo e seguendo le leggi della più spietata repressione del dissenso democratico. Del patto faceva parte l'intoccabile della tradizione pluralista e democratica dell'isola.

Il processo è cominciato ieri. Jimmy Lai ha settantasei anni. E' cinese di nascita. Emigrò da povero a Hong Kong nella barca di un pescatore, nel 1960. (segue a pagina quattro)

La libertà a processo

Non solo Jimmy Lai. Pechino governa Hong Kong con la paura

Roma. A Hong Kong si dice che un ruolo fondamentale nella conversazione al cattolicesimo di Jimmy Lai l'abbia avuto il cardinale Joseph Zen, il novantunenne vescovo emerito di Hong Kong con cui il fondatore dei Tabloids Apple Daily condivideva l'attivismo, la politica, e l'obiettivo di mantenere autonoma l'ex colonia inglese e lontana dal regime imposto dal Partito comunista cinese. Ieri, ad assistere alla prima udienza del processo contro il leader di Lai, c'era anche il novantunenne Zen. Settantasei anni appena compiuti in carcere, il mogul dei media di Hong Kong sta già scontando una condanna per altri reati tra cui assemblee illegali e frode, considerata da diversi osservatori internazionali una seusa per i lenziario, e intanto aspettare il process-

so più importante, quello per sedizione e collusione "con forze esterne" che sarà esemplare perché è uno dei primi seguitissimi processi che faranno diritto sulla base della legge sulla Sicurezza nazionale imposta da Pechino tre anni fa nell'ex colonia inglese. Nel frattempo, Jimmy Lai da più di mille giorni è in isolamento per ventitré ore al giorno. E ieri è arrivato nel palazzo grigio del tribunale di West Kowloon ammanettato e con il sempre identico della polizia armata. Secondo quanto riportato dall'Hong Kong Free Press, uno dei pochissimi giornali indipendenti sopravvissuti per ora alla censura, alle 7 e mezza di ieri mattina c'era circa un centinaio di persone in fila ad aspettare di poter prendere posto nella tribuna del pubblico. (Pompili segue a pagina quattro)

Spoils system museum

La logica di vicinanza applicata da Sanguliano ai direttori dei musei non è una buona idea

Il bel mezzo di un caldissimo luglio era scoppiata una piccola tempesta di addetti ai lavori dell'eletta schiera di storici e critici

DI MAURIZIO CRIPPA

convinti che a loro soltanto, e ai sovrintendenti per burocratici concessione, debba spettare il governo dei musei. Quando fu annunciata la commissione nominata dal ministro della Cultura Gemaro Sanguliano per scegliere i nuovi direttori dei musei nazionali - Uffizi, Real Bosco di Capodimonte, Brera, Galleria Estensi di Modena - risultò infatti che tra i commissari c'erano addirittura dipendenti del ministero con in più il rischio che alcuni si sarebbero potuti trovare a giudicare dei colleghi. Non esattamente una garanzia di autonomia. Scrivevano in Foglio un piccolo saggio promemoria, "Come scegliere i nuovi direttori dei musei: consigli a Sanguliano", confidando che alla fine le scelte sarebbero state fatte a regola di merito senza preferenze di tipo politico o peggio personale. Ma ora che col favore delle tenebre (come usa dire: era la sera di venerdì scorso), le nomine dei musei sono state decise, non tutte, ma oltre la soglia di prodia - a uno spoils system di tipo politico più che a una spietata selezione da *hand hunter*, come si usa per i grandi musei del mondo. Come ha scritto la rivista specializzata *Artibune*, sfidando un generale e imbarazzato silenzio, "in alcuni casi i musei sono stati affidati a chi aveva curato il museo di provenienza, o a maggiori relazioni personali o un posizionamento politico affine al governo in carica". Adamantata la scelta di Gian Schioldi, in uscita dai Uffizi a presiedere la telonatura sulla sua possibile candidatura a sindaco di destra a Firenze, e certe sue uscite spericolate, qualche graffio lo lasciano pure sul diamante. È ineccepibile la scelta, per gli Uffizi, di Simone Verde, reduce dalla direzione del Complesso monumentale della Piotta di Parma che ha saputo rivoluzionare e valorizzare il sito da dire, ovviamente, sul passato. Ma, come ha notato persino il *patto* *Avvenire*, le altre nomine "non sorprendono come tipo di scenario", poiché "la linea dell'attuale governo è di optare per nomine di tipo politico". A che cosa serve una nomina per affinità elettive per guidare Brera o per aprire finalmente Palazzo Citterio, non è ben chiaro. Ma il museo milanese è stato affidato ad Angelo Crespi, attuale direttore del Ma Ga di Gallarate (Varese), giornalista culturale, già consigliere del non proprio frontale passaggio di Sandro Bondi al Collegio romano. Non un curriculum da critico né da sovrintendente, ma ha superato validi candidati. (segue sull'inserto IV)

Il gran visir Conte

Vuole portare Meloni da Giuri della Camera sui Mes e intanto logora Schlein

Roma. Porta l'onorevole Meloni davanti alla Giuria della Camera e nel frattempo punta a diventare il gran visir dei progressisti. Non gli basta essere il sultano del Mes, Giuseppe Conte ha capito che la leadership di Ely Schlein può essere come la pasta Lissona del "Bar Sport" di Stefano Berni, puramente geografica e non va né giù né giù. E allora di prima mattina alla Camera si candida a punto di riferimento fortissimo dell'antimelonismo. Ci sta riuscendo. Intanto l'ex premier a casa, sopra il camino, tiene in bella mostra la collezione degli ex segretari del Pd che ha fatto seccare: Zingaretti e Letta. Adesso vuole Schlein. A Palazzo Chigi dicono: "Non gli replichiamo, cerca solo visibilità". Ma intanto eccoci qua a raccontare Conte bum-bum. (Contattati segue sull'inserto IV)

Prodi lo sfederatore

In pubblico loda Schlein, in segreto pensa che "sta snaturando il Pd" come Renzi

Roma. Ci sono almeno due Romano Prodi, il federatore e lo sfederatore. Quello vero non è mai il primo. Il Prodi I, all'evento del Pd, ha dichiarato che Ely Schlein può "federare" la sinistra. Il secondo Prodi, sottovoce, dice invece che la segretaria, candidandosi alle Europee, rischia di "snaturare il Pd", di accelerare "il superindustrialismo della Meloni" di "polarizzare tutto sulla sua persona e creare un partito di partito personale che di aver trovato in Prodi un grande amico o non conosce Prodi o ha pochi amici. Il padre del centrosinistra ritiene che il partito di Schlein sia un nuovo esperimento di partito personale. (Crispini segue sull'inserto IV)

Giovani e forti al Sud

361 medie imprese che corrono più del sistema nord. Mediobanca studia e scommette

Sono 361 giovani e forti. Rappresentano le medie imprese industriali del sud a proprietà familiare, sotto i 500 dipendenti e i 370 milioni di fatturato. La notizia è che a puntare su di loro è nientemeno che Mediobanca che non ha remore a sostenere che "c'è un Sud che dimostra di correre più veloce del resto d'Italia". Ascoltate, infatti, cosa dice Gabriele Barbaresco, direttore dell'area studi della banca d'affari milanese. "Non esiste un unico Mezzogiorno a cui attribuire un'indiscriminata etichetta di area depressa e senza speranza, ma più Mezzogiorni". (Di Vito segue sull'inserto IV)

Andrea's Version

Ci è sempre stato caro pur con tutti i suoi nodi di verde interrotto e di grandissimo alpina altopianista. Sottile, dicevano. Ma ieri Reinhold Messner ha scritto: "Sono arrivato alla fine". Malinconico post su Instagram. Inquietudine di un uomo mezza pazzo e tutto per bene con il suo nome, che vogliamo solo immaginare giù di corda. Quando, tra mille anni, gli dovesse succedere di arrivare davvero al lieto fine, Messner si troverà ben oltre le vette degli Ottolima. Con taluni colleghi un po' imbroglioni, forse, e di qualche altro un po' troppo insidioso. Ma sia certo non uno di loro perché su di nascente quel cazzo di ossigeno.

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 23:30



il Giornale



MARTEDÌ 19 DICEMBRE 2023

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno L - Numero 259 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

LA POLEMICA SUL MES

Conte in crisi di visibilità vuole portare la premier davanti ai giurì d'onore

Dopo le accuse in Aula della premier Giorgia Meloni contro Giuseppe Conte sul via libera al Mes all'epoca del suo governo, il leader del M5s replica: vuole portare la presidente del Consiglio davanti ai giurì d'onore. Ma è una mossa per prendersi la guida dell'opposizione.

Laura Cesaretti e Domenico Di Sanzo a pagina 2

Editoriale

PER ESSERE CONTE NON BASTA SOLO IL NOME

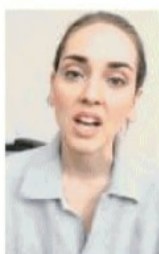
di Alessandro Sallusti

Chiara Ferragni chiede scusa e restituisce un milione di euro, dando così ragione a Giorgia Meloni che ieri l'altro dal palco di Atreju aveva criticato chi fa finta di beneficenza per incassare lauti compensi. Chi invece insiste a sbagliare è un altro influencer, il leader per caso dei Cinque Stelle Giuseppe Conte finito, al pari della Ferragni, nel mirino della Meloni per la gestione allegra che da premier fece dei soldi pubblici. Per dirimere la diatriba con la Meloni, Conte ha chiesto la convocazione del giurì d'onore della Camera, manco fossimo ancora nell'Ottocento, secolo nel quale le questioni di onorabilità venivano risolte a singular tenzone con spada o pistola.

Vabbè, sappiamo come è l'uomo, del suo egocentrismo e del suo vuoto pneumatico. Beppe Grillo, che ben lo conosce, ha detto di lui in sequenza: «Non ha alcuna visione politica né capacità manageriale»; «È perfetto per la politica, quando parla non si capisce nulla»; «È l'uomo dei penultimatum, mai dell'ultimatum»; «Il suo avatar è più espressivo di lui». Chiarito di chi stiamo parlando veniamo alla sostanza della questione.

Elly Schlein e Giuseppe Conte vorrebbero impedire a Giorgia Meloni di dire quello che pensa financo quando parla non da primo ministro in una sede istituzionale, veste che richiede certamente qualche piccola cautela, ma da leader politico alla festa del suo partito come è successo domenica ad Atreju. Insomma, i due leader dell'opposizione vorrebbero silenziare il leader della maggioranza, perché di questo in fondo si tratta, per tutta la campagna elettorale per le elezioni europee in nome di non si capisce quale principio democratico. Sia chiaro: ben poche delle parole che pronunciano quotidianamente Schlein e Conte supererebbero il vaglio di un giurì d'onore, a volte neppure quelle di un professore di italiano.

Certamente non convincono Lilly Gruber che di recente apostrofò in diretta la segretaria del Pd: «Ma chi la capisce se lei parla così?». Ecco, la Meloni viceversa quando parla si fa capire bene, tanto che la capisce pure uno come Giuseppe Conte che proprio sveglio non è. Che poi a lui dia fastidio sentirsi dire la verità ci sta. Ma scomodare il giurì è davvero ridicolo, non basta un cognome per atteggiarsi da conte, sì conte dei miei stivali.



DOPO LE PAROLE DELLA MELONI

La Ferragni si arrende: «Scusatemi»

«Darò un milione in beneficenza». Ma i social non la perdonano

di Stefano Zurlo

Chiara Ferragni chiede scusa per il «Pandoro Pink Christmas». Una vicenda che le è costata una multa dell'Antitrust per oltre un milione di euro.

DATI E CIFRE IMPRECISI

Lo svarione di Fedez sull'ospedale in Fiera

a pagina 3

Alberto Giannoni a pagina 3

«Non vogliamo morire»

Hamas usa l'arma degli ostaggi anziani

Gaia Cesare e Fiamma Nirenstein a pagina 10



FILMATO Uno degli ostaggi nelle mani di Hamas

LA POSIZIONE DEL COLLE

Anche Mattarella vuole cambiare questa Europa

Il presidente: «Chiarezza sul Patto e voto a maggioranza»

di Massimiliano Scafi

Il presidente della Repubblica sostiene l'Italia nella trattativa sul «patto di stabilità» europeo e chiede una riforma sulle modalità di decisione.

con De Francesco alle pagine 4 e 5

L'UMORE DEGLI ITALIANI

Prima di tutto giù le tasse

Augusto Minzolini a pagina 17

IERI SERA IN TV DA VESPA

Il Cardinale Becciu si difende: «Io innocente, il Papa sapeva»

Felice Manti

«Sono innocente, credo e spero che il Papa lo sappia». Così il cardinale Angelo Becciu, intervistato da Bruno Vespa in «Cinque minuti» è tornato sulla condanna a cinque anni e sei mesi per peculato comminata dal tribunale del Vaticano.

a pagina 6

all'interno

L'APERTURA DEL VATICANO

Sì alle benedizioni delle coppie gay «Non è matrimonio»

Serena Sartini

a pagina 6

INTERVISTA A JERRY CALÀ

«Vacanze di Natale è più trasgressivo dei film di oggi»

Paolo Giordano

a pagina 27

la stanza di Feltri

alle pagine 20-21

RINASCIMENTO SVIZZERO

di Luigi Mascheroni



Ogni Paese ha il proprio core business. Turismo, tecnologia, arte, cibo... La Svizzera ha scelto il denaro. Invece che in chiese, teatri o industrie, da sempre ha deciso di investire in banche. Forse si è persa un po' di divertimento, ma ci ha guadagnato la pace. Anche sociale.

Gli stipendi, ad esempio. Mentre in Italia si discute di salario minimo e buste paga congelate da anni, dalla ridente Svizzera - e chi non riderebbe? - arriva la notizia che i supermercati Aldi portano lo stipendio base a 4.700 franchi, 5mila euro, con un incremento nel 2024 dell'1%, tanto quanto sono cresciuti i nostri stipendi dal 1991 a oggi... Cinquemila euro... Certo lì un chilo di carne costa 60 euro. E non staremo a fare

gli uomini di mondo spiegando quanto è caro il costo della vita in Svizzera. E infatti molti, poi, vengono a fare la spesa in Italia. Ma uno stipendio-base simile, e il rispetto per chi lavora, ci fa dimenticare il noto e ingiusto paragone fra la feroce Italia dei Borgia che produsse il Rinascimento e la pacifica Svizzera che ci ha lasciato solo gli orologi. Che peraltro non sono neanche più a cucù ma il simbolo del lusso nel mondo. Cinquemila euro... Forse sarebbe ora di smettere di prenderli per il culo.

«Secondo me gli italiani sono più intelligenti degli svizzeri, ma se si guarda il reddito medio pro capite della Svizzera, viene il sospetto che sarebbe meglio essere un po' più scemi». Giorgio Gaber, come al solito, l'aveva vista lunga. E non è neanche questione di destra e di sinistra.

Advertisement for WYNG. Text: «IN ITALIA, FATE SANVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)». Images of people and WYNG product.



IL GIORNO

* QN IL GIORNO € 1,30 e VANITY FAIR € 0,20 abbonamento non vendibile separatamente € 1,50 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI LODI, CREMONA, PAVIA

MARTEDÌ 19 dicembre 2023
1,50 Euro*

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Sondrio, addio a Olcelli. E Lecco piange un 23enne

La promessa dello sci infranta in uno schianto
Mirko aveva 18 anni

Pusterla e De Salvo alle pagine 18 e 19



Milano, Maria Rescigno (Humanitas)

La ricercatrice
«Risultati più forti del gender gap»

Zanardi a pagina 21

ristora
INSTANT DRINKS

Manovra blindata, cambiano le pensioni

Primo ok in commissione Senato. Uscite dal lavoro: si passa a quota 104. Opzione donna scatta a 61 anni, ridotte le rivalutazioni. Niente proroga per il Superbonus (ma potrebbe rientrare nel Milleproroghe). Confermato il taglio del cuneo fiscale per 24 miliardi

Marin e Troise
alle p. 2 e 3

Nella legge di bilancio 40 milioni

Uniti per Giulia:
più fondi a difesa delle donne



Varato all'unanimità un emendamento «rosso». Nel nome di Giulia Cecchettin, certo, ma anche di tutte le donne vittime di violenza. Quaranta milioni della legge di bilancio destinati alla difesa delle donne.

Polidori a pagina 4

L'intervista

Vendola: inutile il federatore, cambiate il Pd

Marmo a pagina 7

IL CASO PANDORO, CHIARA FERRAGNI: HO SBAGLIATO, RIMEDIERÒ
DONERÀ IL GUADAGNO ALL'OSPEDALE. FEDEZ ATTACCA MELONI



Chiara Ferragni, 36 anni, devolgerà un milione di euro all'ospedale Santa Margherita di Torino

UN MILIONE DI SCUSE

Ponchia a pagina 12

DALLE CITTÀ

Dossier su studenti e telefonisti

«Troppo connessi»
Difetti alla vista per due alunni milanesi su tre

Ballatore nelle Cronache

Milano, il nodo della Scala

Un mese per scegliere il sovrintendente Meyer verso l'addio

Palma a pagina 28

Lodi

Sushman sfruttato
«Pagatemi il giusto» e viene malmenato

Arensi nelle Cronache



Ostaggi, nuovo video di Hamas

Mar Rosso ad alta tensione

Farruggia e Castellani a pagina 9



Via libera del Papa

Benedizione alle coppie gay

Fabrizio a pagina 13

Colpito il sistema servizi che lavora per 1.300 enti

Hacker russi all'attacco, stipendi pubblici a rischio
Il ministro: li garantiamo

Pomponi a pagina 15





Le Monde diplomatique

IN EDICOLA Dossier: Gaza, l'ondata d'urto; Europa disarticolata; Ecuador, discesa agli inferi; Cina, economia in panne?



Culture

BLACK MARXISM Dentro l'anima della radicalità nera. Torna per Alegre il celebre saggio di Cedric Robinson
Bruno Cartosio pagina 10



Visioni

OTARI IOSELIANI È morto a 89 anni il regista georgiano, la censura del regime e l'umorismo dell'esule
Silvana Silvestri pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

MARTEDÌ 19 DICEMBRE 2023 - ANNO LIII - N° 299

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

In fila per il cibo a Rafah, nel sud di Gaza foto di Ahmad Salem/Bloomberg via Getty Images



Arma infame

La popolazione di Gaza senza riparo dalle bombe - 19.454 morti dall'inizio dell'offensiva - e alla fame. Striscia senza cibo, Human Rights Watch accusa i vertici israeliani di perseguire una strategia deliberata con «l'intento di affamare i civili come metodo di guerra» pagine 2,3

Occidente Le giustificazioni di un genocidio

ENZO TRAVERSO

Chi pensava che nel mondo globale del XXI secolo l'orientalismo fosse morto si è dovuto ricredere: l'orientalismo è vivo e gode di ottima salute. I media ne sono saturi. Il suo principale assioma - gli occidentali sono incapaci di definire sé stessi se non ponendosi di fronte ai rappresentanti di un'umanità radicalmente altra, non-bianca, considerata incivile e gerarchicamente inferiore - viene declinato quotidianamente in tutte le forme possibili.

— segue a pagina 14 —

Israele Netanyahu e la guerra infinita

ZVI SCHULDINER

È difficile avanzare ipotesi sul futuro politico del premier Benjamin Netanyahu. Dipende dalla guerra che il governo israeliano continua a condurre contro Gaza.

— segue a pagina 2 —

IL PRESIDENTE DEL SENATO: CON IL PREMIERATO SI RIDUCE GIUSTAMENTE IL POTERE DEL CAPO DELLO STATO

La Russa: ridimensionare Mattarella

È la storia di un fraintendimento, l'ennesimo di questa annata abbondante di governo Meloni. Questa volta a essere finito nel gorgo del malinteso è il presidente del Senato Ignazio La Russa, che ieri mattina, alla tradizionale cerimonia dello Scaldino per lo scambio di auguri natalizi con la stampa parlamentare, si è prodotto in un numero di cabaret lungo 50 minuti. Le sue pittoresche risposte alle domande dei cronisti hanno creato l'ennesimo incidente diplomatico per la maggioranza. Soprattutto la parte in cui si è parlato della futura riforma costituzionale e,

di conseguenza, del presidente della Repubblica: «Al presidente poteri più ampi di quella che la Costituzione in origine prevedeva. Un'elezione diretta del presidente del Consiglio potrebbe ridimensionare l'utilizzo costante di questi ulteriori poteri».

DI VITO A PAGINA 4

LO SCONTRO SUL MES

Conte porta la premier dal Giuri

Sul banco degli imputati del Giuri d'onore reclamato da Giuseppe Conte con una lettera al presidente della Camera Lorenzo Fontana ci sarà Gior-

gia Meloni. Il colpo a effetto del leader 5S, trovata di grande apparenza scenica e scarsa sostanza, ha però per obiettivo Ely Schlein. COLOMBO A PAGINA 4

Riforme L'annuncio della "nuova" Repubblica

ANDREA FABOZZI

Gaffo o lapsus rivelatore che sia stata, la frase (non diremo il ragionamento) di Ignazio La Russa sul presidente della Repubblica è l'ennesima che il presidente del senato ha poi dovuto precisare, correggere, smentire. Eppure qui non eravamo dalle parti dei nazisti spacciati per banda musicale, stavolta la frase era corretta. Nel senso che diceva la verità. Perché sì, l'elezione diretta del presidente del Consiglio potrebbe ridimensionare i poteri del capo dello stato. Potrebbe anzi potrà certamente, perché il presidente della Repubblica dopo l'approvazione della riforma costituzionale proposta dal centrodestra sarà molto diverso da quello che è oggi. Assai più debole. E non si tratta di un effetto collaterale, ma dell'obiettivo preciso della riforma.

— segue a pagina 15 —

COSTA 650 MILIONI IN 5 ANNI Centri in Albania, tagli a università e agricoltura



Nel ddl firmato ieri da Mattarella i veri costi dell'intesa con Tirana: 142 milioni nel 2024, quasi 650 in cinque anni. Smentito il governo. E mancano ancora diverse voci di costo, oltre al vero numero di migranti che saranno «delocalizzati». I fondi da università, agricoltura, trasporti. MERLIA PAGINA 5

DESTRA SUL PIEDE DI GUERRA Coppie gay, il passetto avanti della Chiesa



Si alla benedizione delle unioni (in situazioni irregolari) e dello stesso sesso. Sebbene il perimetro sia delimitato da numerosi paletti (non è un matrimonio, non è un nuovo rito liturgico, la dottrina non cambia), i conservatori e la destra si preparano a dare battaglia. KOCICA PAGINA 6

Sinistra Il nichilismo e la scelta dei compagni

MARIO RICCIARDI

Negli ultimi due mesi, seguendo le cronache dal Medio Oriente, mi sono trovato a pensare a un saggio che Ignazio Silone scrisse nel '54 per alcune conferenze promosse dall'Associazione per la libertà della cultura che avrebbe tenuto in diverse città italiane.

— segue a pagina 15 —



FINE

Foto: Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gera/CRW/231203
e 770235 - 415000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO DICOM - N° 349 ITALIA

Fondato nel 1892

77199230013

Martedì 19 Dicembre 2023

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBOLETTA

L'inserto e la kermesse
Campania forza 500
le imprese al top
con Mattino e PwC
Oggi in omaggio lo Speciale di 40 pagine



Gli Scavi, l'afflusso
Il record di Pompei
superati i 4 milioni
di visitatori nel 2023
Maria Pirro a pag. 13



Manovra, stop al Superbonus

► Sulla proroga del 110% il governo resta prudente: «Attendiamo i dati di dicembre». Fi: decreto ad hoc Niente tagli alle pensioni di vecchiaia di medici e maestri. Assegno di inclusione, già 52mila domande

Andrea Bassi, Francesco Malfetano e Francesco Bisozzi
alle pagg. 2, 3 e 6

Il rapporto

Il Meridione
che avanza
con le medie
imprese

Gaetano F. Esposito*
Pietro Spirito**

Un quarto di secolo è un tempo sufficientemente lungo per verificare modificazioni significative nella struttura del tessuto economico. La rarefazione delle grandi imprese e la tenuta delle piccole aziende hanno caratterizzato l'evoluzione dell'economia italiana da metà degli anni '80 del secolo passato ad oggi.

Continua a pag. 35

L'analisi

Intelligenza
artificiale
quali rischi
per i media

Paolo Balduzzi

Quando da giovani ci immaginavamo il futuro, probabilmente quasi tutti dipingevamo un mondo in cui i lavori più duri sarebbero stati svolti da macchine automatizzate e dove gli esseri umani avrebbero potuto dedicarsi a occupazioni intellettuali o ad alta intensità di lavoro, come, per esempio, la cura alle persone, l'insegnamento, la scrittura.

Continua a pag. 35

La sentenza Becciu

La giustizia
di un Pontefice
in prima linea

Angelo Sclzo

Fino a qualche anno fa, quando poi venne il tempo di "Vatileaks", un processo in Vaticano era quasi impensabile. È prima della sentenza di sabato, non era mai accaduto che un Cardinale fosse condannato da un tribunale di laici insediato all'interno dello città del Papa. Potrebbe essere rubricata anche questa come una delle molteplici prime volte da attribuire a un innovatore come Francesco.

Continua a pag. 34

I blaugrana di Xavi negli ottavi. E oggi il Frosinone in Coppa



Napoli, la Champions in Barça

Francesco De Luca

Difficile. Non impossibile. Perché il Barcellona che il Napoli affronta per la terza volta in quattro anni non è più quello delle stagioni d'oro, quando Xavi, l'attuale allenatore, dominava la scena in campo. C'è qualcosa che unisce le due squadre. (...)

A pag. 15

Eugenio Marotta, Pino Taormina e Roberto Ventre alle pagg. 14, 15 e 17

Il racconto

Filosofia orange alla catalana

Marco Ciriello

Barcellona si stanno ancora domandando se il ciclo Xavi sia di servizio alla gloria o ri-fondativo. Non sanno se appartiene all'onda grossa oppure no. Il Barcellona ha avuto cicli spagnolo-catalani.

Continua a pag. 35

Istat, flessione Sud
Calo demografico
l'emorragia
di Napoli nel '22

Marco Esposito

Cinque anziani per ogni bambino. L'Istat pubblica il censimento 2022 che conferma la debolezza del Sud. Tra nascite, morti, arrivi e partenze infatti il Mezzogiorno è la sola area del Paese a perdere abitanti. Napoli ha il record negativo.

A pag. 7

Timori per le bollette
Mar Rosso
effetto crisi:
gas e petrolio
in aumento



Claudia Guasco

L'allargamento del conflitto da Gaza al Mar Rosso, con lo schieramento degli Houthi contro Gerusalemme, si è trasformato in minaccia economica per i prezzi di gas e petrolio. Usa, alleati e Italia in campo.

A pag. 8

Svolta per Caivano arriva il piano del commissario

► Si punterà su infrastrutture e attività sociali Boom al concorso: 2150 domande per 31 posti

Gennaro Di Biase

Il Piano straordinario per Caivano - messo a punto dal commissario straordinario Fabio Ciciliano, approda oggi in Consiglio dei ministri. Il documento è di 60 pagine, con vari interventi, sulle infrastrutture, per il sostegno all'amministrazione pubblica. Intanto in 2.150 hanno fatto domanda per lavorare al Comune.

A pag. 11

Politico a Napoli

«Io, tagliato
e minacciato
dopo la denuncia»

Leandro Del Gaudio

Anche un politico del Pd vittima di un giro di usura. Il fenomeno in aumento.

In Cronaca

La storia di Anгри

Il gatto scuoiato
e il senso
di umanità

Andrea Di Consoli

Ad Anгри sta accadendo qualcosa di molto interessante. Nei giorni scorsi un gatto, di nome Leone, è stato scuoiato vivo. Poi, dopo quattro giorni di agonia, è morto. I veterinari hanno provato in tutti i modi a salvarlo ma, purtroppo, non ci sono riusciti. La sua morte ha scosso tutta Anгри e tantissime persone di tutta Italia, tanto che domenica scorsa è stata organizzata una fiaccolata.

Continua a pag. 34





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 145 - N° 348 ITALIA

NAZIONALE



Martedì 19 Dicembre 2023 • S. Dario

IL GIORNO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Rientro su Prime Asia Argento
«Toccato il fondo ora è il momento di sorridere»
Setta a pag. 23



EuroLeague, Roma-Feyenoord
Champions, Lazio sorteggio amaro: col Bayern è dura
Angeloni e Sacca nello Sport



Squalifica finita Iannone, il ritorno
«Rinasco in pista con la Superbike Felice con Elodie»
Arcobelli a pag. 31



Controlli ridotti
L'intelligenza artificiale e i rischi per l'informazione
Paolo Balduzzi

Quando da giovani ci immaginavamo il futuro, probabilmente quasi tutti dipingevamo un mondo in cui i lavori più duri sarebbero stati svolti da macchine automatizzate e dove gli esseri umani avrebbero potuto dedicarsi a occupazioni intellettuali o ad alta intensità di lavoro, come, per esempio, la cura alle persone, l'insegnamento, la scrittura. Ora che quel futuro è arrivato, lo scenario che si presenta è piuttosto diverso. Purtroppo, in peggio. L'intelligenza artificiale è esplosa e si sta imponendo in ogni settore, anche dove meno ce lo aspettavamo. Complice, tanto per cambiare, anche una regolamentazione in ambito nazionale ed europeo ancora troppo poco restrittiva, se non addirittura inesistente in alcuni casi. Non è un caso, infatti, se il mondo della scienza, dello studio e dell'informazione sono quelli che maggiormente si stanno occupando - e preoccupando - degli effetti di tali attività sulle professioni stesse ma anche, e soprattutto, sul benessere sociale. Il governo della rete, cioè di internet, il mezzo che nel nuovo millennio avrebbe dovuto rendere accessibile ovunque e a costo nullo il sapere, sta fallendo. La produzione di contenuti di qualità non può infatti essere gratuita, l'accesso a informazioni scientifiche richiede comunque delle basi di conoscenza che non si possono acquisire in pochi minuti. Molto più semplice, al contrario, è diffondere contenuti a basso valore ma di immediata fruibilità che sono, nella peggiore delle ipotesi, anche totalmente fasulli.

Continua a pag. 26
Sabadin a pag. 19

Manovra: stop al Superbonus, fondi a Civitavecchia

►Primo via libera Forza Italia: sul 110% un decreto ad hoc

ROMA La manovra chiusa, il testo passa in commissione: venerdì voto al Senato e dopo Natale alla Camera. Stop al Superbonus. Ma FI: ci sarà un decreto ad hoc. Per il porto di Civitavecchia nuove risorse.
Bassi e Malfetano alle pag. 4 e 5

Partenza a razzo per il nuovo sostegno

Assegno d'inclusione: 52mila domande Via libera a Fava alla presidenza Inps

ROMA Le prime domande per l'Assegno di inclusione sono arrivate all'Inps subito dopo la mezzanotte di ieri: nel gi-



ro di poche ore ben 52 mila istanze. Intanto c'è il via libera a Gabriele Fava alla presidenza Inps.
Bisozzi a pag. 15

Il leader 5S frena sulla federazione a sinistra

Schlein-Meloni, scontro sui migranti Conte: «Giurì d'onore sul caso Mes»

Andrea Bulleri

Ho visto lui che attacca lei, che ribatte (solo) a lei. Qualcuno, scher-



zandoci su, ci vede quasi un ritorno del tormentone dell'estate scorsa di Annalisa. A pag. 8
Sorrentino a pag. 8

Mar Rosso, balzo di gas e petrolio

►Gli attacchi dei ribelli Houthi dello Yemen costringono le navi a evitare il Canale di Suez Effetto sulle bollette da gennaio. Tabarelli: può sfumare la riduzione del 4% sulle tariffe

L'influencer perde fan: «Donerò i soldi al Regina Margherita»



Ferragni: «Ho sbagliato, pago 1 milione»
Chiara Ferragni nello spot del pandoro "solidale", a lato nel video di scuse Allegri a pag. 11

ROMA La crisi del Mar Rosso fa decollare i prezzi: salgono gas e petrolio. Effetto bollette a gennaio. Amoruso, Giusco e Vita alle pag. 2 e 3

Hacker russi bucano il sistema della Pa: «Chiesto un riscatto»

►Dopo l'allarme per le buste paga di dicembre l'Agenzia Cyber garantisce: nessuno slittamento

ROMA Un attacco hacker senza precedenti, che ha colpito le pubbliche amministrazioni italiane ha portato a richieste di riscatto pesantissime in criptovalute. A rivendicare il cyberassalto, che dura da una decina di giorni, è il gruppo russo Lockbit, che ha reso i database criptati e inaccessibili. Allarme per le buste paga di dicembre, poi l'Agenzia Cyber garantisce: rischio scongiurato.
A pag. 12

Il pm è d'accordo Investì Manuel, lo youtuber vuole patteggiare 4 anni

Valentina Errante
Investi a morte Manuel: Proietti vuol patteggiare, si del pm. A pag. 13

«Non è matrimonio»

Svolta del Papa: sì alla benedizione per le coppie gay



Franca Giansoldati

La svolta del Papa sul gay: benedizione per le coppie. Ma arriva la precisazione: non è un matrimonio. A pag. 14

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

Il Segno di LUCA

LEONE, INIZIA LA METAMORFOSI

La configurazione ti invita a mettere in moto una profonda metamorfosi, incitandoti in maniera sottile e proprio per questo più efficace perché non desta resistenze o timori. Per te si tratta di un'opportunità per sbloccare un intoppo nel lavoro, hai bisogno di iniziare a comportarti secondo altre modalità, facendo cose che non faresti ma che puoi imparare dagli altri, imitando i loro comportamenti. **MANTRA DEL GIORNO** Il bruco non sa come diventa farfalla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 26

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,30, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50 nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. *Mater di Roma - vol. 2 - € 8,80 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MARTEDÌ 19 dicembre 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Pesaro, un giallo lungo un anno

**Giudice si uccise in casa
Marito e figlio indagati
per maltrattamenti**

Damiani a pagina 5



L'autopsia: è stato un malore

**Una bolognese
di 28 anni
muore a New York**

Tempera a pagina 19

ristora
INSTANT DRINKS

Manovra blindata, cambiano le pensioni

Primo ok in commissione Senato. Uscite dal lavoro: si passa a quota 104. Opzione donna scatta a 61 anni, ridotte le rivalutazioni. Niente proroga per il Superbonus (ma potrebbe rientrare nel Milleproroghe). Confermato il taglio del cuneo fiscale per 24 miliardi **Marin e Troise** alle p. 2 e 3

Nella legge di bilancio 40 milioni

**Uniti per Giulia:
più fondi a difesa
delle donne**



Varato all'unanimità un emendamento «rosso». Nel nome di Giulia Cecchettin, certo, ma anche di tutte le donne vittime di violenza. Quaranta milioni della legge di bilancio destinati alla difesa delle donne.

Polidori a pagina 4

L'intervista

**Vendola: inutile
il federatore,
cambiate il Pd**

Marmo a pagina 7

**IL CASO PANDORO, CHIARA FERRAGNI: HO SBAGLIATO, RIMEDIERÒ
DONERÀ IL GUADAGNO ALL'OSPEDALE. FEDEZ ATTACCA MELONI**



Chiara Ferragni, 36 anni, devolverà un milione di euro all'ospedale Santa Margherita di Torino

**UN MILIONE
DI SCUSE**

Ponchia a pagina 12

DALLE CITTÀ

Bologna, domani l'esame Inter

**Saputo brinda
con la squadra
La città rossoblù
sogna l'Europa**

Servizi in Cronaca e nel QS

Bologna, incidenti in provincia

**Investiti dai pirati
Un pedone morto
e un ferito grave**

Pederzini a pagina 20 e in Cronaca

Bologna, visita a metà gennaio

**La premier torna
e vede Bonaccini
in clima elettorale**

Baroncini a pagina 19



Ostaggi, nuovo video di Hamas

**Mar Rosso
ad alta tensione**

Farruggia e Castellani a pagina 9



Via libera del Papa

**Benedizione
alle coppie gay**

Fabrizio a pagina 13

Colpito il sistema servizi
che lavora per 1.300 enti

**Hacker russi
all'attacco,
stipendi pubblici
a rischio
Il ministro:
li garantiamo**

Pomponi a pagina 15





MARTEDÌ 19 DICEMBRE 2023 IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886
1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 298, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

SARZANA, ERGASTOLO AL FALEGNAME
«Due femminicidi spietati»
Bedini in galera tutta la vita
TIZIANO VANI / PAGINA 14



CASO BALOCCO, DONERÀ UN MILIONE
Ferragni, lacrime social
«Scusate, ho sbagliato»
FRANCESCA DEL VECCHIO / PAGINA 13



CALDO IN LIGURIA, È GIÀ FIORITURA
I pollini non se ne vanno
Gli allergici senza respiro
SILVIA PEDEMONTE / PAGINA 15



I DATI DEL CENSIMENTO FOTOGRAFANO UN PAESE IN CUI SOLO GLI STRANIERI SONO IN CRESCITA. IL SOCIOLOGO: SERVONO MISURE DI SOSTEGNO STABILI

Un'Italia senza più bambini

L'Istat: 5 anziani per ogni under 6. Abitanti sotto i 59 milioni, in Liguria l'età media maggiore

L'ultimo censimento dell'Istat, pubblicato ieri, rappresenta la fotografia di un'Italia che si spopola. Gli abitanti sono scesi a 58 milioni e 997 mila: mai così pochi dal 2006. Secondo l'Istat, se il crollo non è verticale è «grazie alla dinamica positiva della popolazione straniera». Il dato più evidente è quello del calo del numero dei bambini. Per ogni residente sotto i 6 anni di età ci sono oltre 5 anziani. La Liguria si conferma la regione con l'età media più alta: 49,5 anni. Si riapre il dibattito sulle misure di sostegno alle famiglie.
DEFAZIO, D'ORNA E JULY / PAGINE 2 E 3

ROLLI
DENATALITA'
d'ITALIA

IN COMMISSIONE SENATO
Paolo Baroni / PAGINE 6 E 7
C'è l'ok alla manovra
Stop al Superbonus
Mano tesa ai medici

La manovra è blindata. Salvo pochi aggiustamenti, la commissione Bilancio del Senato ha dato il primo ok al testo. Forza Italia insiste sul Superbonus al 110%, ma il Tesoro ha fatto muro. Se ne riparerà (forse) con il Milleproroghe. Mano tesa ai medici per le pensioni.

SVOLTA STORICA IN VATICANO
Domenico Agasso / PAGINA 5
Il Papa apre e benedice
le coppie gay
«Ma no ai matrimoni»

L'apertura vaticana adesso è ufficiale, dunque storica. È possibile benedire le coppie «in situazioni irregolari e dello stesso sesso». Con una precisazione fondamentale: non si tratta di matrimoni. «La forma non deve trovare alcuna fissazione rituale da parte delle autorità ecclesiali».

L'EX REGINA DEL NUOTO SI RACCONTA A POCHI GIORNI DAL PARTO

Pellegrini: «Pronta a essere mamma»



Un selfie di Federica Pellegrini con pancione (Instagram) GIULIA ZONCA / PAGINA 4

INTERVISTA AL BOMBER BLUCERCHIATO DOPO IL RITIRO

Valerio Arrichiello / PAGINE 42 E 43
Quagliarella, nuova vita
«Ho già nostalgia dei gol
Genova ora è la mia città»



Fabio Quagliarella saluta i tifosi

Fabio Quagliarella racconta l'emozione del saluto ai tifosi in Samp-Lecco. «È stata un'emozione pazzesca, camminavo sotto la Sud e rivedevo i gol fatti, le esultanze. Resterò a vivere a Genova».

IL PRESIDENTE DEL SENATO: UN RIDIMENSIONAMENTO È SALUTARE

Le riforme secondo La Russa

«Meno poteri al Quirinale»

«SI AL VOTO A MAGGIORANZA»
Ugo Magri / PAGINA 9
Mattarella e l'Ue: «Basta
con sovranità solitarie»

Il presidente del Senato La Russa sostiene che il Capo dello Stato oggi abbia troppi poteri, e spiega che con il premierato si provvederà a un «ridimensionamento». Le sue frasi aprono una nuova polemica con le opposizioni. OLIVIO / PAGINA 9

MEDIO ORIENTE



Navi sotto attacco

Anche Roma nella task force

Alberto Simoni / PAGINA 11

Gli Houthi, i miliziani yemeniti che da settimane bersagliano le navi che incrociano nel Mar Rosso, non si fermano. Anche ieri la portaerei Usa USS Carney ha abbattuto 14 droni in risposta a un attacco dei ribelli contro un mercantile. Gli Usa vorrebbero l'Italia nella task force anti-pirati.

Gaza sgomberata

e sfollati in Egitto

Il piano di Tel Aviv

Francesco Semprini / PAGINA 10

Trasferire forzatamente gli abitanti di Gaza in Egitto. È quanto contenuto in un dossier elaborato dal ministero dell'Intelligence israeliano, datato 13 ottobre.

PORTO DI GENOVA

Tunnel, ok ai lavori

L'Authority ad Aspi

«Pagare gli intoppi»

Alberto Quarati / PAGINA 17

Via libera ai lavori del Tunnel subportuale nel porto di Genova, ma in vista dell'approvazione definitiva del progetto da parte della Regione, l'Autorità di sistema ha messo una serie di paletti. Risolto il puzzle dei riempimenti.

DIERRE
La sterlina di Re Carlo III
UN VALORE NEL TEMPO
STERLINE, MARENGHI e LINGOTTI D'ORO
www.dierregold.it
Via Fieschi 1/12 Genova
tel 010 581518

BUONGIORNO

Due uomini e una donna

ieri Alexey Navalny non si è presentato al processo, uno dei tanti in cui è imputato o è stato condannato. Doveva essere in videoconferenza ma niente, e il giudice ha rinviato l'udienza senza accertarsi delle ragioni della contumacia. Del resto Navalny - il più noto oppositore di Vladimir Putin - da due settimane è scomparso dalla colonia penale Ik-6. Secondo qualcuno è morto, scrive Anna Zafesova, secondo altri è ricoverato, secondo altri ancora è stato trasferito in uno dei gulag della Siberia. Sempre ieri è cominciato a Hong Kong il processo a Jimmy Lai, ex proprietario dell'Apple Daily, quotidiano dell'opposizione anticomunista ormai chiuso. Lai è accusato di collusione con forze straniere e di avere cospirato contro la sicurezza dello Stato cinese con pubblicazioni sediziose. Lai, al quale non è stato riconosciuto il diritto di essere difeso da un avvocato, rischia l'ergastolo. Samira Sabzianfard, ventinove anni, doveva essere impiccata lo scorso mercoledì a Teheran, ma l'esecuzione è stata rinviata a domani. Samira fu una sposa bambina, mandata a nozze a tredici anni, e ne aveva venti quando fu imprigionata per l'omicidio del marito da cui subiva atroci violenze quotidiane. Secondo la legge degli ayatollah, le si risparmierebbe la vita se ottenesse il perdono dei parenti della vittima, nel caso i suoceri, dunque i nonni dei suoi due figli. Perdono negato. Se non ci sarà un altro rinvio, Samira è attesa domani al patibolo. Sono tre storie che arrivano dalla Russia, dalla Cina e dall'Iran. Val la pena raccontarle, poiché non saranno raccontate da nessuna piazza democratica e indignata. —

DIERRE
La sterlina di Re Carlo III
UN VALORE NEL TEMPO
STERLINE, MARENGHI e LINGOTTI D'ORO
www.dierregold.it
Via Fieschi 1/12 Genova
tel 010 581518



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Verso il Cdm
Nuova Irpef, oggi l'ok: salta la stretta sulle donazioni alle Onlus. Al traguardo anche il fisco internazionale

Oggi il Cdm darà l'ok alla riforma Irpef con lo stop alla stretta sulle donazioni alle Onlus. Verso l'ok anche il decreto fisco internazionale. **Mobili e Parente** — a pag. 5

SCARPA
RIBELLE RUN XT 07X
ACTIVE ADVENTURER.
SHOP ONLINE - SCARPA.COM

FTSE MIB 30241,02 -0,44% | SPREAD BUND 10Y 168,50 -1,70 | SOLE24ESG MORN. 1220,00 -0,57% | SOLE40 MORN. 1095,53 -0,29% | **Indici & Numeri** → p. 51-55

HAMAS MINACCIA ATTACCHI DALLA SIRIA

Verso nuovo voto all'Onu, pressing su Israele per arrivare a una tregua

— Servizi a pag. 13



Il video. Hamas ha diffuso un filmato di tre ostaggi israeliani anziani e malati

ENERGIA E GUERRA

Petroliere in fuga dal Mar Rosso. Brent in rialzo del 3%, risale il prezzo del gas

Sissi Bellomo — a pag. 12

PANORAMA

CONSIGLIO AMBIENTE

Imballaggi, avanza la riforma europea sul riutilizzo. L'Italia vota contro: «Ci penalizza»

Il Consiglio Ambiente della Ue ha raggiunto un accordo sulla posizione negoziale da tenere sulla proposta di regolamento sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio. L'obiettivo, spiega il Consiglio, è contrastare l'aumento dei rifiuti di imballaggio generati in Europa, armonizzando il mercato interno degli imballaggi e promuovendo l'economia circolare. La posizione negoziale è stata approvata a maggioranza con il solo voto contrario dell'Italia. — a pagina 10

SIDERURGIA

Ex Ilva, vertice di Governo: niente accordo con Mittal

Carmine Fotina — a pag. 23

AMBIENTE E MOBILITÀ

Motori, intesa su Euro7? Arriva una stretta per i Tir

Parlamento e Consiglio Ue hanno raggiunto l'accordo provvisorio sulle nuove norme per le emissioni dei motori Euro7. Limiti invariati per le auto, stretta in arrivo per i camion. — a pagina 28

LA SVOLTA

Il Vaticano: benedizione a coppie dello stesso sesso

Per il Dicastero per la Dottrina della Fede sono possibili le «benedizioni di coppie in situazioni irregolari e di coppie dello stesso sesso», ma nessuna «dissoluzione rituale da parte delle autorità ecclesiali». — a pagina 14

Rapporti

Auto & Mobilità aziendale

Il noleggio vale il 30% del mercato

— Oggi con Il Sole 24 Ore

Salute 24

Sanità in crisi. Ricoveri: riprende la fuga dal Sud

Marzio Bartoloni — pag. 30

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto a regalo. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Pensioni, Comuni, affitti brevi e mutui: tutte le ultime novità della manovra

Legge di Bilancio

Primo ok in commissione al Senato: nessun intervento per rinviare il superbonus

Bonomi: andare avanti sulle riforme, subito i decreti sugli incentivi

La legge di Bilancio conquista il primo sì in commissione al Senato: ora il testo va in aula dove il voto è atteso per venerdì. Le ultime novità riguardano la conferma della salvezza delle pensioni di vecchiaia per i medici, i nuovi aiuti ai giovani sui mutui, le precisazioni sugli affitti brevi e il taglio al fondo investimenti dei piccoli comuni. Nuovi fondi poi per misure contro la violenza sulle donne. Per il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, dopo la manovra sono necessarie riforme e i decreti sugli incentivi. — a pag. 2 e 3

GLI INTERVENTI DEL PARLAMENTO

PREVIDENZA

Per i medici assegni di vecchiaia in salvo

LOCAZIONI BREVI

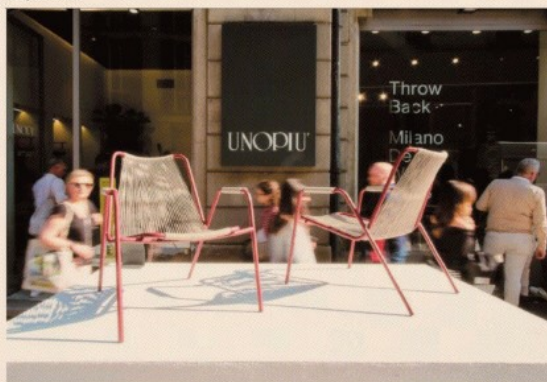
Primo immobile, la cedolare resta al 21%

CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Prevenzione e lavoro, disponibili più fondi

Caputo, Mobili, Picchio, Rogari, Trovati
— alle pagine 2 e 3

ACQUISIZIONI



Lo showroom milanese. L'esposizione della collezione Unopiù in occasione della Design Week a Milano

Unopiù, comprano Msc e Costamagna

Giovanna Mancini — a pag. 24

Iliad: «Fusione con Vodafone» La società valutata 10,4 miliardi

Telecomunicazioni

Nuovo maxi polo delle tlc con la proposta di una newco per le attività italiane

Il gruppo Iliad ha presentato al gruppo Vodafone una proposta di fusione delle attività in Italia. La proposta valuta Vodafone Italia 10,45 miliardi. Vodafone otterrebbe il 50% della quota capitale sociale della NewCo, unitamente ad un versamento in contanti di 6,5. Vodafone Group «prende atto dell'annuncio» e precisa che sta «esplorando opzioni con diverse parti anche attraverso una fusione o una cessione». **Blondi e Festa** — a pag. 6

PARLA IL CEO TENG

«Binance fuori dalla crisi, senza deflussi l'uscita di Zhao»

Vito Lops — a pag. 34

SENTENZA DELLA CASSAZIONE

La convivenza entra nel calcolo dell'assegno divorzile

La convivenza more uxorio entra nel calcolo dell'assegno di divorzio. Con una storica sentenza, le Sezioni unite della Cassazione riconoscono la pari dignità del legame prematrimoniale. Quindi, il giudice, quando decide sul diritto all'assegno di divorzio e

sull'importo, non potrà ignorare il periodo di vita in comune prima del sì. E dovrà dare un peso alle eventuali rinunce professionali e ai contributi del coniuge non in grado di mantenersi dopo il divorzio. **Patrizia Maciocchi** — a pag. 49

ALPINE EAGLE
Chopard
THE ARTISAN OF EMOTIONS - SINCE 1860



TECHNOVER
Paint Your Wall
 via Italia 67 20835 Muggiò (MI)
 Tel / WhatsApp +39 039 791140
 info@tecnover.com
 tecnover.com

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

TECHNOVER
Paint Your Wall
 via Italia 67 20835 Muggiò (MI)
 Tel / WhatsApp +39 039 791140
 info@tecnover.com
 tecnover.com

Martedì 19 dicembre 2023
 Anno LXXX - Numero 349 - € 1,20
 Sant'Anastasio I, papa

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Gioceria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
 e-mail: direzione@iltempo.it

PARLA IL MINISTRO PIANTEDOSI

«Così proteggo l'Italia»

*Il capo del Viminale conferma
 «L'intesa con Tunisi funziona
 Già bloccati 84mila migranti»*

*Rimpatri aumentati del 10%
 Presto l'apertura di due centri
 come quello di Pozzallo*

*Allerta terrorismo elevato
 Da gennaio espulsi 70 soggetti
 Venti dall'attacco di Hamas*

L'INTERVENTO

**Inumeri
 che sconfessano
 la sinistra**

DI DARIO MARTINI

Le opposizioni ripetono sempre che il governo Meloni ha fallito sull'immigrazione perché quest'anno si è registrato un record di sbarchi (circa 153mila). Quindi, sostiene la sinistra, meglio aprire i porti, dare mano libera alle Ong e accogliere tutti i migranti diretti in Italia. Peccato che la realtà sia diversa. I numeri non mentono. E quelli illustrati dal ministro Piantedosi nella sua intervista al direttore Vecchi sono chiari. Da inizio anno la Tunisia ha fermato 83.944 migranti. È sempre stato così? Niente affatto. Nel 2022, quando al governo c'era Draghi, non ne bloccò praticamente nessuno. Significa che l'esodo dall'Africa si può arginare. Basta la buona volontà.

La collaborazione avviata a gennaio con Tunisi lo dimostra. L'accordo siglato a luglio sotto l'egida Ue ne è il coronamento. Quando si parla di questi temi bisognerebbe mettere da parte l'ideologia ed essere pratici. La verità è che il 2023 è stato l'anno delle grandi migrazioni. Le enormi masse di uomini e donne che fuggono dal Sahel non sono certo responsabilità di chi governa. Ma l'Italia può fare la sua parte. Pensiamo per un attimo cosa sarebbe successo se Roma non avesse chiesto, e ottenuto, la collaborazione di Tunisi. I migranti arrivati sulle nostre coste oggi non sarebbero 153mila, ma oltre 237mila. Meglio tenerlo a mente.

REPRODUCTION SOURCE

Il Tempo di Osho

Dopo la gaffe del pandoro «benefico» Ferragni fa mea culpa e si scusa



"Scusate se tiro su cor naso ma sto majoncino d'acrilico che m'hanno fatto mette me sta già a fa allergia"

Buzzelli e Paragone a pagina 8

Nella Capitale una 45enne investita è rimasta sull'asfalto aspettando l'ambulanza Due ore a terra in attesa dei soccorsi

Incidente a Casal Palocco

Youtuber che uccise il bimbo chiede di patteggiare a 4 anni

Sereni a pagina 19

... Disavventura per una donna investita da un'auto rimasta sull'asfalto per due ore in attesa dell'ambulanza. L'incidente in via Novaro, sotto gli studi televisivi di La7, che ha raccontato in diretta il «calvario» della 45enne. Episodio che conferma i problemi della sanità del Lazio, il nodo del «blocco barelle» nei Pronto soccorso e un parco mezzi ridotto all'osso.

Sbraga a pagina 17

DI DAVIDE VECCHI

L'emergenza migranti ha impegnato il governo sin dal suo insediamento. Il 2023 rimarrà l'anno simbolo della capacità dell'Italia di imporre in Europa le proprie linee guida sul fronte dei flussi migratori. Molti i risultati ottenuti. Merito principalmente del ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi. (...)

Segue alle pagine 2 e 3

**Manovra domani in Aula al Senato
 Salve le pensioni dei medici
 Niente proroga al Superbonus**

Ventura a pagina 7

Emergenza in tutta Italia

**Nuovo picco del Covid
 I medici: «Vaccinatevi»**

Bruni a pagina 9

**Roma in Europa col Feyenoord
 Brutta tegola Lazio dall'urna Champions
 C'è il Bayern Monaco**



Cirilli, Pes, Pieretti, Rocca e Salomone da pagina 26 a 28

COMMENTI

- **MAZZONI**
Da Conte a Calenda nessuno vuole Elly federatrice
- **FERRONI**
L'invasione ipocrita della beneficenza
- **CONTE MAX**
Cambiare l'Europa non sarà gratis

a pagina 13

TECHNOVER
Paint Your Christmas
 Buone Feste

via Italia 67 20835 Muggiò (MI)
 Tel / WhatsApp +39 039 791140
 info@tecnover.com

Consigli non richiesti

DI CICISSEO

Il disordine mondiale è ormai conclamato, e manca in tutta evidenza un centro regolatore delle crisi, che sono gravi e ormai innumerevoli. Facciamo un breve riepilogo: la guerra in Ucraina, in attesa del Generale Inverno, è praticamente in stallo; Mosca ad oggi controlla oltre centomila chilometri quadrati di territorio ucraino, mentre l'esercito di Kiev ne ha riconquistati 60 mila, mentre si contano sui due fronti oltre mezzo milione fra morti e feriti. Una carneficina destinata a continuare insieme alle inevitabili tensioni tra Russia ed Europa. (...)

Segue a pagina 13





a pag. 26

FISCO INTERNAZIONALE

Impatriati, ok al rientro infragruppo, ma con criteri più rigidi rispetto al rientro con un nuovo lavoro

Bartelli e Rizzi a pag. 23

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Riforma fiscale - Gli schemi di dlgs su Irpef, giochi, fiscalità internazionale

Impresa - Semplificazione dei controlli su attività economiche, lo schema di dlgs

Codice comunicazioni elettroniche - Lo schema di correttivo

Rivoluzione nel calcio tv: il Mondiale per Club del 2023 trasmesso in esclusiva su YouTube
Claudio Piazzotta a pag. 18



Imprese con rating di rischio

Per non avere controlli a sorpresa e invasivi da parte della pubblica amministrazione alle società servirà il bollino blu dal punto di vista sociale, ambientale e di sicurezza

Per non avere controlli a sorpresa o invasivi da parte della pubblica amministrazione le imprese dovranno essere classificate «a basso rischio». Nascerà, infatti, un nuovo rating di affidabilità: una sorta di bollino blu, rilasciato da appositi organismi di certificazione accreditati, che faciliterà la semplificazione e la razionalizzazione dei controlli. Lo prevede uno schema di decreto legislativo, al vaglio del Consiglio dei ministri di oggi.

Pogamici e Chiarello a pag. 29

Emendamento della Lega a favore del terzo mandato. La Schlein è costretta a decidere

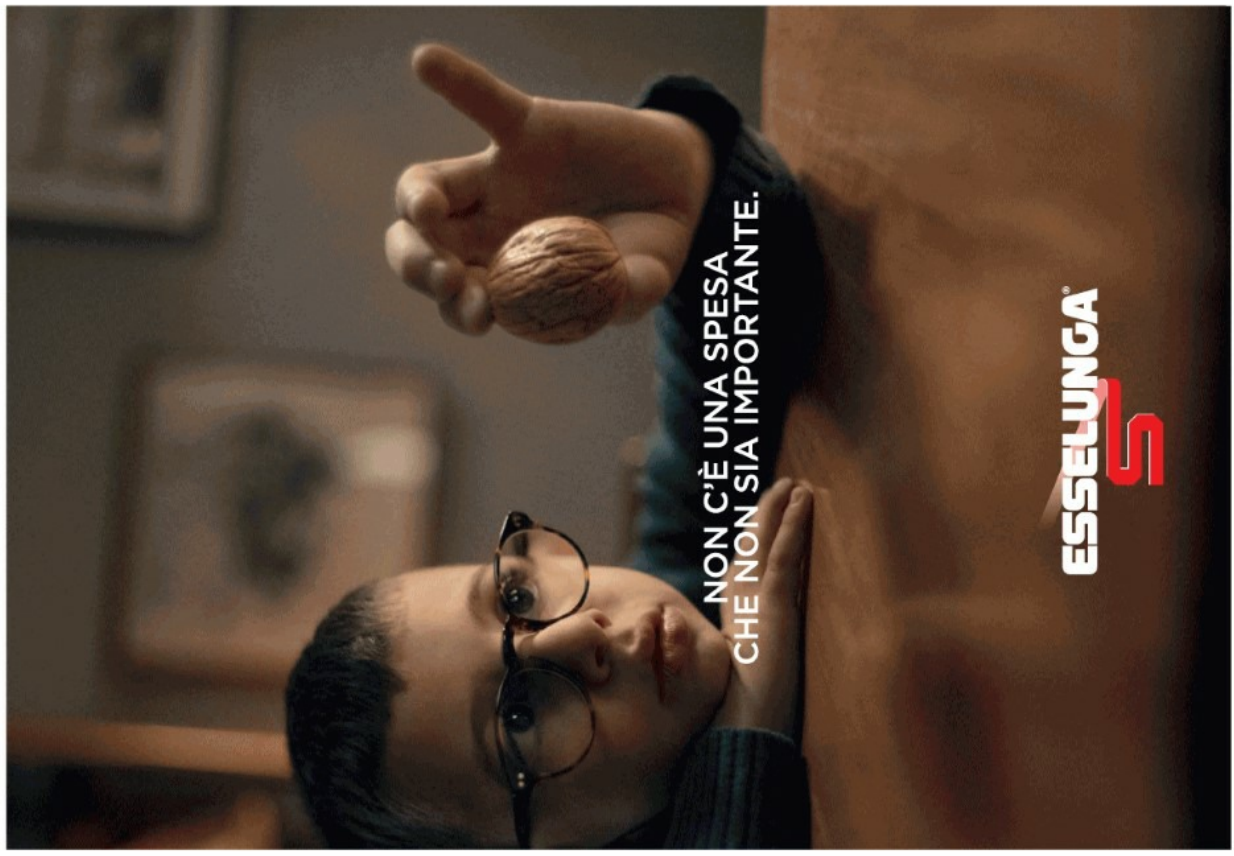


Il cannone è stato azionato dal deputato e segretario della Lega del Veneto, Alberto Stefani: ha presentato alla Camera un emendamento alla proposta di revisione del Tuel, l'unico sugli enti locali. Il colpo è destinato a fare rumore perché dovrà essere votato e quindi sarà palese chi è a favore e chi contro la delicata questione: la possibilità del terzo mandato per i dipendenti delle Regioni (e i sindaci dei grandi Comuni). Anche chi finora ha fatto melina, come Elly Schlein, tenendo sui carboni ardenti il presidente dell'Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, dovrà ufficialmente dare il placet o meno. Così come Fratelli d'Italia.

Valentini a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Fedes, il grossolano marito dell'infuocata Chiara Ferragni, aveva tentato di gettare il tutto in cagnara, politicizzando anche la vicenda. Con entri disastrosi. La Ferragni invece dopo essere rimasta senza parole di fronte al disgustoso incidente, ci ha finalmente messo una pazza. Riassumiamo i fatti. L'Antitrust ha multato la Ferragni per un milione di euro. I consumatori infatti erano stati indotti a comprare il pasticcino Pink Christmas griffato Ferragni a 9 euro anziché a 3,70 per aiutare un ospedale torinese al quale la società Balocco aveva già donato 50 mila euro mentre le società della Ferragni hanno ottenuto dall'operazione più di un milione. Adesso una Ferragni distrutta ha girato un video in cui si scusa per l'errore, stanzia un milione di euro per l'ospedale e si impegna a girare allo stesso ospedale anche l'eventuale sconto della multa che venisse concesso col ricorso. Resta il fatto. Ma la Ferragni ha tagliato la testa al toro delle polemiche avendo capito che bisogna spegnere l'incendio al più presto.



LA NAZIONE

(*) QN LA NAZIONE € 1,50 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,70 valida solo per l'edizione di Empoli

MARTEDÌ 19 dicembre 2023
1,70 Euro*

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Bilancio toscano, no sotto i 28mila euro

Tassa una tantum per la sanità in crisi
Pagano tre scaglioni

Caroppo e Ciardi a pagina 21



UN AIUTO PER LA TOSCANA
Dona subito
IBAN IT21 U086 7302 8010 00000913630

ristora
INSTANT DRINKS

Manovra blindata, cambiano le pensioni

Primo ok in commissione Senato. Uscite dal lavoro: si passa a quota 104. Opzione donna scatta a 61 anni, ridotte le rivalutazioni. Niente proroga per il Superbonus (ma potrebbe rientrare nel Milleproroghe). Confermato il taglio del cuneo fiscale per 24 miliardi **Marin e Troise** alle p. 2 e 3

Nella legge di bilancio 40 milioni

Uniti per Giulia: più fondi a difesa delle donne



Varato all'unanimità un emendamento «rosso». Nel nome di Giulia Cecchettin, certo, ma anche di tutte le donne vittime di violenza. Quaranta milioni della legge di bilancio destinati alla difesa delle donne.

Polidori a pagina 4

L'intervista

Vendola: inutile il federatore, cambiate il Pd

Marmo a pagina 9

IL CASO PANDORO, CHIARA FERRAGNI: HO SBAGLIATO, RIMEDIERÒ DONERÀ IL GUADAGNO ALL'OSPEDALE. FEDEZ ATTACCA MELONI



Chiara Ferragni, 36 anni, devolverà un milione di euro all'ospedale Santa Margherita di Torino

UN MILIONE DI SCUSE

Ponchia a pagina 14

DALLE CITTÀ

Montelupo Fiorentino

Lotta alle truffe e stop sprechi
Giovani e anziani fanno squadra

Cecchetti in Cronaca

Empoli

Danni agli addobbi
Denunciato il vandalo

Servizio in Cronaca

Valdelsa

Scuole accorpate
«Ecco la verità sui numeri»

Servizio in Cronaca



Ostaggi, nuovo video di Hamas

Mar Rosso ad alta tensione

Farruggia e Castellani a pagina 11



Via libera del Papa

Benedizione alle coppie gay

Fabrizio a pagina 15

Colpito il sistema servizi che lavora per 1.300 enti

Hacker russi all'attacco, stipendi pubblici a rischio
Il ministro: li garantiamo

Pomponi a pagina 17



ovyé
ovye.it





800 089 952 | unoenergy.it | f in

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



800 089 952 | unoenergy.it | f in



Martedì 19 dicembre 2023

Anno 68 N° 399 - In Italia € 1,70

RIFORME COSTITUZIONALI

Attacco al Quirinale

La Russa: "Il Capo dello Stato ha poteri più ampi di quelli dati dalla Costituzione, il premierato li riporterebbe nel loro alveo". Insorge il Pd: "Puntano a una democrazia populista". Il giurista Azzariti: "Ricordano chi voleva il ritorno all'assolutismo regio"

Conte: un giurì della Camera per Meloni. E torna a sfidare Schlein

Il commento

Una polemica strumentale

di Carlo Galli

I ddi Casellati, che concerne il premierato elettivo e il premio di maggioranza costituzionalizzato, ha due obiettivi polemic. Uno occasionale, il Capo dello Stato con i suoi poteri; e uno strutturale, il Parlamento, e implicitamente i partiti. Come ha ricordato ieri il presidente del Senato, in diverse circostanze a partire dal 2011 il presidente della Repubblica è stato determinante nel pilotare il superamento di crisi politiche gravi, nel far proseguire legislature che sembravano esaurite, nel favorire apertamente la formazione di governi tecnici sostenuti da larghe maggioranze parlamentari.

• a pagina 2

L'inchiesta

Soru-Todde la faida a sinistra giova alla destra

di Stefano Cappellini
• a pagina 11

La seconda carica dello Stato attacca la prima: « Il Quirinale ha assunto, negli anni, compiti che la Costituzione non prevede » ha detto Ignazio La Russa, spiegando che il premierato ridimensionerà « l'utilizzo costante di questi ulteriori poteri ».

di Casadio, Lauria, Milella Vecchio e Vitale
• da pagina 2 a pagina 4



Diritti

"Giusto benedire le unioni gay" La svolta del Papa divide la Chiesa

di Giannoli e Scaramuzzi • alle pagine 6 e 7

La crisi nel Mar Rosso



▲ Virginio Fasan La fregata che andrà nel Mar Rosso porta il nome di un eroe della seconda guerra mondiale

Fregata italiana contro gli Houti

La telefonata è prevista per l'alba di oggi. Guido Crosetto ha in programma un colloquio con il ministro della Difesa americano Lloyd Austin. Con lui,

di Tommaso Ciriaco e Gianluca Di Feo

ragionerà dei dettagli della missione navale italiana al fianco degli alleati nel Mar Rosso.
• alle pagine 12 e 13 con un servizio di Filippo Santelli

Russia

Berlino: "Putin attaccherà un Paese Nato entro cinque anni"



di Tonia Mastrobuoni
• a pagina 16

Dalle purghe in Crimea a Mondello

di Lirio Abbate

Le finestre della grande villa in cui ha sede il consolato generale di Russia a Palermo si affacciano sul golfo di Mondello. È una zona appartata, frequentata solo nel periodo estivo.

• a pagina 17

Blitz hacker nella banca dati d'Italia

di Antonio Frascilla
• a pagina 17

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamine C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

Social media

Ferragni, 1 milione di scuse per salvare la reputazione

di Crosetti e Di Sauro
• a pagina 26

Il personaggio

Messner: "La vita è alla fine, la morte non mi spaventa"

di Giampaolo Visetti
• a pagina 27

Champions League

Nell'urna le italiane sorridono a metà

di Paolo Condò e Franco Vanni
• a pagina 42

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abb. Post, Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia HR 22,80 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



IL VATICANO

Il Papa benedice le coppie gay ultimo gesto controcorrente

AGASSO, GARELLI - PAGINE 19 E 20



LA CULTURA

Rumiz nell'Italia dei terremoti "Sono un settentrionale pentito"

SIMONETTA SCIANDIVASCI - PAGINA 30

IL RICORDO

Mauro: "Io e il mio amico Viali dai gol alle riflessioni sull'aldilà"

PAOLO BRUSORIO - PAGINA 35



LA STAMPA

MARTEDÌ 19 DICEMBRE 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 157 II N. 348 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCG-TO II www.lastampa.it

GNN

NON SI ARRESTA LA CRISI DELLA NATALITÀ. DOPO 17 ANNI SIAMO MENO DI 59 MILIONI, CINQUE ANZIANI PER OGNI NEONATO

Italia senza figli, crescita bloccata

Blindata la manovra: salta la miniproroga per il superbonus. Ecco come cambiano le pensioni

LA POLITICA

Riforme, c'è il Quirinale nel mirino di La Russa

FRANCESCO OLIVIO

Il premierato, secondo Ignazio La Russa, non «toglie poteri al presidente della Repubblica», ma li riporta alla loro essenza, immaginata dai padri costituenti. E quindi, «ridimensionando gli ulteriori poteri che i capi dello Stato avrebbero assunto negli ultimi anni. Parole che hanno costretto La Russa a una spiegazione in serata. - PAGINA 8

IL COMMENTO

Ignazio e l'ossessione del presidenzialismo

MARCELLO SORGI

A proposito di «analfabetismo costituzionale o malafede», le ragioni che, a giudizio del presidente del Senato La Russa, avrebbero portato a sfiorare una crisi istituzionale tra il numero due e il numero uno della Repubblica, ci sarebbe da dire che questa crisi è stata determinata - o voluta, chissà - dalle affermazioni dello stesso La Russa. - PAGINA 8

L'OPPOSIZIONE

Conte: Schlein pensi a federare il suo Pd

BRAVETTI, CARRATELLI, LOMBARDO

Il punto non è chi potrà fare, quando arriverà il momento, il federatore del centrosinistra. Giuseppe Conte non può accettare di restare a bordo ring, relegato a semplice spettatore dello scontro tra Elly Schlein e Giorgia Meloni. E convoca di lunedì mattina, nel deserto di Montecitorio, una conferenza stampa. - PAGINE 10 E 11

BARBERA, BARONI, JOLY, GIUBILEI, MONTICELLI

L'Italia invecchia. E fa sempre meno figli, firmando un nuovo record negativo di natalità: nel 2022 sono state registrate 393 mila nascite nel Paese, settemila in meno rispetto all'anno precedente. Ben 183 mila in meno rispetto al 2008, anno in cui il numero delle nascite registrò il valore più alto dall'inizio degli anni Duemila. Nel 2022, invece, è arrivata l'ennesima flessione di un inverno demografico che sembra inarrestabile. I numeri dell'Istat raccontano un Paese che non cresce più e che si svuota. - PAGINE 2-7

LA DEMOGRAFIA

Ricolfi: "Individualismo causa delle culle vuote"

PAOLO GRISERI

Le nascite scendono, gli indici di natalità mettono l'Italia agli ultimi posti nell'Ue. Il sociologo Luca Ricolfi, autore del volume *La società signorile di massa* (2019), non ha cambiato idea: «La diminuzione delle nascite è frutto dell'iperindividualismo. Se anche riuscissimo a raddoppiare le nascite, avremmo effetti positivi non prima del 2040». - PAGINA 3

IL WELFARE

Se insieme al Reddito è sparita la formazione

CHIARA SARACENO

La cancellazione del Reddito di Cittadinanza e la sua sostituzione con due diverse misure rivolte ad una platea più ridotta, con criteri più restrittivi e importi più modesti, è stato il primo atto del Governo Meloni, con l'approvazione della legge di stabilità per il 2023. Una velocità decisionale che tuttavia si è arenata. - PAGINA 29

PELLEGRINI: LA MIA SCELTA NELL'ERA DEI FEMMINICIDI

Mamme, ci vuole Fede

GIULIA ZONCA



Si muove lenta Federica Pellegrini e non le Spera mai capitato prima, giusto a dieci giorni dallo scadere della gravidanza lascia che il ritmo lo detti la voluminosa pancia. - PAGINA 4

FERRAGNI: UN MILIONE IN BENEFICIENZA DOPO GLI ERRORI

Una storia poco Chiara

ASSIA NEUMANN DAYAN



La notizia è che Chiara Ferragni ha detto «ho sbagliato», due parole di cui abbiamo dimenticato la pronuncia. - PAGINA 29

L'INTERVISTA

Tajani: "Netanyahu si fermi a Gaza L'Italia all'Onu non si asterrà più"

FEDERICO CAPURSO



«Ci sono troppe vittime fra i civili palestinesi», dice il ministro degli Esteri Tajani. Lo ripete due volte. Come a dire che la misura è vicina all'essere colma. - PAGINA 13

IL CASO

La vendetta jihadista sul Canale di Suez

ALBERTO SIMONI

Lloyd Austin ha convocato una riunione con gli alleati regionali, e non solo, dalla base della Quinta Flotta americana in Bahrain. Lo scopo è trovare una risposta comune alle azioni degli Houthi, i miliziani yemeniti filoiraniani che da settimane bersagliano i cargo e le navi che incrociano nel Mar Rosso. - PAGINA 16

LA RUSSIA

Putin modello Stalin e la corsa solitaria

ANNA ZAFESOVA

Nel giorno in cui Vladimir Putin si è candidato ufficialmente, per la quinta volta, alla presidenza della Russia, a Barnaul è stato inaugurato lo Stalin-zentr, nato intorno a una statua del dittatore sovietico riusmata da un nascondiglio sotterraneo. - PAGINA 17

BUONGIORNO

Due uomini e una donna

MATTIA FELTRI

Ieri Alexey Navalny non si è presentato al processo, uno dei tanti in cui è imputato o è stato condannato. Doveva essere in videoconferenza ma niente, e il giudice ha rinviato l'udienza senza accertarsi delle ragioni della contumacia. Del resto Navalny - il più noto oppositore di Vladimir Putin - da due settimane è scomparso dalla colonia penale Ik-6. Secondo qualcuno è morto, scrive Anna Zafesova, secondo altri è ricoverato, secondo altri ancora è stato trasferito in uno dei gulag della Siberia. Sempre ieri è cominciata a Hong Kong il processo a Jimmy Lai, ex proprietario dell'Apple Daily, quotidiano dell'opposizione anticomunista ormai chiuso. Lai è accusato di collusione con forze straniere e di avere cospirato contro la sicurezza dello Stato cinese con pubblicazioni sediziose. Lai, al quale non è

stato riconosciuto il diritto di essere difeso da un avvocato, rischia l'ergastolo. Samira Sabzianfar, ventinove anni, doveva essere impiccata lo scorso mercoledì a Teheran, ma l'esecuzione è stata rinviata a domani. Samira fu una sposa bambina, mandata a nozze a tredici anni, e ne aveva venti quando fu imprigionata per l'omicidio del marito da cui subiva atroci violenze quotidiane. Secondo la legge degli ayatollah, le si risparmierebbe la vita se ottenesse il perdono dei parenti della vittima, nel caso i successi, dunque i nomi dei suoi due figli. Perdono negato. Se non ci sarà un altro rinvio, Samira è attesa domani al patibolo. Sono tre storie che arrivano dalla Russia, dalla Cina e dall'Iran. Val la pena raccontarle, poiché non saranno raccontate da nessuna piazza democratica e indignata.

Purosangue fine Italian jewelry. Nuova Collezione 2023/2024. Piazza San Giorgio, 1 10090 San Giorgio Canavese (TO) Tel. 345 5386909



Informare

Trieste

Il Comune di Monfalcone evidenzia l'importanza del porto per l'economia della città

Cisint: influisce molto sul Pil regionale, su quello nazionale e dimostra come l'economia del mare non sia solo navalmeccanica. Nella sede municipale di Monfalcone il sindaco Anna Maria Cisint, ha incontrato Paolo Cornetto, nuovo amministratore delegato di FHP Holding Portuale, l'azienda di logistica portuale del gestore di fondi F2i sgr che opera nei porti di Carrara, Livorno, Monfalcone e Venezia, e il capitano Giancarlo Russo, amministratore delegato di FHP Compagnia Portuale Monfalcone, per fare il punto sullo sviluppo del porto e nel corso del quale Cisint ha evidenziato la necessità che «la portualità dia valore aggiunto economico, sociale e occupazionale a Monfalcone». «La nostra città - ha ricordato il sindaco - fonda molta della propria vita produttiva nell'attività portuale e conferma la posizione sempre più centrale del porto, che già influisce molto sul Pil regionale, su quello nazionale e soprattutto dimostra come l'economia del mare non sia solo navalmeccanica». In occasione dell'incontro Cornetto, che in questi giorni è subentrato ad Alessandro Becce nel ruolo di CEO di FHP Holding Portuale, ha reso noto che è confermata la costituzione della Associazione Temporanea d'Impresa tra la Compagnia Portuale Monfalcone e MarterNeri Spa, società terminaliste di Monfalcone entrambe parte del gruppo FHP Holding Portuale. Nel corso della riunione, inoltre, sono stati evidenziati gli ingenti investimenti nello scalo di Monfalcone, tra cui 35 milioni di euro per la realizzazione della nuova infrastruttura ferroviaria e dell'elettificazione delle banchine portuali, 834mila euro di fondi PNRR per l'implementazione del sistema fotovoltaico del porto e per interventi di energia rinnovabile ed efficienza energetica, 20 milioni per il potenziamento del sistema ferroviario che consentirà di creare una ancora più grande capacità ferroviaria, sette milioni già stanziati più i 15 milioni di fondi FIAR destinati al cold ironing - l'elettificazione delle banchine - in un ulteriore incentivo per la sosta delle navi, e quindi l'aumento di traffici. Si è parlato anche dell'atteso intervento di dragaggio del porto che - ha specificato il sindaco Cisint - «la città aspettava da oltre 20 anni, dal valore di 20 milioni».



Cisint: influisce molto sul Pil regionale, su quello nazionale e dimostra come l'economia del mare non sia solo navalmeccanica. Nella sede municipale di Monfalcone il sindaco Anna Maria Cisint, ha incontrato Paolo Cornetto, nuovo amministratore delegato di FHP Holding Portuale, l'azienda di logistica portuale del gestore di fondi F2i sgr che opera nei porti di Carrara, Livorno, Monfalcone e Venezia, e il capitano Giancarlo Russo, amministratore delegato di FHP Compagnia Portuale Monfalcone, per fare il punto sullo sviluppo del porto e nel corso del quale Cisint ha evidenziato la necessità che «la portualità dia valore aggiunto economico, sociale e occupazionale a Monfalcone». «La nostra città - ha ricordato il sindaco - fonda molta della propria vita produttiva nell'attività portuale e conferma la posizione sempre più centrale del porto, che già influisce molto sul Pil regionale, su quello nazionale e soprattutto dimostra come l'economia del mare non sia solo navalmeccanica». In occasione dell'incontro Cornetto, che in questi giorni è subentrato ad Alessandro Becce nel ruolo di CEO di FHP Holding Portuale, ha reso noto che è confermata la costituzione della Associazione Temporanea d'Impresa tra la Compagnia Portuale Monfalcone e MarterNeri Spa, società terminaliste di Monfalcone entrambe parte del gruppo FHP Holding Portuale. Nel corso della riunione, inoltre, sono stati evidenziati gli ingenti investimenti nello scalo di Monfalcone, tra cui 35 milioni di euro per la realizzazione della nuova infrastruttura ferroviaria e dell'elettificazione delle banchine portuali, 834mila euro di fondi PNRR per l'implementazione del sistema fotovoltaico del porto e per interventi di energia rinnovabile ed efficienza energetica, 20 milioni per il potenziamento del sistema ferroviario che consentirà di creare una ancora più grande capacità ferroviaria, sette milioni già stanziati più i 15 milioni di fondi FIAR destinati al cold ironing - l'elettificazione delle banchine - in un ulteriore incentivo per la sosta delle navi, e quindi l'aumento di traffici. Si è parlato anche dell'atteso intervento di dragaggio del porto che - ha specificato il sindaco Cisint - «la città aspettava da oltre 20 anni, dal valore di 20 milioni».

Informazioni Marittime

Trieste

Porto di Monfalcone investe. Aspettando i dragaggi

Il nuovo AD di FHP, Paolo Cornetto, è stato accolto in Comune dalla sindaca Anna Maria Cisint. Oggi il sindaco di Monfalcone, Anna Maria Cisint, ha accolto nella sede del Comune di piazza della Repubblica il nuovo amministratore delegato di FHP (F2i Holding Portuale), Paolo Cornetto, che subentra ad Alessandro Becce. Con lui anche Giancarlo Russo, amministratore delegato di FHP Compagnia Portuale Monfalcone. Confermata dai due amministratori delegati la costituzione dell'associazione temporanea d'impresa tra Compagnia Portuale e Marterneri. Programmati, infine, i prossimi lavori di rifacimento della palazzina portuale annessa di servizi e nuovi spogliatoi.

«Grazie al Piano Regolatore Portuale - ha sottolineato Cornetto - gli operatori portuali possono contare su nuove possibilità di attracco e organizzazione logistica, assicurando un importante vantaggio competitivo». Ingenti gli investimenti che stanno cambiando il volto e le potenzialità dello scalo di Monfalcone: 35 milioni di euro per la realizzazione della nuova infrastruttura ferroviaria e dell'elettificazione delle banchine portuali; 833.750 mila euro di fondi PNRR per l'implementazione del sistema fotovoltaico del porto e per interventi di energia rinnovabile ed efficienza energetica; 20 milioni per il potenziamento del sistema ferroviario che consentirà di creare una ancora più grande capacità ferroviaria; 7 milioni già stanziati più i 15 milioni di fondi FIAR destinati al cold ironing - l'elettificazione delle banchine - in un ulteriore incentivo per la sosta delle navi e quindi di aumento dei traffici. Attesi da oltre vent'anni i dragaggi nel porto, oggi del valore di 20 milioni e che stanno per cominciare, come rassicura il sindaco, «grazie al supporto della Regione, del vice ministro Gava e dell'importante lavoro dell'Ammiraglio Caligiore», afferma Cisint. A Monfalcone è inoltre attivo il protocollo d'intesa per la sicurezza da parte dell'Autorità di Sistema Portuale, le aziende e le organizzazioni sindacali, "con l'ingresso dei RRLSS di sito nel porto di Monfalcone si è fatto un ulteriore passo avanti per garantire maggiore sicurezza ai lavoratori. Nel corso dell'incontro Cisint ha sottolineato come «la portualità dia valore aggiunto economico, sociale e occupazionale a Monfalcone. È un onore accogliere il nuovo Amministratore Delegato di F2i Holding Portuale: la nostra città fonda molta della propria vita produttiva nell'attività portuale e conferma la posizione sempre più centrale del porto, che già influisce molto sul PIL regionale, su quello nazionale e soprattutto dimostra come l'economia del mare non sia solo navalmeccanica». Condividi Tag monfalcone Articoli correlati.



Il nuovo AD di FHP Paolo Cornetto, è stato accolto in Comune dalla sindaca Anna Maria Cisint. Oggi il sindaco di Monfalcone, Anna Maria Cisint, ha accolto nella sede del Comune di piazza della Repubblica il nuovo amministratore delegato di FHP (F2i Holding Portuale), Paolo Cornetto, che subentra ad Alessandro Becce. Con lui anche Giancarlo Russo, amministratore delegato di FHP Compagnia Portuale Monfalcone. Confermata dai due amministratori delegati la costituzione dell'associazione temporanea d'impresa tra Compagnia Portuale e Marterneri. Programmati, infine, i prossimi lavori di rifacimento della palazzina portuale annessa di servizi e nuovi spogliatoi. «Grazie al Piano Regolatore Portuale - ha sottolineato Cornetto - gli operatori portuali possono contare su nuove possibilità di attracco e organizzazione logistica, assicurando un importante vantaggio competitivo». Ingenti gli investimenti che stanno cambiando il volto e le potenzialità dello scalo di Monfalcone: 35 milioni di euro per la realizzazione della nuova infrastruttura ferroviaria e dell'elettificazione delle banchine portuali; 833.750 mila euro di fondi PNRR per l'implementazione del sistema fotovoltaico del porto e per interventi di energia rinnovabile ed efficienza energetica; 20 milioni per il potenziamento del sistema ferroviario che consentirà di creare una ancora più grande capacità ferroviaria; 7 milioni già stanziati più i 15 milioni di fondi FIAR destinati al cold ironing - l'elettificazione delle banchine - in un ulteriore incentivo per la sosta delle navi e quindi di aumento dei traffici. Attesi da oltre vent'anni i dragaggi nel porto, oggi del valore di 20 milioni e che stanno per cominciare, come rassicura il sindaco, «grazie al supporto della Regione, del vice ministro Gava e dell'importante lavoro dell'Ammiraglio Caligiore», afferma Cisint. A Monfalcone è inoltre attivo il protocollo d'intesa per la sicurezza da parte dell'Autorità di Sistema Portuale, le aziende e le organizzazioni sindacali, "con l'ingresso dei RRLSS di sito nel porto di Monfalcone si è fatto un ulteriore passo avanti per garantire maggiore

La trasformazione del porto di Monfalcone in sette anni

MONFALCONE In occasione dell'insediamento del nuovo amministratore delegato di FHP (F2i Holding Portuale) Paolo Cornetto che subentra ad Alessandro Becce, il sindaco di Monfalcone Anna Maria Cisint, parla di porto sempre più competitivo. Con loro anche il Capitano Giancarlo Russo amministratore delegato di FHP Compagnia Portuale Monfalcone. Nell'incontro tenutosi al Municipio, Cisint ha sottolineato come la portualità dia valore aggiunto economico, sociale e occupazionale a Monfalcone. È un onore accogliere il nuovo amministratore delegato di F2i Holding Portuale: la nostra città fonda molta della propria vita produttiva nell'attività portuale e conferma la posizione sempre più centrale del porto, che già influisce molto sul PIL regionale, su quello nazionale e soprattutto dimostra come l'economia del mare non sia solo navalmeccanica. Confermata dai due ad la costituzione della Associazione Temporanea d'Impresa, tra la Compagnia Portuale e Marterneri SPA, e programmati i prossimi i lavori di rifacimento della palazzina portuale annessa di servizi e nuovi spogliatoi: così FHP Monfalcone si avvia verso un'altra, nuova, primavera spiega Cornetto. Grazie al Piano Regolatore , gli operatori portuali possono contare su nuove possibilità di attracco e organizzazione logistica, assicurando importante vantaggio competitivo. Ingenti gli investimenti che stanno cambiando il volto e le potenzialità dello scalo di Monfalcone: 35 milioni per la realizzazione della nuova infrastruttura ferroviaria e dell'elettrificazione delle banchine portuali, 833.750 mila euro di fondi PNRR per l'implementazione del sistema fotovoltaico del porto e per interventi di energia rinnovabile ed efficienza energetica, 20 milioni per il potenziamento del sistema ferroviario che consentirà di creare una ancora più grande capacità ferroviaria, 7 milioni già stanziati più i 15 milioni di fondi FIAR destinati al cold ironing l'elettrificazione delle banchine in un ulteriore incentivo per la sosta delle navi, e quindi l'aumento di traffici, nel nostro porto. Quello del dragaggio di Monfalcone è un caso quasi unico in Italia ha sottolineato il nuovo ad, un'operazione, specifica Cisint, che la città aspettava da oltre 20 anni, dal valore di 20 milioni, messa in atto grazie al supporto della Regione, del vice ministro Gava e dell'importante lavoro dell'Ammiraglio Caligiore. In porto è inoltre attivo il protocollo d'intesa per la sicurezza da parte dell'Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico orientale, le aziende e le organizzazioni sindacali, con l'ingresso dei RRLSS di sito nel porto di Monfalcone si è fatto un ulteriore passo avanti per garantire maggiore sicurezza ai lavoratori ha detto il sindaco aggiungendo: Sono contenta per come si sta lavorando in sinergia, anche perché ho in mente il percorso che è stato fatto fin qui. Penso a qual era la situazione del porto sette anni fa e vedo quali sono i risultati raggiunti da allora. Un percorso lungo, complesso e articolato, che va a vantaggio dell'economia, del mercato e soprattutto della sicurezza dei lavoratori, che è un



Messaggero Marittimo

Trieste

tema che mi sta molto a cuore. La nostra è una città che ha già dato tanto in termini di infortuni e morti sul lavoro ed è importante intraprendere tutte le azioni necessarie affinché chiunque svolga una professione, un lavoro, torni a casa dalle proprie famiglie, sano. Un modus operandi non scontato in altre realtà conclude Cisint.

I porti di Venezia e Chioggia avranno il loro gemelli digitali, fondi in arrivo

L'AdSP MAS, porti di Venezia e Chioggia, è capofila del progetto Ue DIGITPORTS che prevede finanziamenti di oltre 2,3 milioni di euro per l'applicazione dei digital twin nei porti dell'Adriatico. VENEZIA - Ammessi finanziamenti per 5 progetti per oltre 12 milioni di euro nell'ambito del primo bando per i Progetti Standard del programma di cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Croazia 2021-2027, gestito dalla Regione del Veneto: i porti di Venezia e Chioggia sono al centro dei nuovi progetti che rafforzeranno la cooperazione tra porti italiani e porti croati in materia di trasporto marittimo e multimodale sostenibile nonché la promozione di soluzioni per la riduzione degli impatti ambientali e sociali legate ai flussi turistici nell'Adriatico. In particolare, all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale è stato riconosciuto il ruolo di coordinatore dell'innovativo DIGITPORTS - DIGITal Twins applications for safer and greener Adriatic PORTS operations. Finanziato con oltre 2,3 milioni di euro (di cui oltre 480mila euro destinati dall'autorità portuale di Venezia e Chioggia), il progetto svilupperà l'applicazione dei digital twin o gemelli digitali, ovvero la replica digitale (virtualizzazione) degli ecosistemi portuali attraverso l'elaborazione di grandi quantità di dati, simulazioni, intelligenza artificiale e machine learning, al fine di efficientare sia i processi di gestione che le operazioni portuali negli scali veneti e in quelli di Ravenna, Trieste, Rijeka, Ploce, Zadar e Split. Gli altri 4 progetti di cooperazione tra i porti italiani e croati ammessi a finanziamento sono: MILEPORT per il miglioramento dell'accessibilità dell'ultimo miglio dei porti adriatici attraverso l'elaborazione di strumenti digitali di pianificazione e informatici condivisi quali: sistemi di prenotazione dei veicoli/ottimizzazione dei flussi di trasporto e ottimizzazione dei gate portuali, testandoli con azioni pilota locali, e CRESREPORT per garantire ai porti dell'area un'infrastruttura IT più sicura e resiliente adottando una strategia comune in materia di cybersecurity. A questi si aggiungono le azioni: CROSS-CONNECT per lo sviluppo di un sistema integrato multimodale marittimo-terrestre di gestione del flusso passeggeri e dei bagagli, dai porti alle aree urbane e aeroportuali con azioni pilota legate all'adozione di soluzioni smart per migliorare il sistema di smistamento bagagli tra il sistema portuale di Venezia e Chioggia e il sistema aeroportuale di Venezia, e infine, ADRIJOURUTES che vede otto città marinare delle due sponde adriatiche impegnate per incrementare la sostenibilità ambientale, sociale e culturale del turismo dal mare, attraverso la promozione di esperienze di qualità che privilegino il contatto con la comunità locale, le sue tradizioni, i suoi "tempi", favorendo l'immersione in un patrimonio culturale e paesaggistico di grande valore. L'impegno finanziario di ADSPMAS per queste 5 azioni è di circa 1,7milioni di euro, co-finanziati al 100% a fondo perduto.



12/18/2023 12:41

L'AdSP MAS, porti di Venezia e Chioggia, è capofila del progetto Ue DIGITPORTS che prevede finanziamenti di oltre 2,3 milioni di euro per l'applicazione dei digital twin nei porti dell'Adriatico. VENEZIA - Ammessi finanziamenti per 5 progetti per oltre 12 milioni di euro nell'ambito del primo bando per i Progetti Standard del programma di cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Croazia 2021-2027, gestito dalla Regione del Veneto: i porti di Venezia e Chioggia sono al centro dei nuovi progetti che rafforzeranno la cooperazione tra porti italiani e porti croati in materia di trasporto marittimo e multimodale sostenibile nonché la promozione di soluzioni per la riduzione degli impatti ambientali e sociali legate ai flussi turistici nell'Adriatico. In particolare, all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale è stato riconosciuto il ruolo di coordinatore dell'innovativo DIGITPORTS - DIGITal Twins applications for safer and greener Adriatic PORTS operations. Finanziato con oltre 2,3 milioni di euro (di cui oltre 480mila euro destinati dall'autorità portuale di Venezia e Chioggia), il progetto svilupperà l'applicazione dei digital twin o gemelli digitali, ovvero la replica digitale (virtualizzazione) degli ecosistemi portuali attraverso l'elaborazione di grandi quantità di dati, simulazioni, intelligenza artificiale e machine learning, al fine di efficientare sia i processi di gestione che le operazioni portuali negli scali veneti e in quelli di Ravenna, Trieste, Rijeka, Ploce, Zadar e Split. Gli altri 4 progetti di cooperazione tra i porti italiani e croati ammessi a finanziamento sono: MILEPORT per il miglioramento dell'accessibilità dell'ultimo miglio dei porti adriatici attraverso l'elaborazione di strumenti digitali di pianificazione e informatici condivisi quali: sistemi di prenotazione dei veicoli/ottimizzazione dei flussi di trasporto e ottimizzazione dei gate portuali, testandoli con azioni pilota locali, e CRESREPORT per garantire ai porti dell'area un'infrastruttura IT più sicura e resiliente adottando una

Il Nautilus

Venezia

Oltre 2,3 milioni di euro per l'applicazione dei digital twin nei porti dell'Adriatico Settentrionale

PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA, IN ARRIVO FONDI EUROPEI PER 5 NUOVI PROGETTI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA Venezia - Ammessi finanziamenti per 5 progetti per oltre 12 milioni di euro nell'ambito del primo bando per i Progetti Standard del programma di cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Croazia 2021-2027, gestito dalla Regione del Veneto: i porti di Venezia e Chioggia sono al centro dei nuovi progetti che rafforzeranno la cooperazione tra porti italiani e porti croati in materia di trasporto marittimo e multimodale sostenibile nonché la promozione di soluzioni per la riduzione degli impatti ambientali e sociali legate ai flussi turistici nell'Adriatico. In particolare, all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale è stato riconosciuto il ruolo di coordinatore dell'innovativo DIGITPORTS -DIGITal Twins applications for safer and greener Adriatic PORTS operations. Finanziato con oltre 2,3 milioni di euro (di cui oltre 480mila euro destinati dall'autorità portuale di Venezia e Chioggia), il progetto svilupperà l'applicazione dei digital twin o gemelli digitali, ovvero la replica digitale (virtualizzazione) degli ecosistemi portuali attraverso l'elaborazione di grandi quantità di dati, simulazioni, intelligenza artificiale e machine learning, al fine di efficientare sia i processi di gestione che le operazioni portuali negli scali veneti e in quelli di Ravenna, Trieste, Rijeka, Ploce, Zadar e Split. Gli altri 4 progetti di cooperazione tra i porti italiani e croati ammessi a finanziamento sono: MILEPORT per il miglioramento dell'accessibilità dell'ultimo miglio dei porti adriatici attraverso l'elaborazione di strumenti digitali di pianificazione e informatici condivisi quali: sistemi di prenotazione dei veicoli/ottimizzazione dei flussi di trasporto e ottimizzazione dei gate portuali, testandoli con azioni pilota locali, e CRESPORT per garantire ai porti dell'area un'infrastruttura IT più sicura e resiliente adottando una strategia comune in materia di cybersecurity. A questi si aggiungono le azioni: CROSS-CONNECT per lo sviluppo di un sistema integrato multimodale marittimo-terrestre di gestione del flusso passeggeri e dei bagagli, dai porti alle aree urbane e aeroportuali con azioni pilota legate all'adozione di soluzioni smart per migliorare il sistema di smistamento bagagli tra il sistema portuale di Venezia e Chioggia e il sistema aeroportuale di Venezia, e infine, ADRIJOURoutes che vede otto città marinare delle due sponde adriatiche impegnate per incrementare la sostenibilità ambientale, sociale e culturale del turismo dal mare, attraverso la promozione di esperienze di qualità che privilegino il contatto con la comunità locale, le sue tradizioni, i suoi "tempi", favorendo l'immersione in un patrimonio culturale e paesaggistico di grande valore. L'impegno finanziario di ADSPMAS per queste 5 azioni è di circa 1,7milioni di euro, co-finanziati al 100% a fondo perduto.



PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA, IN ARRIVO FONDI EUROPEI PER 5 NUOVI PROGETTI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA Venezia - Ammessi finanziamenti per 5 progetti per oltre 12 milioni di euro nell'ambito del primo bando per i Progetti Standard del programma di cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Croazia 2021-2027, gestito dalla Regione del Veneto: i porti di Venezia e Chioggia sono al centro dei nuovi progetti che rafforzeranno la cooperazione tra porti italiani e porti croati in materia di trasporto marittimo e multimodale sostenibile nonché la promozione di soluzioni per la riduzione degli impatti ambientali e sociali legate ai flussi turistici nell'Adriatico. In particolare, all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale è stato riconosciuto il ruolo di coordinatore dell'innovativo DIGITPORTS -DIGITal Twins applications for safer and greener Adriatic PORTS operations. Finanziato con oltre 2,3 milioni di euro (di cui oltre 480mila euro destinati dall'autorità portuale di Venezia e Chioggia), il progetto svilupperà l'applicazione dei digital twin o gemelli digitali, ovvero la replica digitale (virtualizzazione) degli ecosistemi portuali attraverso l'elaborazione di grandi quantità di dati, simulazioni, intelligenza artificiale e machine learning, al fine di efficientare sia i processi di gestione che le operazioni portuali negli scali veneti e in quelli di Ravenna, Trieste, Rijeka, Ploce, Zadar e Split. Gli altri 4 progetti di cooperazione tra i porti italiani e croati ammessi a finanziamento sono: MILEPORT per il miglioramento dell'accessibilità dell'ultimo miglio dei porti adriatici attraverso l'elaborazione di strumenti digitali di pianificazione e informatici condivisi quali: sistemi di prenotazione dei veicoli/ottimizzazione dei flussi di trasporto e ottimizzazione dei gate portuali, testandoli con azioni pilota locali, e CRESPORT per garantire ai porti dell'area un'infrastruttura IT più sicura e resiliente adottando una strategia comune in materia di cybersecurity. A questi si aggiungono le azioni:

Informatore Navale

Venezia

PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA - IN ARRIVO FONDI EUROPEI PER 5 NUOVI PROGETTI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA

L'Authority veneta è capofila del progetto DIGITPORTS: oltre 2,3 milioni di euro per l'applicazione dei digital twin nei porti dell'Adriatico. Ammessi finanziamenti per 5 progetti per oltre 12 milioni di euro nell'ambito del primo bando per i Progetti Standard del programma di cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Croazia 2021-2027, gestito dalla Regione del Veneto: i porti di Venezia e Chioggia sono al centro dei nuovi progetti che rafforzeranno la cooperazione tra porti italiani e porti croati in materia di trasporto marittimo e multimodale sostenibile nonché la promozione di soluzioni per la riduzione degli impatti ambientali e sociali legate ai flussi turistici nell'Adriatico Venezia, 18 dicembre 2023 - In particolare, all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale è stato riconosciuto il ruolo di coordinatore dell'innovativo DIGITPORTS -DIGITal Twins applications for safer and greener Adriatic PORTS operations. Finanziato con oltre 2,3 milioni di euro (di cui oltre 480mila euro destinati dall'autorità portuale di Venezia e Chioggia), il progetto svilupperà l'applicazione dei digital twin o gemelli digitali, ovvero la replica digitale (virtualizzazione) degli ecosistemi portuali attraverso l'elaborazione di grandi quantità di dati, simulazioni, intelligenza artificiale e machine learning, al fine di efficientare sia i processi di gestione che le operazioni portuali negli scali veneti e in quelli di Ravenna, Trieste, Rijeka, Ploče, Zadar e Split. Gli altri 4 progetti di cooperazione tra i porti italiani e croati ammessi a finanziamento sono: MILEPORT per il miglioramento dell'accessibilità dell'ultimo miglio dei porti adriatici attraverso l'elaborazione di strumenti digitali di pianificazione e informatici condivisi quali: sistemi di prenotazione dei veicoli/ottimizzazione dei flussi di trasporto e ottimizzazione dei gate portuali, testandoli con azioni pilota locali, e CRESPOST per garantire ai porti dell'area un'infrastruttura IT più sicura e resiliente adottando una strategia comune in materia di cybersecurity. A questi si aggiungono le azioni: CROSS-CONNECT per lo sviluppo di un sistema integrato multimodale marittimo-terrestre di gestione del flusso passeggeri e dei bagagli, dai porti alle aree urbane e aeroportuali con azioni pilota legate all'adozione di soluzioni smart per migliorare il sistema di smistamento bagagli tra il sistema portuale di Venezia e Chioggia e il sistema aeroportuale di Venezia, e infine, ADRIJOURUTES che vede otto città marinare delle due sponde adriatiche impegnate per incrementare la sostenibilità ambientale, sociale e culturale del turismo dal mare, attraverso la promozione di esperienze di qualità che privilegino il contatto con la comunità locale, le sue tradizioni, i suoi "tempi", favorendo l'immersione in un patrimonio culturale e paesaggistico di grande valore. L'impegno finanziario di ADSPMAS per queste 5 azioni è di circa 1,7milioni di euro, co-finanziati al 100% a fondo perduto.



12/18/2023 12:35

L'Authority veneta è capofila del progetto DIGITPORTS: oltre 2,3 milioni di euro per l'applicazione dei digital twin nei porti dell'Adriatico. Ammessi finanziamenti per 5 progetti per oltre 12 milioni di euro nell'ambito del primo bando per i Progetti Standard del programma di cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Croazia 2021-2027, gestito dalla Regione del Veneto: i porti di Venezia e Chioggia sono al centro dei nuovi progetti che rafforzeranno la cooperazione tra porti italiani e porti croati in materia di trasporto marittimo e multimodale sostenibile nonché la promozione di soluzioni per la riduzione degli impatti ambientali e sociali legate ai flussi turistici nell'Adriatico Venezia, 18 dicembre 2023 - In particolare, all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale è stato riconosciuto il ruolo di coordinatore dell'innovativo DIGITPORTS -DIGITal Twins applications for safer and greener Adriatic PORTS operations. Finanziato con oltre 2,3 milioni di euro (di cui oltre 480mila euro destinati dall'autorità portuale di Venezia e Chioggia), il progetto svilupperà l'applicazione dei digital twin o gemelli digitali, ovvero la replica digitale (virtualizzazione) degli ecosistemi portuali attraverso l'elaborazione di grandi quantità di dati, simulazioni, intelligenza artificiale e machine learning, al fine di efficientare sia i processi di gestione che le operazioni portuali negli scali veneti e in quelli di Ravenna, Trieste, Rijeka, Ploče, Zadar e Split. Gli altri 4 progetti di cooperazione tra i porti italiani e croati ammessi a finanziamento sono: MILEPORT per il miglioramento dell'accessibilità dell'ultimo miglio dei porti adriatici attraverso l'elaborazione di strumenti digitali di pianificazione e informatici condivisi quali: sistemi di prenotazione dei veicoli/ottimizzazione dei flussi di trasporto e ottimizzazione dei gate portuali, testandoli con azioni pilota locali, e CRESPOST per garantire ai porti dell'area un'infrastruttura IT più sicura e resiliente adottando una strategia comune in materia di cybersecurity. A questi si aggiungono le azioni:

Porti di Venezia e Chioggia, 5 progetti di cooperazione transfontaliera

VENEZIA Ammessi finanziamenti per 5 progetti per oltre 12 milioni di euro nell'ambito del primo bando per i Progetti Standard del programma di cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Croazia 2021-2027, gestito dalla Regione del Veneto: i porti di Venezia e Chioggia sono al centro dei nuovi progetti che rafforzeranno la cooperazione tra porti italiani e porti croati in materia di trasporto marittimo e multimodale sostenibile nonché la promozione di soluzioni per la riduzione degli impatti ambientali e sociali legate ai flussi turistici nell'Adriatico. In particolare, all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale è stato riconosciuto il ruolo di coordinatore dell'innovativo DIGITPORTS -DIGITAl Twins applications for safer and greener Adriatic PORTS operations. Finanziato con oltre 2,3 milioni di euro (di cui oltre 480mila euro destinati dall'autorità portuale di Venezia e Chioggia), il progetto svilupperà l'applicazione dei digital twin o gemelli digitali, ovvero la replica digitale (virtualizzazione) degli ecosistemi portuali attraverso l'elaborazione di grandi quantità di dati, simulazioni, intelligenza artificiale e machine learning, al fine di efficientare sia i processi di gestione che le operazioni portuali negli scali veneti e in quelli di Ravenna, Trieste, Rijeka, Ploce, Zadar e Split. Gli altri 4 progetti di cooperazione tra i porti italiani e croati ammessi a finanziamento sono: MILEPORT per il miglioramento dell'accessibilità dell'ultimo miglio dei porti adriatici attraverso l'elaborazione di strumenti digitali di pianificazione e informatici condivisi quali: sistemi di prenotazione dei veicoli/ottimizzazione dei flussi di trasporto e ottimizzazione dei gate portuali, testandoli con azioni pilota locali, e CRESPORT per garantire ai porti dell'area un'infrastruttura IT più sicura e resiliente adottando una strategia comune in materia di cybersecurity. A questi si aggiungono le azioni: CROSS-CONNECT per lo sviluppo di un sistema integrato multimodale marittimo-terrestre di gestione del flusso passeggeri e dei bagagli, dai porti alle aree urbane e aeroportuali con azioni pilota legate all'adozione di soluzioni smart per migliorare il sistema di smistamento bagagli tra il sistema portuale di Venezia e Chioggia e il sistema aeroportuale di Venezia, e infine, ADRIJOURUTES che vede otto città marinare delle due sponde adriatiche impegnate per incrementare la sostenibilità ambientale, sociale e culturale del turismo dal mare, attraverso la promozione di esperienze di qualità che privilegino il contatto con la comunità locale, le sue tradizioni, i suoi tempi, favorendo l'immersione in un patrimonio culturale e paesaggistico di grande valore. L'impegno finanziario di ADSPMAS per queste 5 azioni è di circa 1,7milioni di euro, co-finanziati al 100% a fondo perduto.



Porti di Venezia e Chioggia: in arrivo fondi europei per 5 progetti per oltre 12 mln di euro

Porti di Venezia e Chioggia: in arrivo fondi europei per 5 progetti per oltre 12 mln di euro Dic 18, 2023 L'Authority veneta è capofila del progetto DIGITPORTS: oltre 2,3 milioni di euro per l'applicazione dei digital twin nei porti dell'**Adriatico** Venezia - Ammessi finanziamenti per 5 progetti per oltre 12 milioni di euro nell'ambito del primo bando per i Progetti Standard del programma di cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Croazia 2021-2027, gestito dalla Regione del Veneto: i porti di Venezia e Chioggia sono al centro dei nuovi progetti che rafforzeranno la cooperazione tra porti italiani e porti croati in materia di trasporto marittimo e multimodale sostenibile nonché la promozione di soluzioni per la riduzione degli impatti ambientali e sociali legate ai flussi turistici nell'**Adriatico**. In particolare, all'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** è stato riconosciuto il ruolo di coordinatore dell'innovativo DIGITPORTS -DIGITAl Twins applications for safer and greener Adriatic PORTS operations. Finanziato con oltre 2,3 milioni di euro di cui oltre 480mila euro destinati dall'**autorità portuale** di Venezia e Chioggia), il progetto svilupperà l'applicazione dei digital twin o gemelli digitali, ovvero la replica digitale (virtualizzazione) degli ecosistemi portuali attraverso l'elaborazione di grandi quantità di dati, simulazioni, intelligenza artificiale e machine learning, al fine di efficientare sia i processi di gestione che le operazioni portuali negli scali veneti e in quelli di Ravenna, Trieste, Rijeka, Ploce, Zadar e Split. Gli altri 4 progetti di cooperazione tra i porti italiani e croati ammessi a finanziamento sono: MILEPORT per il miglioramento dell'accessibilità dell'ultimo miglio dei porti adriatici attraverso l'elaborazione di strumenti digitali di pianificazione e informatici condivisi quali: sistemi di prenotazione dei veicoli/ottimizzazione dei flussi di trasporto e ottimizzazione dei gate portuali, testandoli con azioni pilota locali, e CRESFORT per garantire ai porti dell'area un'infrastruttura IT più sicura e resiliente adottando una strategia comune in materia di cybersecurity. A questi si aggiungono le azioni: CROSS-CONNECT per lo sviluppo di un **sistema** integrato multimodale marittimo-terrestre di gestione del flusso passeggeri e dei bagagli, dai porti alle aree urbane e aeroportuali con azioni pilota legate all'adozione di soluzioni smart per migliorare il **sistema** di smistamento bagagli tra il **sistema portuale** di Venezia e Chioggia e il **sistema** aeroportuale di Venezia, e infine, ADRIJOURUTES che vede otto città marinare delle due sponde adriatiche impegnate per incrementare la sostenibilità ambientale, sociale e culturale del turismo dal **mare**, attraverso la promozione di esperienze di qualità che privilegino il contatto con la comunità locale, le sue tradizioni, i suoi "tempi", favorendo l'immersione in un patrimonio culturale e paesaggistico di grande valore. L'impegno finanziario di ADSPMAS per queste 5



Porti di Venezia e Chioggia: in arrivo fondi europei per 5 progetti per oltre 12 mln di euro Dic 18, 2023 L'Authority veneta è capofila del progetto DIGITPORTS: oltre 2,3 milioni di euro per l'applicazione dei digital twin nei porti dell'Adriatico Venezia - Ammessi finanziamenti per 5 progetti per oltre 12 milioni di euro nell'ambito del primo bando per i Progetti Standard del programma di cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Croazia 2021-2027, gestito dalla Regione del Veneto: i porti di Venezia e Chioggia sono al centro dei nuovi progetti che rafforzeranno la cooperazione tra porti italiani e porti croati in materia di trasporto marittimo e multimodale sostenibile nonché la promozione di soluzioni per la riduzione degli impatti ambientali e sociali legate ai flussi turistici nell'Adriatico. In particolare, all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale è stato riconosciuto il ruolo di coordinatore dell'innovativo DIGITPORTS -DIGITAl Twins applications for safer and greener Adriatic PORTS operations. Finanziato con oltre 2,3 milioni di euro di cui oltre 480mila euro destinati dall'autorità portuale di Venezia e Chioggia), il progetto svilupperà l'applicazione dei digital twin o gemelli digitali, ovvero la replica digitale (virtualizzazione) degli ecosistemi portuali attraverso l'elaborazione di grandi quantità di dati, simulazioni, intelligenza artificiale e machine learning, al fine di efficientare sia i processi di gestione che le operazioni portuali negli scali veneti e in quelli di Ravenna, Trieste, Rijeka, Ploce, Zadar e Split. Gli altri 4 progetti di cooperazione tra i porti italiani e croati ammessi a finanziamento sono: MILEPORT per il miglioramento dell'accessibilità dell'ultimo miglio dei porti adriatici attraverso l'elaborazione di strumenti digitali di pianificazione e informatici condivisi quali: sistemi di prenotazione dei veicoli/ottimizzazione dei flussi di trasporto e ottimizzazione dei gate portuali, testandoli con azioni pilota locali, e CRESFORT per garantire ai porti dell'area un'infrastruttura IT più sicura e resiliente adottando una

Sea Reporter

Venezia

azioni è di circa 1,7milioni di euro co-finanziati al 100% a fondo perduto.

Cooperazione transfrontaliera, oltre 2,3 milioni di euro per i porti di Venezia e Chioggia

18 Dicembre 2023 Daniele Paganini L'Authority veneta è capofila del progetto Digitiports Venezia - Sono stati ammessi finanziamenti per oltre 12 milioni di euro che coinvolgeranno cinque progetti nell'ambito del primo bando per i progetti standard del programma di cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Croazia 2021-2027 , gestito dalla Regione del Veneto: i porti di Venezia e Chioggia saranno protagonisti di nuove iniziative che rafforzeranno la cooperazione tra porti italiani e porti croati in materia di trasporto marittimo e multimodale sostenibile nonché la promozione di soluzioni per la riduzione degli impatti ambientali e sociali legate ai flussi turistici nell'Adriatico. In particolare, all' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale è stato riconosciuto il ruolo di coordinatore dell'innovativo Digitiports -Digital Twins applications for safer and greener Adriatic PORTS operations. Finanziato con oltre 2,3 milioni di euro , il progetto svilupperà l'applicazione dei digital twin o gemelli digitali, ovvero la replica digitale (virtualizzazione) degli ecosistemi portuali attraverso l'elaborazione di grandi quantità di dati, simulazioni, intelligenza artificiale e machine learning, al fine di efficientare sia i processi di gestione che le operazioni portuali negli scali veneti e in quelli di Ravenna, Trieste, Rijeka, Ploce, Zadar e Split.



Genova Today

Genova, Voltri

Inquinamento navale, oltre 100 morti premature all'anno a Genova

Il monitoraggio, che si è svolto durante quattro settimane nelle città di **porto** di Italia, Spagna, Grecia, Malta e Portogallo ha riguardato il biossido di azoto (NO₂), un inquinante che proviene dalla combustione dei carburanti fossili diesel e, in particolare, dai motori delle navi, che, bruciando il cosiddetto 'Olio Pesante' (HFO), producono quantità molto elevate di questo inquinante. L'esposizione al biossido di azoto è associata all'incremento di asma, infarti, disturbi cardio circolatori e mortalità generale, oltre che ad alterazioni dello sviluppo cognitivo nei bambini. Gli ossidi di azoto, inoltre, danneggiano le piante e le colture e rappresentano precursori dell'ozono troposferico, a sua volta altamente tossico e causa di frequenti allarmi smog nelle città portuali particolarmente nel periodo estivo in cui il traffico navale è particolarmente intenso. L'ozono è, inoltre, un gas a effetto serra che accelera il riscaldamento globale. Eppure, le soluzioni tecniche per prevenire le emissioni di NOx esistono così come, nel Mare del Nord e nel Mar Baltico, esistono già i limiti per questo inquinante per le navi che vi si spostano. La rete di Ong di Italia, Spagna, Francia, Grecia, Malta, Portogallo e Germania chiede agli Stati che si affacciano sul Mediterraneo di istituire un'area di controllo delle emissioni di azoto (Neca) per il Mar Mediterraneo. Una misura che limiterebbe le emissioni di NOx e porterebbe a una riduzione delle emissioni nocive delle navi fino al 70%. "Vogliamo che i nostri politici agiscano finalmente per proteggere la nostra salute e l'ambiente. È quindi un'occasione persa che la priorità di giungere al più presto all'attivazione dell'area a controllo delle emissioni di NOx non sia stata messa in cima all'agenda della riunione della Conferenza di Barcellona appena conclusasi in Slovenia - dice Anna Gerometta, presidente di Cittadini per l'aria -. Gli abitanti delle città di **porto** del Mar Mediterraneo si ammalano e perdono la vita a causa di pratiche averse dell'industria navale. È urgente che i governi agiscano per proteggere la salute e l'ambiente di chi vive nelle aree portuali e nel bacino del Mediterraneo che conta circa 250 milioni di abitanti". L'esperto di navigazione della Ong tedesca Nabu, Sönke Diesener, afferma: "L'uso di combustibili fossili da parte delle navi senza che vi si accompagnino regole efficaci rappresenta il problema principale. Le aree di controllo delle emissioni (ECA) sono già in vigore nel Mare del Nord e nel Mar Baltico e hanno dimostrato di migliorare drasticamente la qualità dell'aria. I Paesi rivieraschi del Mediterraneo dovrebbero agire per proteggere le persone, l'ambiente e il clima. Un'area di controllo delle emissioni potrebbe evitare 10mila morti premature all'anno entro il 2050. I benefici attesi per la salute superano di 4,4 volte i costi di tale misura, mentre i tassi di trasporto sulla terraferma non aumenterebbero oltre le normali fluttuazioni del mercato". Le tante associazioni e i comitati italiani, che hanno partecipato alla campagna di



Genova Today

Genova, Voltri

scienza partecipata, misurando l'NO2 nei porti, l'Associazione Livorno **Porto** Pulito, We are here Venice (in collaborazione con dei cittadini di Chioggia), Ecoistituto di Reggio Emilia e Genova, il Comitato Tutela Ambientale Genova Centro-Ovest, Italia Nostra Ancona, No Fumi Ancona, Rete Ambiente Altro Turismo La Spezia, il Gruppo Volontari Greenpeace di Napoli e il Comitato Vivibilità Cittadina di Napoli si battono ogni giorno per dare dignità e tutela ai cittadini che crescono e vivono nelle città di **porto** deprivati di una buona qualità dell'aria indispensabile alla vita e commentano i dati pubblicati oggi e le criticità che affliggono le loro città su questo fronte.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Niente da fare per Eni e Porto Petroli sulle tariffe del rimorchio

Anche il Consiglio di Stato rigetta il ricorso contro le maggiorazioni previste per il terminal genovese: servizio più oneroso per imprescindibili ragioni di sicurezza 18 Dicembre 2023 Il sistema tariffario del servizio di rimorchio nel port di **Genova** non cambierà. Lo ha sancito una sentenza del Consiglio di Stato che ha confermato il pronunciamento del 2018 del Tar ligure su un ricorso proposto da Eni Trading & Shipping e dalla partecipata **Porto** Petroli.

Le due società contestavano la legittimità della previsione da parte della Capitaneria di **Porto**, per l'ambito portuale di **Porto** petroli a Multedo, di una tariffa superiore rispetto a quella applicata nelle altre zone del **porto** genovese.

Le motivazioni però sono state rigettate dai giudici di Palazzo Spada, a partire da quella che stigmatizzava la mancata effettuazione, all'atto del rinnovo del 2015, di un'istruttoria sulla sussistenza delle ragioni della duplice tariffa: "La suddivisione del **Porto** ai fini del servizio di cui è causa in una zona A ed in una Zona B coincidente con il **porto** petroli risale a circa venti anni fa e non è stata oggetto di modifica perché non sono mutate le condizioni in cui il servizio si svolge. Peraltro la presunta disparità di trattamento non è mai stata oggetto di contestazione ed è una differenza che è prevista in tutti i porti ove vi sia una parte dedicata allo sbarco dei prodotti petroliferi".

Un concetto che il Consiglio di Stato sviscera nel dettaglio: "Se è vero che il servizio di rimorchio si svolge nei confronti di ogni tipo di nave che entra nel **Porto** di **Genova** ciò non significa che le modalità di svolgimento del servizio siano uguali per ogni tipo di natante tanto da richiedere la medesima tariffa. Ci sono due ragioni che giustificano la differenza tariffaria contestata: la maggiore pericolosità che presentano le navi petroliere visto il prodotto altamente infiammabile che trasportano e la loro minore capacità manovriera all'interno del **porto** che rende più complesso lo svolgimento del servizio". E ancora, sull'impatto sulla tariffa derivante dallo stazionamento di due imbarcazioni presso **Porto** Petroli: "La previsione dello stazionamento di due rimorchiatori per ogni eventuale intervento immediato di emergenza, che si suppone più probabile nel **porto** petroli visto lo stazionamento di due unità, pur non essendo l'ambito pari alla metà del **porto** di **Genova**, non può non riflettersi anche nella tariffa del servizio poiché si tratta non di una scelta imprenditoriale di chi fornisce il servizio per meglio organizzarlo, ma di costi rilevanti richiesti da standard di sicurezza". A.M.



Anche il Consiglio di Stato rigetta il ricorso contro le maggiorazioni previste per il terminal genovese: servizio più oneroso per imprescindibili ragioni di sicurezza 18 Dicembre 2023 Il sistema tariffario del servizio di rimorchio nel port di Genova non cambierà. Lo ha sancito una sentenza del Consiglio di Stato che ha confermato il pronunciamento del 2018 del Tar ligure su un ricorso proposto da Eni Trading & Shipping e dalla partecipata Porto Petroli. Le due società contestavano la legittimità della previsione da parte della Capitaneria di Porto, per l'ambito portuale di Porto petroli a Multedo, di una tariffa superiore rispetto a quella applicata nelle altre zone del porto genovese. Le motivazioni però sono state rigettate dai giudici di Palazzo Spada, a partire da quella che stigmatizzava la mancata effettuazione, all'atto del rinnovo del 2015, di un'istruttoria sulla sussistenza delle ragioni della duplice tariffa: "La suddivisione del Porto ai fini del servizio di cui è causa in una zona A ed in una Zona B coincidente con il porto petroli risale a circa venti anni fa e non è stata oggetto di modifica perché non sono mutate le condizioni in cui il servizio si svolge. Peraltro la presunta disparità di trattamento non è mai stata oggetto di contestazione ed è una differenza che è prevista in tutti i porti ove vi sia una parte dedicata allo sbarco dei prodotti petroliferi". Un concetto che il Consiglio di Stato sviscera nel dettaglio: "Se è vero che il servizio di rimorchio si svolge nei confronti di ogni tipo di nave che entra nel Porto di Genova ciò non significa che le modalità di svolgimento del servizio siano uguali per ogni tipo di natante tanto da richiedere la medesima tariffa. Ci sono due ragioni che giustificano la differenza tariffaria contestata: la maggiore pericolosità che presentano le navi petroliere visto il prodotto altamente infiammabile che trasportano e la loro minore capacità manovriera all'interno del porto che rende più complesso lo svolgimento del servizio". E ancora, sull'impatto sulla tariffa derivante dallo stazionamento di due imbarcazioni presso Porto Petroli: "La previsione dello stazionamento di due

Santo Stefano Magra diventi una vera Città della Logistica

L'appello degli operatori logistici spezzini: Interporto di Santo Stefano Magra, occorre che questa piattaforma diventi una vera e propria Città della Logistica. LA **SPEZIA** - Gli Spedizionieri del porto della **Spezia**, che da sempre si sono contraddistinti per la capacità di leggere in anticipo le tendenze e le esigenze degli operatori che gestiscono gli scambi internazionali, stanno effettuando importanti investimenti per ampliare capacità ed efficienza dei magazzini situati nell'Interporto di Santo Stefano Magra, rilanciando il ruolo strategico di quello che è risultato essere uno degli asset fondamentali per rendere attrattivo il Porto della **Spezia** di cui l'Interporto è parte integrante, grazie alla breve distanza dal porto - solo 6 km di bretella autostradale - che rende le aree di Santo Stefano la banchina lunga dello scalo spezzino. Occorre che questa piattaforma diventi una vera e propria Città della Logistica, della quale ha già tutte le caratteristiche operative e distributive, sviluppo in armonia con i progetti di ampliamento nei terminal La **Spezia** Container Terminal, Tarros e Terminal Crociere. E' questo l'appello congiunto degli operatori della logistica spezzina, dei presidenti Giorgia Bucchioni (Agenti Marittimi) Alessandro Laghezza (Spedizionieri) e Bruno Pisano (Doganalisti) nell'ambito di un focus dedicato a Santo Stefano Magra centro logistico al servizio di un'area vasta che comprende il Nord ed il Centro dell'Italia e che si proietta al di là delle Alpi. Evidenziando che da oltre due decenni, gli operatori privati con consistenti investimenti hanno dato vita a un nodo operativo diventato il motore del Porto della **Spezia** nel quale si concentra la logistica integrata e si avviano le rotture di carico per rendere servizi efficaci alle merci in importazione ed esportazione. E nel quale opera da oltre tre anni il Centro Unico dei servizi, struttura sorta per gestire in modo efficiente, attraverso procedure innovative, tutte le attività di controllo e di verifiche delle merci che transitano nel porto, prima e unica iniziativa in Italia nata dalla sinergia tra pubblico e operatori privati Santo Stefano Magra - grazie alla lungimiranza di investitori privati spezzini e nazionali di 100.000 mq di magazzini coperti, 600.000 mq di aree operative attrezzate e 300.000 mq destinati ai terminal intermodali - è uno dei punti di forza del sistema logistico che fa riferimento al Porto della **Spezia** e al suo hinterland. Gli operatori spezzini vogliono rilanciare così il concetto di porto laboratorio inserendo la logistica di prossimità come un valore aggiunto, guardando ancora avanti rispetto alle esigenze di un mercato in continua evoluzione anche per prepararsi a quella che sarà la Zona logistica semplificata (ZIs) auspicando allo stesso tempo la rapida conclusione dell'iter autorizzativo del Ministero per la (ZIs). Per questo va rafforzata la collaborazione pubblico-privato del Sistema **Spezia** soprattutto su Santo Stefano Magra, essenziale alla integrazione anche



Corriere Marittimo

La Spezia

doganale tra il porto e il suo interporto, costruita in oltre dieci anni da Agenzia della Dogana e Magazzini privati che, anche qui primi in Italia, hanno attivato i corridoi ispettivi, modelli operativi di efficienza dai quali hanno tratto ispirazione tutte le procedure delle merci per treno e camion. È evidente che in questa prospettiva non poteva non destare preoccupazione l'avvio della revoca delle autorizzazioni per i corridoi doganali ispettivi nei terminal di Santo Stefano, effettuata dalla Dogana della **Spezia** in controtendenza con le lodevoli iniziative innovative avviate su tutto il territorio nazionale, che hanno obbligato gli operatori a impugnare la procedura con un ricorso al Tar dal quale è stata subito concessa la sospensione del provvedimento, sventando almeno temporaneamente il rischio di numerosi licenziamenti. Nello sviluppo della Città della Logistica nell'interporto di Santo Stefano Magra - concludono i tre presidenti - la collaborazione fra pubblico e privato deve restare uno dei pilastri fondanti del Sistema **Spezia** perché solo così si possono creare nuove economie per il territorio, per il Porto della **Spezia** e per mantenere e incrementare la buona occupazione.

Porto di Ravenna: 21,6 mln di tonnellate di merce movimentata nei primi 10 mesi 2023

(FERPRESS) **Ravenna**, 18 DIC Il **porto di Ravenna** nei primi 10 mesi del 2023 ha movimentato complessivamente 21.633.060 tonnellate, in calo del 6,5% (quasi 1,5 milioni di tonnellate in meno) rispetto all'anno precedente. Gli sbarchi sono stati pari a 18.785.007 tonnellate e gli imbarchi pari a 2.848.053 tonnellate (rispettivamente -6,8% e -3,8% in confronto ai primi 10 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 2.114, 183 toccate in meno (-8,7%) rispetto al 2022. Negativo l'andamento del mese di ottobre, nel quale sono state movimentate 1.948.128 tonnellate, in diminuzione del 16,7% (391 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso mese del 2022. In particolare, nel periodo gennaio-ottobre 2023 le merci secche (rinfuse solide e merci varie e unitizzate) con una movimentazione di 17.747.652 tonnellate sono diminuite del 7,0% rispetto allo stesso periodo del 2022. Nell'ambito delle merci secche, quelle unitizzate in container (con 1.989.718 tonnellate) sono diminuite del 4,4% rispetto al 2022. Continua invece il buon andamento delle merci su rotabili che chiudono i primi 10 mesi del 2023 in crescita del 2,6% rispetto al 2022, movimentando 1.542.440 tonnellate, mentre i prodotti liquidi, con una movimentazione di 3.885.408 tonnellate, sono in calo (-4,0%) rispetto allo stesso periodo del 2022, ma comunque in recupero grazie al mese di ottobre 2023, che ha chiuso con una leggera crescita a 425.923 tonnellate (+0,9%). Continua il trend negativo, iniziato lo scorso mese, per il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) con una movimentazione complessiva dei 10 mesi del 2023 pari a 4.365.923 tonnellate di merce, in calo del 7,0% (330 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2022. Analizzando le singole merceologie, nel periodo gennaio-ottobre del 2023, è negativo il risultato dei cereali, con 1.521.085 tonnellate movimentate (-6,6% rispetto al 2022), mentre la movimentazione delle farine, pari a 777.835 tonnellate, è diminuita dell'8,2% rispetto al 2022. In aumento gli sbarchi dei semi oleosi (983.032 tonnellate), in crescita del 3,1% rispetto al 2022, mentre di segno negativo, ma in ripresa, la movimentazione di oli animali e vegetali, pari a 576.488 tonnellate (-23,3% rispetto al 2022). Negativo l'andamento dei materiali da costruzione nei 10 mesi del 2023, con una movimentazione complessiva di 3.499.304 tonnellate, in calo (-25,7%) rispetto allo stesso periodo del 2022. La movimentazione di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 3.152.342 tonnellate, è anch'essa in diminuzione del 27,1% rispetto ai primi 10 mesi del 2022. Stabile il traffico di prodotti metallurgici nei 10 mesi del 2023, dove sono state movimentate 5.588.984 tonnellate. Per quanto riguarda i prodotti chimici, sono state movimentate 869.775 tonnellate (-6,5% rispetto allo stesso periodo del 2022), mentre per i prodotti petroliferi, sono state movimentate 2.227.080 tonnellate, in aumento rispetto ai primi 10 mesi del 2022 (+2,9%). Si mantiene positivo il risultato per i concimi e fertilizzanti, con



FerPress

Ravenna

una movimentazione pari a 1.366.313 tonnellate (+13,0% rispetto al 2022). Nei primi 10 mesi del 2023 i contenitori, con 182.606 TEUs, sono diminuiti del 6,8% rispetto al 2022, un calo che continua a riguardare i TEUs pieni, pari a 139.246 (il 76% del totale dei TEUs), in calo dell'8,7% rispetto al 2022, mentre sono in recupero i TEUs vuoti, pari a 43.360, e in sostanziale pareggio (un leggero aumento di 21 TEUs) rispetto al 2022. In termini di tonnellate, la merce trasportata in container nel periodo è pari a 1.989.718 tonnellate, in calo del 4,4% rispetto ai primi 10 mesi del 2022. Il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 382, è diminuito rispetto alle 427 del 2022 (45 toccate in meno). Performance positiva, invece, nel mese di ottobre dove sono stati movimentati 17.536 TEUs (+1,6%), di cui 13.272 pieni (-7,5% sul 2022) e 4.264 vuoti (+46,2% sul 2022), per 187.228 tonnellate mensili corrispondenti (-3,4% rispetto ad ottobre 2022). Positivo nel periodo gennaio-ottobre 2023 il risultato complessivo per trailer e rotabili, in aumento del 6,0% per numero di pezzi movimentati (79.532 pezzi, 4.515 in più rispetto al 2022) e del 2,6% in termini di merce movimentata (1.542.440 tonnellate). Leggermente negativi i numeri relativi alla linea RO-RO **Ravenna** Brindisi Catania, con i pezzi movimentati, pari a 65.856, in calo dell'1,2% rispetto ai primi 10 mesi del 2022 (786 pezzi in meno); negativo anche il risultato di ottobre, quando i pezzi movimentati sono stati 6.011 (contro i 7.636 pezzi del 2022), per 1.625 pezzi in meno e un calo del 21,3%. In crescita la movimentazione delle auto nuove nel periodo gennaio-ottobre 2023, con 11.145 pezzi movimentati, per 4.570 pezzi in più (+69,5%) rispetto ai 6.575 pezzi del 2022 e ottimo il contributo del mese di ottobre in cui sono stati movimentati 4.546 pezzi, pari a 3.420 pezzi in più (+303,7%) rispetto allo stesso mese del 2022. Quest'ottimo risultato è da imputare all'imbarco di 4.467 auto BMW su due navi dirette in estremo oriente. Complessivamente nei 10 mesi del 2023 si sono registrati 93 scali di navi da crociera (contro i 105 scali dello stesso periodo del 2022), per un totale di 330.155 passeggeri (+72,6%), di cui 281.192 in home port. Nel mese di ottobre si sono registrati al Terminal Crociere di **Ravenna** 17 scali di navi da crociera, per un totale di 56.618 passeggeri (+38,7%), di cui 45.713 in home port. In base alle comunicazioni preventive caricate sul port community system, per il mese di novembre 2023 si stima una movimentazione complessiva di quasi 1,8 milioni di tonnellate, con un calo del 7,3% rispetto a novembre 2022. Si stimano cali più o meno significativi per tutte le merceologie ad eccezione dei metallurgici che dovrebbero essere in aumento di quasi il 3%. La peggior performance dovrebbe essere quella dei concimi con un calo del 47%. Male anche gli agroalimentari solidi in diminuzione di quasi il 46%, i chimici liquidi di quasi il 36% mentre i solidi del 48%, i materiali da costruzione del 24%, gli agroalimentari liquidi del 17%. Stabili invece i petroliferi nonostante una leggera perdita stimata dello 0,5%. In aumento invece, rispetto a novembre 2022, sia la merce su trailer che quella in container (rispettivamente +10% e +1%), mentre si stimano in calo il numero di trailer (-6%) e il numero di TEUs (-2,5%). Il periodo gennaio-novembre 2023 dovrebbe chiudersi, in sintesi, con una movimentazione complessiva di poco più di 25,2 milioni di tonnellate, in calo di circa il 7% rispetto al 2022. Come progressivo, sono in crescita solamente i concimi (+6%)

FerPress

Ravenna

e i petroliferi (+2,6%). Stabili i metallurgici (+0,2%). In calo di oltre il 25%, invece, i materiali da costruzione (quasi 3,85 milioni di tonnellate movimentate), del 20% i chimici solidi e dell'8% i liquidi, di quasi il 17% gli agroalimentari liquidi (913.000 tonnellate movimentate) e di quasi il 9% quelli solidi (quasi 3,8 milioni di tonnellate movimentate). Stima negativa nei primi 11 mesi del 2023, ma comunque in ripresa, per i container, con poco più di 198 mila TEUs (-6,5% rispetto al 2022); dal punto di vista dei volumi movimentati, la merce in container è stimata in poco meno di 2,2 milioni di tonnellate, in diminuzione del 4% rispetto al 2022. In calo del numero dei trailer movimentati che nei primi 11 mesi del 2023 dovrebbero raggiungere poco più di 72.700 pezzi (circa 1.250 pezzi in meno, -1,7%) e con la merce su trailer che dovrebbe attestarsi su 1,7 milioni di tonnellate, in aumento del 3% rispetto a quella movimentata fino a novembre 2022.

Il Nautilus

Ravenna

Porto di Ravenna, ecco il Programma promozionale 2024 Disponibile il piano per valorizzare il ruolo del sistema portuale e logistico

Un piano organico di promozione del sistema portuale di **Ravenna** sui mercati esteri, pensato per comunicare efficacemente sia contenuti e tempi di realizzazione dei principali interventi di potenziamento e sviluppo del **Porto** dal punto di vista infrastrutturale, sia le attività del **Porto** come soggetto pubblico, collettore di interessi che integrano la catena logisticoportuale con le competenze del sistema economicoprodotivo di riferimento. E' il Programma promozionale 2024 del **Porto** di **Ravenna**, previsto dalla Convenzione quadro per azioni di marketing territoriale e di promozione congiunta sui mercati esteri del sistema logisticoportuale di **Ravenna**, firmata a dicembre 2022 tra Autorità portuale del mare Adriatico centro-settentrionale, Regione Emilia-Romagna, Comune di **Ravenna** e Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di **Ravenna**. La Regione Emilia-Romagna promuove lo sviluppo, nel proprio territorio, degli assi prioritari della rete europea TEN-T, in particolare quelli ferroviari, a sostegno della competitività della piattaforma logistica regionale, cercando di valorizzare in particolare il ruolo del **Porto** di **Ravenna**, che risulta quindi essere il terminale meridionale del Corridoio Baltico-Adriatico e del Mediterraneo ed è nella ristretta lista dei 14 core-ports europei (poli strategici per il livello comunitario). Il Sistema logistico-portuale di **Ravenna** svolge un ruolo centrale per lo sviluppo socioeconomico del territorio, grazie all'ampiezza e alla varietà di soluzioni logistiche, inland e overseas, oggi disponibili e alla loro facilità di accesso logistico e documentale-procedurale, comprese le nuove procedure di accesso digitalizzate. Già dal 2018 è stato sottoscritto tra la Regione EmiliaRomagna e le piattaforme intermodali regionali un Protocollo d'Intesa finalizzato a dare avvio ad iniziative di qualificazione, sviluppo e promozione del "cluster intermodale regionale" sul contesto domestico e internazionale, nonché ad attività di analisi, finalizzate a contribuire alla qualificazione del sistema delle competenze in regione per il settore logistico, intermodale e ferroviario.



Un piano organico di promozione del sistema portuale di Ravenna sui mercati esteri, pensato per comunicare efficacemente sia contenuti e tempi di realizzazione dei principali interventi di potenziamento e sviluppo del Porto dal punto di vista infrastrutturale, sia le attività del Porto come soggetto pubblico, collettore di interessi che integrano la catena logistico-portuale con le competenze del sistema economico-prodotivo di riferimento. E' il Programma promozionale 2024 del Porto di Ravenna, previsto dalla Convenzione quadro per azioni di marketing territoriale e di promozione congiunta sui mercati esteri del sistema logistico-portuale di Ravenna, firmata a dicembre 2022 tra Autorità portuale del mare Adriatico centro-settentrionale, Regione Emilia-Romagna, Comune di Ravenna e Camera di Commercio, Industria, artigianato e agricoltura di Ravenna. La Regione Emilia-Romagna promuove lo sviluppo, nel proprio territorio, degli assi prioritari della rete europea TEN-T, in particolare quelli ferroviari, a sostegno della competitività della piattaforma logistica regionale, cercando di valorizzare in particolare il ruolo del Porto di Ravenna, che risulta quindi essere il terminale meridionale del Corridoio Baltico-Adriatico e del Mediterraneo ed è nella ristretta lista dei 14 core-ports europei (poli strategici per il livello comunitario). Il Sistema logistico-portuale di Ravenna svolge un ruolo centrale per lo sviluppo socioeconomico del territorio, grazie all'ampiezza e alla varietà di soluzioni logistiche, inland e overseas, oggi disponibili e alla loro facilità di accesso logistico e documentale-procedurale, comprese le nuove procedure di accesso digitalizzate. Già dal 2018 è stato sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e le piattaforme intermodali regionali un Protocollo d'Intesa finalizzato a dare avvio ad iniziative di qualificazione, sviluppo e promozione del "cluster intermodale regionale" sul contesto domestico e internazionale, nonché ad attività di analisi, finalizzate a contribuire alla qualificazione del sistema delle competenze in regione per il settore logistico, intermodale e ferroviario.

Informare

Ravenna

Ad ottobre il traffico delle merci nel porto di Ravenna è calato del -16,7%

Nei primi dieci mesi del 2023 la diminuzione è stata del -6,5%. Ad ottobre scorso è stato più accentuato il calo del traffico delle merci nel **porto di Ravenna** rispetto alle attese. Lo scalo, infatti, ha movimentato complessivamente 1,95 milioni di tonnellate di carichi, con una flessione del -16,7% sull'ottobre 2022. Nel settore delle rinfuse, quelle solide hanno segnato una diminuzione del -42,7% essendo ammontate a 621mila tonnellate e quelle liquide hanno registrato un aumento del +20,2% di prodotti petroliferi attestatisi a 289mila tonnellate e una contrazione del -24,5% degli altri carichi liquidi scesi a 137mila tonnellate. Nel segmento delle merci varie, i carichi containerizzati hanno totalizzato 187mila tonnellate (-3,4%), i rotabili 144mila tonnellate (-19,3%) e le altre merci 570mila tonnellate (+23,7%). Nei primi dieci mesi del 2023 lo scalo portuale ravennate ha movimentato complessivamente 21,63 milioni di tonnellate di merci, con una flessione del -6,5% sul corrispondente periodo dello scorso anno. Nel comparto delle rinfuse, i prodotti petroliferi hanno mostrato un incremento del +2,9% con 2,23 milioni di tonnellate movimentate, mentre le altre rinfuse liquide sono calate del -12,0% a 1,66 milioni di tonnellate e in diminuzione sono risultate anche le rinfuse secche con 8,53 milioni di tonnellate. Nel settore delle merci varie sono state movimentate 1,99 milioni di tonnellate di merci containerizzate (-4,4%) con una movimentazione di contenitori pari a 183mila teu (-6,8%), 1,54 milioni di tonnellate di rotabili (+2,6%) e 5,69 milioni di tonnellate di merci convenzionali (-0,5%). Nei primi dieci mesi di quest'anno il traffico delle crociere a **Ravenna** è stato di 330mila passeggeri (+72,6%), di cui 57mila nel solo mese di ottobre (+38,7%). L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico CentroSettentrionale prevede che a novembre 2023 il totale delle merci movimentato sia stato pari a quasi 1,8 milioni di tonnellate, con una riduzione del -7,3% sul novembre 2022.



Dati in calo per il porto: movimentate merci per 21,6 milioni di tonnellate nei primi dieci mesi

Il porto di Ravenna nei primi 10 mesi del 2023 ha movimentato complessivamente 21.633.060 tonnellate, in calo del 6,5% (quasi 1,5 milioni di tonnellate in meno) rispetto all'anno precedente. Il porto di Ravenna nei primi 10 mesi del 2023 ha movimentato complessivamente 21.633.060 tonnellate, in calo del 6,5% (quasi 1,5 milioni di tonnellate in meno) rispetto all'anno precedente. Gli sbarchi sono stati pari a 18.785.007 tonnellate e gli imbarchi pari a 2.848.053 tonnellate (rispettivamente -6,8% e -3,8% in confronto ai primi 10 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 2.114, 183 toccate in meno (-8,7%) rispetto al 2022. Negativo l'andamento del mese di ottobre, nel quale sono state movimentate 1.948.128 tonnellate, in diminuzione del 16,7% (391 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso mese del 2022. In particolare, nel periodo gennaio-ottobre 2023 le merci secche (rinfuse solide e merci varie e unitizzate) - con una movimentazione di 17.747.652 tonnellate - sono diminuite del 7,0% rispetto allo stesso periodo del 2022. Nell'ambito delle merci secche, quelle unitizzate in container (con 1.989.718 tonnellate) sono diminuite del 4,4% rispetto al 2022. Continua invece il buon andamento delle

merci su rotabili che chiudono i primi 10 mesi del 2023 in crescita del 2,6% rispetto al 2022, movimentando 1.542.440 tonnellate, mentre i prodotti liquidi, con una movimentazione di 3.885.408 tonnellate, sono in calo (-4,0%) rispetto allo stesso periodo del 2022, ma comunque in recupero grazie al mese di ottobre 2023, che ha chiuso con una leggera crescita a 425.923 tonnellate (+0,9%). Continua il trend negativo, iniziato lo scorso mese, per il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) con una movimentazione complessiva dei 10 mesi del 2023 pari a 4.365.923 tonnellate di merce, in calo del 7,0% (330 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2022. Analizzando le singole merceologie, nel periodo gennaio-ottobre del 2023, è negativo il risultato dei cereali, con 1.521.085 tonnellate movimentate (-6,6% rispetto al 2022), mentre la movimentazione delle farine, pari a 777.835 tonnellate, è diminuita dell'8,2% rispetto al 2022. In aumento gli sbarchi dei semi oleosi (983.032 tonnellate), in crescita del 3,1% rispetto al 2022, mentre di segno negativo, ma in ripresa, la movimentazione di oli animali e vegetali, pari a 576.488 tonnellate (-23,3% rispetto al 2022). Negativo l'andamento dei materiali da costruzione nei 10 mesi del 2023, con una movimentazione complessiva di 3.499.304 tonnellate, in calo (-25,7%) rispetto allo stesso periodo del 2022. La movimentazione di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 3.152.342 tonnellate, è anch'essa in diminuzione del 27,1% rispetto ai primi 10 mesi del 2022. Stabile il traffico di prodotti metallurgici nei 10 mesi del 2023, dove sono state movimentate 5.588.984 tonnellate. Per quanto riguarda i prodotti chimici, sono state movimentate 869.775 tonnellate (-6,5% rispetto allo stesso periodo del



Il porto di Ravenna nei primi 10 mesi del 2023 ha movimentato complessivamente 21.633.060 tonnellate, in calo del 6,5% (quasi 1,5 milioni di tonnellate in meno) rispetto all'anno precedente. Il porto di Ravenna nei primi 10 mesi del 2023 ha movimentato complessivamente 21.633.060 tonnellate, in calo del 6,5% (quasi 1,5 milioni di tonnellate in meno) rispetto all'anno precedente. Gli sbarchi sono stati pari a 18.785.007 tonnellate e gli imbarchi pari a 2.848.053 tonnellate (rispettivamente -6,8% e -3,8% in confronto ai primi 10 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 2.114, 183 toccate in meno (-8,7%) rispetto al 2022. Negativo l'andamento del mese di ottobre, nel quale sono state movimentate 1.948.128 tonnellate, in diminuzione del 16,7% (391 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso mese del 2022. In particolare, nel periodo gennaio-ottobre 2023 le merci secche (rinfuse solide e merci varie e unitizzate) - con una movimentazione di 17.747.652 tonnellate - sono diminuite del 7,0% rispetto allo stesso periodo del 2022. Nell'ambito delle merci secche, quelle unitizzate in container (con 1.989.718 tonnellate) sono diminuite del 4,4% rispetto al 2022. Continua invece il buon andamento delle merci su rotabili che chiudono i primi 10 mesi del 2023 in crescita del 2,6% rispetto al 2022, movimentando 1.542.440 tonnellate, mentre i prodotti liquidi, con una movimentazione di 3.885.408 tonnellate, sono in calo (-4,0%) rispetto allo stesso periodo del 2022, ma comunque in recupero grazie al mese di ottobre 2023, che ha chiuso con una leggera crescita a 425.923 tonnellate (+0,9%). Continua il trend negativo, iniziato lo scorso mese, per il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) con una movimentazione complessiva dei 10

Ravenna Today

Ravenna

2022), mentre per i prodotti petroliferi, sono state movimentate 2.227.080 tonnellate, in aumento rispetto ai primi 10 mesi del 2022 (+2,9%). Si mantiene positivo il risultato per i concimi e fertilizzanti, con una movimentazione pari a 1.366.313 tonnellate (+13,0% rispetto al 2022). Nei primi 10 mesi del 2023 i contenitori, con 182.606 TEUs, sono diminuiti del 6,8% rispetto al 2022, un calo che continua a riguardare i TEUs pieni, pari a 139.246 (il 76% del totale dei TEUs), in calo dell'8,7% rispetto al 2022, mentre sono in recupero i TEUs vuoti, pari a 43.360, e in sostanziale pareggio (un leggero aumento di 21 TEUs) rispetto al 2022. In termini di tonnellate, la merce trasportata in container nel periodo è pari a 1.989.718 tonnellate, in calo del 4,4% rispetto ai primi 10 mesi del 2022. Il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 382, è diminuito rispetto alle 427 del 2022 (45 toccate in meno). Performance positiva, invece, nel mese di ottobre dove sono stati movimentati 17.536 TEUs (+1,6%), di cui 13.272 pieni (-7,5% sul 2022) e 4.264 vuoti (+46,2% sul 2022), per 187.228 tonnellate mensili corrispondenti (-3,4% rispetto ad ottobre 2022). Positivo nel periodo gennaio-ottobre 2023 il risultato complessivo per trailer e rotabili, in aumento del 6,0% per numero di pezzi movimentati (79.532 pezzi, 4.515 in più rispetto al 2022) e del 2,6% in termini di merce movimentata (1.542.440 tonnellate). Leggermente negativi i numeri relativi alla linea RO-RO **Ravenna** - Brindisi - Catania, con i pezzi movimentati, pari a 65.856, in calo dell'1,2% rispetto ai primi 10 mesi del 2022 (786 pezzi in meno); negativo anche il risultato di ottobre, quando i pezzi movimentati sono stati 6.011 (contro i 7.636 pezzi del 2022), per 1.625 pezzi in meno e un calo del 21,3%. In crescita la movimentazione delle auto nuove nel periodo gennaio-ottobre 2023, con 11.145 pezzi movimentati, per 4.570 pezzi in più (+69,5%) rispetto ai 6.575 pezzi del 2022 e ottimo il contributo del mese di ottobre in cui sono stati movimentati 4.546 pezzi, pari a 3.420 pezzi in più (+303,7%) rispetto allo stesso mese del 2022. Quest'ottimo risultato è da imputare all'imbarco di 4.467 auto BMW su due navi dirette in estremo oriente. Complessivamente nei 10 mesi del 2023 si sono registrati 93 scali di navi da crociera (contro i 105 scali dello stesso periodo del 2022), per un totale di 330.155 passeggeri (+72,6%), di cui 281.192 in "home port". Nel mese di ottobre si sono registrati al Terminal Crociere di **Ravenna** 17 scali di navi da crociera, per un totale di 56.618 passeggeri (+38,7%), di cui 45.713 in "home port". In base alle comunicazioni preventive caricate sul port community system, per il mese di novembre 2023 si stima una movimentazione complessiva di quasi 1,8 milioni di tonnellate, con un calo del 7,3% rispetto a novembre 2022. Si stimano cali più o meno significativi per tutte le merceologie ad eccezione dei metallurgici che dovrebbero essere in aumento di quasi il 3%. La peggior performance dovrebbe essere quella dei concimi con un calo del 47%. Male anche gli agroalimentari solidi in diminuzione di quasi il 46%, i chimici liquidi di quasi il 36% mentre i solidi del 48%, i materiali da costruzione del 24%, gli agroalimentari liquidi del 17%. Stabili invece i petroliferi nonostante una leggera perdita stimata dello 0,5%. In aumento invece, rispetto a novembre 2022, sia la merce su trailer che quella in container (rispettivamente +10% e +1%), mentre si stimano in calo il numero di trailer (-6%) e il numero di TEUs (-2,5%). Il periodo gennaio-novembre

Ravenna Today

Ravenna

2023 dovrebbe chiudersi, in sintesi, con una movimentazione complessiva di poco più di 25,2 milioni di tonnellate, in calo di circa il 7% rispetto al 2022. Come progressivo, sono in crescita solamente i concimi (+6%) e i petroliferi (+2,6%). Stabili i metallurgici (+0,2%). In calo di oltre il 25%, invece, i materiali da costruzione (quasi 3,85 milioni di tonnellate movimentate), del 20% i chimici solidi e dell'8% i liquidi, di quasi il 17% gli agroalimentari liquidi (913.000 tonnellate movimentate) e di quasi il 9% quelli solidi (quasi 3,8 milioni di tonnellate movimentate). Stima negativa nei primi 11 mesi del 2023, ma comunque in ripresa, per i container, con poco più di 198 mila TEUs (-6,5% rispetto al 2022); dal punto di vista dei volumi movimentati, la merce in container è stimata in poco meno di 2,2 milioni di tonnellate, in diminuzione del 4% rispetto al 2022. In calo del numero dei trailer movimentati che nei primi 11 mesi del 2023 dovrebbero raggiungere poco più di 72.700 pezzi (circa 1.250 pezzi in meno, -1,7%) e con la merce su trailer che dovrebbe attestarsi su 1,7 milioni di tonnellate, in aumento del 3% rispetto a quella movimentata fino a novembre 2022.

Porto di Ravenna: il report dei primi 10 mesi del 2023 della...

Porto di **Ravenna**: il report dei primi 10 mesi del 2023 della merce movimentata segna un meno 6,5% rispetto all'anno record 2022 18 Dicembre 2023 8 In crescita solo rotabili, petroliferi, concimi e fertilizzanti, auto e crociere Il **porto** di **Ravenna** nei primi 10 mesi del 2023 ha movimentato complessivamente 21.633.060 tonnellate, in calo del 6,5% (quasi 1,5 milioni di tonnellate in meno) rispetto all'anno precedente. Gli sbarchi sono stati pari a 18.785.007 tonnellate e gli imbarchi pari a 2.848.053 tonnellate (rispettivamente -6,8% e -3,8% in confronto ai primi 10 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 2.114, 183 toccate in meno (-8,7%) rispetto al 2022. Negativo l'andamento del mese di ottobre, nel quale sono state movimentate 1.948.128 tonnellate, in diminuzione del 16,7% (391 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso mese del 2022. In particolare, nel periodo gennaio-ottobre 2023 le merci secche (rinfuse solide e merci varie e unitizzate) - con una movimentazione di 17.747.652 tonnellate - sono diminuite del 7,0% rispetto allo stesso periodo del 2022. Nell'ambito delle merci secche, quelle unitizzate in container (con 1.989.718 tonnellate) sono diminuite del 4,4% rispetto al 2022. Continua invece il buon andamento delle merci su rotabili che chiudono i primi 10 mesi del 2023 in crescita del 2,6% rispetto al 2022, movimentando 1.542.440 tonnellate, mentre i prodotti liquidi, con una movimentazione di 3.885.408 tonnellate, sono in calo (-4,0%) rispetto allo stesso periodo del 2022, ma comunque in recupero grazie al mese di ottobre 2023, che ha chiuso con una leggera crescita a 425.923 tonnellate (+0,9%). Continua il trend negativo, iniziato lo scorso mese, per il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) con una movimentazione complessiva dei 10 mesi del 2023 pari a 4.365.923 tonnellate di merce, in calo del 7,0% (330 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2022. Analizzando le singole merceologie, nel periodo gennaio-ottobre del 2023, è negativo il risultato dei cereali, con 1.521.085 tonnellate movimentate (-6,6% rispetto al 2022), mentre la movimentazione delle farine, pari a 777.835 tonnellate, è diminuita dell'8,2% rispetto al 2022. In aumento gli sbarchi dei semi oleosi (983.032 tonnellate), in crescita del 3,1% rispetto al 2022, mentre di segno negativo, ma in ripresa, la movimentazione di oli animali e vegetali, pari a 576.488 tonnellate (-23,3% rispetto al 2022). Negativo l'andamento dei materiali da costruzione nei 10 mesi del 2023, con una movimentazione complessiva di 3.499.304 tonnellate, in calo (-25,7%) rispetto allo stesso periodo del 2022. La movimentazione di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 3.152.342 tonnellate, è anch'essa in diminuzione del 27,1% rispetto ai primi 10 mesi del 2022. Stabile il traffico di prodotti metallurgici nei 10 mesi del 2023, dove sono state movimentate 5.588.984 tonnellate. Per quanto riguarda i prodotti chimici, sono state movimentate 869.



Ravenna24Ore.it

Ravenna

775 tonnellate (-6,5% rispetto allo stesso periodo del 2022), mentre per i prodotti petroliferi, sono state movimentate 2.227.080 tonnellate, in aumento rispetto ai primi 10 mesi del 2022 (+2,9%). Si mantiene positivo il risultato per i concimi e fertilizzanti, con una movimentazione pari a 1.366.313 tonnellate (+13,0% rispetto al 2022). Nei primi 10 mesi del 2023 i contenitori, con 182.606 TEUs, sono diminuiti del 6,8% rispetto al 2022, un calo che continua a riguardare i TEUs pieni, pari a 139.246 (il 76% del totale dei TEUs), in calo dell'8,7% rispetto al 2022, mentre sono in recupero i TEUs vuoti, pari a 43.360, e in sostanziale pareggio (un leggero aumento di 21 TEUs) rispetto al 2022. In termini di tonnellate, la merce trasportata in container nel periodo è pari a 1.989.718 tonnellate, in calo del 4,4% rispetto ai primi 10 mesi del 2022. Il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 382, è diminuito rispetto alle 427 del 2022 (45 toccate in meno). Performance positiva, invece, nel mese di ottobre dove sono stati movimentati 17.536 TEUs (+1,6%), di cui 13.272 pieni (-7,5% sul 2022) e 4.264 vuoti (+46,2% sul 2022), per 187.228 tonnellate mensili corrispondenti (-3,4% rispetto ad ottobre 2022). Positivo nel periodo gennaio-ottobre 2023 il risultato complessivo per trailer e rotabili, in aumento del 6,0% per numero di pezzi movimentati (79.532 pezzi, 4.515 in più rispetto al 2022) e del 2,6% in termini di merce movimentata (1.542.440 tonnellate). Leggermente negativi i numeri relativi alla linea RO-RO **Ravenna** - Brindisi - Catania, con i pezzi movimentati, pari a 65.856, in calo dell'1,2% rispetto ai primi 10 mesi del 2022 (786 pezzi in meno); negativo anche il risultato di ottobre, quando i pezzi movimentati sono stati 6.011 (contro i 7.636 pezzi del 2022), per 1.625 pezzi in meno e un calo del 21,3%. In crescita la movimentazione delle auto nuove nel periodo gennaio-ottobre 2023, con 11.145 pezzi movimentati, per 4.570 pezzi in più (+69,5%) rispetto ai 6.575 pezzi del 2022 e ottimo il contributo del mese di ottobre in cui sono stati movimentati 4.546 pezzi, pari a 3.420 pezzi in più (+303,7%) rispetto allo stesso mese del 2022. Quest'ottimo risultato è da imputare all'imbarco di 4.467 auto BMW su due navi dirette in estremo oriente. Complessivamente nei 10 mesi del 2023 si sono registrati 93 scali di navi da crociera (contro i 105 scali dello stesso periodo del 2022), per un totale di 330.155 passeggeri (+72,6%), di cui 281.192 in "home port". Nel mese di ottobre si sono registrati al Terminal Crociere di **Ravenna** 17 scali di navi da crociera, per un totale di 56.618 passeggeri (+38,7%), di cui 45.713 in "home port". In base alle comunicazioni preventive caricate sul port community system, per il mese di novembre 2023 si stima una movimentazione complessiva di quasi 1,8 milioni di tonnellate, con un calo del 7,3% rispetto a novembre 2022. Si stimano cali più o meno significativi per tutte le merceologie ad eccezione dei metallurgici che dovrebbero essere in aumento di quasi il 3%. La peggior performance dovrebbe essere quella dei concimi con un calo del 47%. Male anche gli agroalimentari solidi in diminuzione di quasi il 46%, i chimici liquidi di quasi il 36% mentre i solidi del 48%, i materiali da costruzione del 24%, gli agroalimentari liquidi del 17%. Stabili invece i petroliferi nonostante una leggera perdita stimata dello 0,5%. In aumento invece, rispetto a novembre 2022, sia la merce su trailer che quella in container (rispettivamente +10% e +1%),

mentre si stimano in calo il numero di trailer (-6%) e il numero di TEUs (-2,5%). Il periodo gennaio-novembre 2023 dovrebbe chiudersi, in sintesi, con una movimentazione complessiva di poco più di 25,2 milioni di tonnellate, in calo di circa il 7% rispetto al 2022. Come progressivo, sono in crescita solamente i concimi (+6%) e i petroliferi (+2,6%). Stabili i metallurgici (+0,2%). In calo di oltre il 25%, invece, i materiali da costruzione (quasi 3,85 milioni di tonnellate movimentate), del 20% i chimici solidi e dell'8% i liquidi, di quasi il 17% gli agroalimentari liquidi (913.000 tonnellate movimentate) e di quasi il 9% quelli solidi (quasi 3,8 milioni di tonnellate movimentate). Stima negativa nei primi 11 mesi del 2023, ma comunque in ripresa, per i container, con poco più di 198 mila TEUs (-6,5% rispetto al 2022); dal punto di vista dei volumi movimentati, la merce in container è stimata in poco meno di 2,2 milioni di tonnellate, in diminuzione del 4% rispetto al 2022. In calo del numero dei trailer movimentati che nei primi 11 mesi del 2023 dovrebbero raggiungere poco più di 72.700 pezzi (circa 1.250 pezzi in meno, -1,7%) e con la merce su trailer che dovrebbe attestarsi su 1,7 milioni di tonnellate, in aumento del 3% rispetto a quella movimentata fino a novembre 2022.

Porto. Primi 10 mesi 2023: 21,6 milioni di tonnellate di merce movimentata (-6,5% rispetto all'anno record 2022)

Il porto di Ravenna nei primi 10 mesi del 2023 ha movimentato complessivamente 21.633.060 tonnellate, in calo del 6,5% (quasi 1,5 milioni di tonnellate in meno) rispetto all'anno precedente. Gli sbarchi sono stati pari a 18.785.007 tonnellate e gli imbarchi pari a 2.848.053 tonnellate (rispettivamente -6,8% e -3,8% in confronto ai primi 10 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 2.114, 183 toccate in meno (-8,7%) rispetto al 2022. Negativo l'andamento del mese di ottobre, nel quale sono state movimentate 1.948.128 tonnellate, in diminuzione del 16,7% (391 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso mese del 2022. In particolare, nel periodo gennaio-ottobre 2023 le merci secche rinfuse solide e merci varie e unitizzate) - con una movimentazione di 17.747.652 tonnellate - sono diminuite del 7,0% rispetto allo stesso periodo del 2022. Nell'ambito delle merci secche, quelle unitizzate in container (con 1.989.718 tonnellate) sono diminuite del 4,4% rispetto al 2022. Continua invece il buon andamento delle merci su rotabili che chiudono i primi 10 mesi del 2023 in crescita del 2,6% rispetto al 2022, movimentando 1.542.440 tonnellate, mentre i prodotti liquidi, con una movimentazione di 3.885.408 tonnellate, sono in calo (-4,0%) rispetto allo stesso periodo del 2022, ma comunque in recupero grazie al mese di ottobre 2023, che ha chiuso con una leggera crescita a 425.923 tonnellate (+0,9%). Continua il trend negativo, iniziato lo scorso mese, per il comparto agroalimentare derrate alimentari e prodotti agricoli) con una movimentazione complessiva dei 10 mesi del 2023 pari a 4.365.923 tonnellate di merce, in calo del 7,0% (330 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2022. Analizzando le singole merceologie, nel periodo gennaio-ottobre del 2023, è negativo il risultato dei cereali, con 1.521.085 tonnellate movimentate (-6,6% rispetto al 2022), mentre la movimentazione delle farine, pari a 777.835 tonnellate, è diminuita dell'8,2% rispetto al 2022. In aumento gli sbarchi dei semi oleosi (983.032 tonnellate), in crescita del 3,1% rispetto al 2022, mentre di segno negativo, ma in ripresa, la movimentazione di oli animali e vegetali, pari a 576.488 tonnellate (-23,3% rispetto al 2022). Negativo l'andamento dei materiali da costruzione nei 10 mesi del 2023, con una movimentazione complessiva di 3.499.304 tonnellate, in calo (-25,7%) rispetto allo stesso periodo del 2022. La movimentazione di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 3.152.342 tonnellate, è anch'essa in diminuzione del 27,1% rispetto ai primi 10 mesi del 2022. Stabile il traffico di prodotti metallurgici nei 10 mesi del 2023, dove sono state movimentate 5.588.984 tonnellate. Per quanto riguarda i prodotti chimici, sono state movimentate 869.775 tonnellate (-6,5% rispetto allo stesso periodo del 2022), mentre per i prodotti petroliferi, sono state movimentate 2.227.080 tonnellate, in aumento rispetto ai primi 10 mesi del 2022 (+2,9%). Si mantiene positivo



Il porto di Ravenna nei primi 10 mesi del 2023 ha movimentato complessivamente 21.633.060 tonnellate, in calo del 6,5% (quasi 1,5 milioni di tonnellate in meno) rispetto all'anno precedente. Gli sbarchi sono stati pari a 18.785.007 tonnellate e gli imbarchi pari a 2.848.053 tonnellate (rispettivamente -6,8% e -3,8% in confronto ai primi 10 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 2.114, 183 toccate in meno (-8,7%) rispetto al 2022. Negativo l'andamento del mese di ottobre, nel quale sono state movimentate 1.948.128 tonnellate, in diminuzione del 16,7% (391 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso mese del 2022. In particolare, nel periodo gennaio-ottobre 2023 le merci secche rinfuse solide e merci varie e unitizzate) - con una movimentazione di 17.747.652 tonnellate - sono diminuite del 7,0% rispetto allo stesso periodo del 2022. Nell'ambito delle merci secche, quelle unitizzate in container (con 1.989.718 tonnellate) sono diminuite del 4,4% rispetto al 2022. Continua invece il buon andamento delle merci su rotabili che chiudono i primi 10 mesi del 2023 in crescita del 2,6% rispetto al 2022, movimentando 1.542.440 tonnellate, mentre i prodotti liquidi, con una movimentazione di 3.885.408 tonnellate, sono in calo (-4,0%) rispetto allo stesso periodo del 2022, ma comunque in recupero grazie al mese di ottobre 2023, che ha chiuso con una leggera crescita a 425.923 tonnellate (+0,9%). Continua il trend negativo, iniziato lo scorso mese, per il comparto agroalimentare derrate alimentari e prodotti agricoli) con una movimentazione complessiva dei 10 mesi del 2023 pari a 4.365.923 tonnellate di merce, in calo del 7,0% (330 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2022. Analizzando le singole merceologie, nel periodo gennaio-ottobre del 2023, è negativo il risultato dei cereali, con 1.521.085 tonnellate movimentate (-6,6% rispetto al 2022), mentre la movimentazione delle farine, pari a 777.835 tonnellate, è diminuita dell'8,2% rispetto al 2022. In aumento gli sbarchi dei semi oleosi (983.032 tonnellate), in crescita del 3,1% rispetto al 2022, mentre di segno negativo, ma in ripresa, la movimentazione di oli animali e vegetali, pari a 576.488 tonnellate (-23,3% rispetto al 2022). Negativo l'andamento dei materiali da costruzione nei 10 mesi del 2023, con una movimentazione complessiva di 3.499.304 tonnellate, in calo (-25,7%) rispetto allo stesso periodo del 2022. La movimentazione di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 3.152.342 tonnellate, è anch'essa in diminuzione del 27,1% rispetto ai primi 10 mesi del 2022. Stabile il traffico di prodotti metallurgici nei 10 mesi del 2023, dove sono state movimentate 5.588.984 tonnellate. Per quanto riguarda i prodotti chimici, sono state movimentate 869.775 tonnellate (-6,5% rispetto allo stesso periodo del 2022), mentre per i prodotti petroliferi, sono state movimentate 2.227.080 tonnellate, in aumento rispetto ai primi 10 mesi del 2022 (+2,9%). Si mantiene positivo

il risultato per i concimi e fertilizzanti , con una movimentazione pari a 1.366.313 tonnellate (+13,0% rispetto al 2022). Nei primi 10 mesi del 2023 i contenitori , con 182.606 TEUs, sono diminuiti del 6,8% rispetto al 2022, un calo che continua a riguardare i TEUs pieni, pari a 139.246 (il 76% del totale dei TEUs), in calo dell'8,7% rispetto al 2022, mentre sono in recupero i TEUs vuoti, pari a 43.360, e in sostanziale pareggio (un leggero aumento di 21 TEUs) rispetto al 2022. In termini di tonnellate , la merce trasportata in container nel periodo è pari a 1.989.718 tonnellate, in calo del 4,4% rispetto ai primi 10 mesi del 2022. Il numero di toccate delle navi portacontainer , pari a 382, è diminuito rispetto alle 427 del 2022 (45 toccate in meno). Performance positiva, invece, nel mese di ottobre dove sono stati movimentati 17.536 TEUs (+1,6%), di cui 13.272 pieni (-7,5% sul 2022) e 4.264 vuoti (+46,2% sul 2022), per 187.228 tonnellate mensili corrispondenti (-3,4% rispetto ad ottobre 2022). Positivo nel periodo gennaio-ottobre 2023 il risultato complessivo per trailer e rotabili , in aumento del 6,0% per numero di pezzi movimentati (79.532 pezzi, 4.515 in più rispetto al 2022) e del 2,6% in termini di merce movimentata (1.542.440 tonnellate). Leggermente negativi i numeri relativi alla linea RO-RO **Ravenna** - Brindisi - Catania , con i pezzi movimentati, pari a 65.856, in calo dell'1,2% rispetto ai primi 10 mesi del 2022 (786 pezzi in meno); negativo anche il risultato di ottobre, quando i pezzi movimentati sono stati 6.011 (contro i 7.636 pezzi del 2022), per 1.625 pezzi in meno e un calo del 21,3%. In crescita la movimentazione delle auto nuove nel periodo gennaio-ottobre 2023, con 11.145 pezzi movimentati, per 4.570 pezzi in più (+69,5%) rispetto ai 6.575 pezzi del 2022 e ottimo il contributo del mese di ottobre in cui sono stati movimentati 4.546 pezzi, pari a 3.420 pezzi in più (+303,7%) rispetto allo stesso mese del 2022. Quest'ottimo risultato è da imputare all'imbarco di 4.467 auto BMW su due navi dirette in estremo oriente. Complessivamente nei 10 mesi del 2023 si sono registrati 93 scali di navi da crociera (contro i 105 scali dello stesso periodo del 2022), per un totale di 330.155 passeggeri (+72,6%), di cui 281.192 in "home port". Nel mese di ottobre si sono registrati al Terminal Crociere di **Ravenna** 17 scali di navi da crociera, per un totale di 56.618 passeggeri (+38,7%), di cui 45.713 in "home port". In base alle comunicazioni preventive caricate sul port community system, per il mese di novembre 2023 si stima una movimentazione complessiva di quasi 1,8 milioni di tonnellate , con un calo del 7,3% rispetto a novembre 2022. Si stimano cali più o meno significativi per tutte le merceologie ad eccezione dei metallurgici che dovrebbero essere in aumento di quasi il 3%. La peggior performance dovrebbe essere quella dei concimi con un calo del 47%. Male anche gli agroalimentari solidi in diminuzione di quasi il 46%, i chimici liquidi di quasi il 36% mentre i solidi del 48%, i materiali da costruzione del 24%, gli agroalimentari liquidi del 17%. Stabili invece i petroliferi nonostante una leggera perdita stimata dello 0,5%. In aumento invece, rispetto a novembre 2022, sia la merce su trailer che quella in container (rispettivamente +10% e +1%), mentre si stimano in calo il numero di trailer (-6%) e il numero di TEUs. Il periodo gennaio-novembre 2023 dovrebbe chiudersi, in sintesi, con una movimentazione complessiva di poco più di 25,2 milioni di tonnellate, in calo di circa il 7%

rispetto al 2022 . Come progressivo, sono in crescita solamente i concimi (+6%) e i petroliferi (+2,6%). Stabili i metallurgici In calo di oltre il 25%, invece, i materiali da costruzione (quasi 3,85 milioni di tonnellate movimentate), del 20% i chimici solidi e dell'8% i liquidi , di quasi il 17% gli agroalimentari liquidi (913.000 tonnellate movimentate) e di quasi il 9% quelli solidi (quasi 3,8 milioni di tonnellate movimentate). Stima negativa nei primi 11 mesi del 2023, ma comunque in ripresa, per i container , con poco più di 198 mila TEUs (-6,5% rispetto al 2022); dal punto di vista dei volumi movimentati, la merce in container è stimata in poco meno di 2,2 milioni di tonnellate, in diminuzione del 4% rispetto al 2022. In calo del numero dei trailer movimentati che nei primi 11 mesi del 2023 dovrebbero raggiungere poco più di 72.700 pezzi (circa 1.250 pezzi in meno, -1,7%) e con la merce su trailer che dovrebbe attestarsi su 1,7 milioni di tonnellate, in aumento del 3% rispetto a quella movimentata fino a novembre 2022.

Primo Magazine

Marina di Carrara

Nuova sede dei Piloti del Porto di Marina di Carrara

18 dicembre 2023 - I Piloti del Porto di Marina di Carrara potranno usufruire di una nuova sede, inaugurata alla presenza del presidente dell'AdSP, **Mario Sommariva**, del Segretario Generale Federica Montaresi, del Comandante della Capitaneria di Porto Monica Selene Mazzaresse, del Capitano dei Piloti Michele Vullo e del Capitano Fabio Esposito, del RUP Federico Filesi e del Dirigente dell'Ufficio Territoriale AdSP di Marina di Carrara, Luca Perfetti. I nuovi uffici sono situati all'interno di un edificio prefabbricato, che ha sostituito la vecchia ed ormai inadeguata sede, da tempo demolita, posto all'estremità sud dell'attuale banchina Servizi nel porto mercantile di Levante. Il Presidente **Sommariva**, ha dichiarato tutto il suo profondo apprezzamento ed i ringraziamenti al Corpo Piloti che, ha affermato, "svolgono un lavoro delicatissimo e di grande importanza al fine di garantire la sicurezza della navigazione nel porto di Marina di Carrara. Un lavoro - ha detto - cui adempiono in silenzio, ma che per 365 giorni all'anno garantisce la continuità delle funzioni vitali dello scalo. La palazzina inaugurata oggi garantirà una migliore accoglienza per gli operatori e una maggiore efficienza dei servizi.

"La colloco - continua **Sommariva** - in un momento che segna un grande rilancio di questo porto, con una forte ripresa dei traffici ed una migliore organizzazione anche da parte dei terminalisti. E il risultato è palpabile". Il presidente si è soffermato anche sul Piano Regolatore Portuale: "Siamo nella fase di valutazione ambientale strategica. Mi auguro che tutti i soggetti coinvolti chiamati ad esprimere i loro pareri si convincano della bontà del piano. Noi siamo determinati a chiudere questa partita, probabilmente già nel primo semestre del 2024. Nel frattempo, ci stiamo adoperando per realizzare migliorie, come la sede inaugurata oggi, che fornisce un primo assaggio della banchina servizi riqualificata".

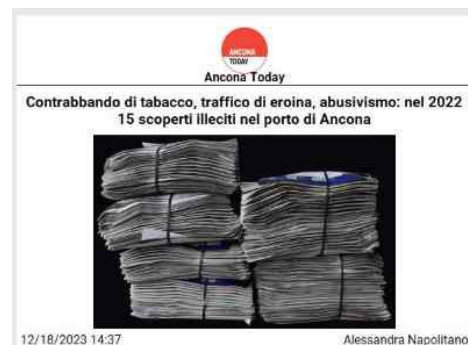


Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Contrabbando di tabacco, traffico di eroina, abusivismo: nel 2022 15 scoperti illeciti nel porto di Ancona

ANCONA- Traffico di eroina, contrabbando di tabacco, abusivismo. Con 15 episodi di criminalità, il porto di Ancona è lo scalo italiano dove sono stati scoperti più illeciti nel 2022. È quanto emerge dal rapporto di Libera, "Diario di Bordo. Storie, dati e meccanismi delle proiezioni criminali nei porti italiani", all'interno del quale sono stati elaborati i dati provenienti dalla rassegna stampa **Assoporti**, dalle relazioni della Commissione Parlamentare Antimafia, della DIA, della DNAA, dell'Agenzia delle Dogane e della Guardia di Finanzia. Gli scali marittimi sono una delle frontiere scelte dai gruppi criminali per incrementare i propri profitti e per rafforzare collusioni. Tra i porti utilizzati per importare ed esportare merci contraffatte, sostanze stupefacenti e denaro, c'è lo scalo dorico. Relativamente allo scorso anno, sono stati individuati 13 eventi che riguardano attività di import, uno di export (relativo a una vicenda di contrabbando) e uno non determinato. Il business criminale più ricorrente (10 episodi) è il traffico illecito di merce contraffatta che vede come principali paesi di partenza dei prodotti la Cina (6 volte), la Turchia e l'Albania (1 volta). In altri due episodi, invece, il dato è mancante. Gli eventi che riguardano l'illecito valutario riguardano entrambi collegamenti con la Grecia. Nello specifico, nel 2022, lo scalo dorico sarebbe stato utilizzato per il contrabbando di tabacco. Il trasporto sarebbe avvenuto su traghetti provenienti da Patrasso, Corfù, Igoumenitsa e Spalato. Per quanto riguarda l'ingresso di sostanze stupefacenti attraverso la frontiera marittima, nel solo porto di Ancona è transitato il 90% di eroina di quella intercettata durante l'anno (ben 23,64 kg). Il porto dorico si è reso protagonista anche per un caso di abusivismo, che ha portato al sequestro di una parte delle banchine e delle barche che vi erano ormeggiate, e per uno di traffico di materiale elettronico di provenienza prevalentemente cinese. Anche nel caso degli accessori per la casa il paese di provenienza della merce è spesso la Cina (5 volte su 7), così come i giocattoli. Tra le altre attività illecite, giocano un ruolo importante anche il contrabbando di merci varie. E nel porto di Ancona è stato scoperto il tentativo di trasferimento in Albania di due Rang Rover. Per ciò che concerne il contrabbando di sigarette e tabacchi, i casi hanno sempre riguardato tentativi di importazione nel suolo italiano. Grecia, Malawi, Albania, Turchia sono i paesi da cui provengono i traffici, arrivati ad Ancona tramite RORO. Il caso di illecito valutario verificatosi nello scalo dorico ha riguardato, invece, il tentativo di importare moneta dai passeggeri dei traghetti provenienti dalla Grecia. Infine, i traffici di alimenti contraffatti ha toccato anche il porto di Ancona con merci provenienti da paesi africani come Egitto (arance), Etiopia, Nigeria (mangimi) e Tunisia (pomodori secchi e olio di oliva), mediorientali come l'Oman (prodotti ittici) o dell'area mediterranea come la Grecia (molluschi).



ANCONA- Traffico di eroina, contrabbando di tabacco, abusivismo. Con 15 episodi di criminalità, il porto di Ancona è lo scalo italiano dove sono stati scoperti più illeciti nel 2022. È quanto emerge dal rapporto di Libera, "Diario di Bordo. Storie, dati e meccanismi delle proiezioni criminali nei porti italiani", all'interno del quale sono stati elaborati i dati provenienti dalla rassegna stampa Assoporti, dalle relazioni della Commissione Parlamentare Antimafia, della DIA, della DNAA, dell'Agenzia delle Dogane e della Guardia di Finanzia. Gli scali marittimi sono una delle frontiere scelte dai gruppi criminali per incrementare i propri profitti e per rafforzare collusioni. Tra i porti utilizzati per importare ed esportare merci contraffatte, sostanze stupefacenti e denaro, c'è lo scalo dorico. Relativamente allo scorso anno, sono stati individuati 13 eventi che riguardano attività di import, uno di export (relativo a una vicenda di contrabbando) e uno non determinato. Il business criminale più ricorrente (10 episodi) è il traffico illecito di merce contraffatta che vede come principali paesi di partenza dei prodotti la Cina (6 volte), la Turchia e l'Albania (1 volta). In altri due episodi, invece, il dato è mancante. Gli eventi che riguardano l'illecito valutario riguardano entrambi collegamenti con la Grecia. Nello specifico, nel 2022, lo scalo dorico sarebbe stato utilizzato per il contrabbando di tabacco, il trasporto sarebbe avvenuto su traghetti provenienti da Patrasso, Corfù, Igoumenitsa e Spalato. Per quanto riguarda l'ingresso di sostanze stupefacenti attraverso la frontiera marittima, nel solo porto di Ancona è transitato il 90% di eroina di quella intercettata durante l'anno (ben 23,64 kg). Il porto dorico si è reso protagonista anche per un caso di abusivismo che ha portato al sequestro di una parte delle banchine e delle barche che vi erano ormeggiate, e per uno di traffico di materiale elettronico di provenienza prevalentemente cinese. Anche nel caso degli accessori per la casa il paese di provenienza della merce è spesso la Cina (5 volte su 7), così come i giocattoli. Tra le altre attività illecite, giocano un ruolo importante anche il contrabbando di merci varie. E nel porto di Ancona è stato scoperto il tentativo di trasferimento in Albania di due Rang Rover. Per ciò che concerne il contrabbando di sigarette e tabacchi, i casi hanno sempre riguardato tentativi di importazione nel suolo italiano. Grecia, Malawi, Albania, Turchia sono i paesi da cui provengono i traffici, arrivati ad Ancona tramite RORO. Il caso di illecito valutario verificatosi nello scalo dorico ha riguardato, invece, il tentativo di importare moneta dai passeggeri dei traghetti provenienti dalla Grecia. Infine, i traffici di alimenti contraffatti ha toccato anche il porto di Ancona con merci provenienti da paesi africani come Egitto (arance), Etiopia, Nigeria (mangimi) e Tunisia (pomodori secchi e olio di oliva), mediorientali come l'Oman (prodotti ittici) o dell'area mediterranea come la Grecia (molluschi).

Incrementati i fondi: 35 milioni per Civitavecchia

Lo annuncia l'onorevole Battilocchio commentato l'approvazione di un nuovo emendamento **CIVITAVECCHIA** - «Stanotte è stato approvato in Commissione Bilancio l'emendamento 54.1000 del Governo che sarà comma un aggiuntivo ad articolo 56 e che stanZIA 35 milioni di euro per la realizzazione del progetto integrato di potenziamento e di sviluppo del **porto di Civitavecchia** e delle relative infrastrutture di viabilità per l'interconnessione con il territorio, ivi compresa la riqualificazione di aree industriali». A darne notizia, l'onorevole Alessandro Battilocchio, che risponde così, di fatto, alle recenti richieste di chiarimento giunte dal territorio. «Nella proposta iniziale in Commissione della settimana scorsa erano previsti 19,5 milioni ma il fondo è stato ulteriormente aumentato dal Governo - ha spiegato il deputato azzurro - e permetterà la realizzazione di un intervento complessivo ancora più ambizioso. Finalmente la voce di **Civitavecchia** e del suo territorio è ascoltata in ambito nazionale e viene dedicato il giusto interesse ad un'area che così tanto ha dato nell'interesse nazionale in questi decenni. Questo Governo mantiene gli impegni. Una bellissima notizia che ci consente di guardare al 2024 con ottimismo e soprattutto con ancora maggiore determinazione nell'interesse del territorio».



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Incrementati i fondi: 35 milioni per Civitavecchia

Lo annuncia l'onorevole Battilocchio commentato l'approvazione di un nuovo emendamento Condividi **CIVITAVECCHIA** - «Stanotte è stato approvato in Commissione Bilancio l'emendamento 54.1000 del Governo che sarà comma un aggiuntivo ad articolo 56 e che stanZIA 35 milioni di euro per la realizzazione del progetto integrato di potenziamento e di sviluppo del **porto di Civitavecchia** e delle relative infrastrutture di viabilità per l'interconnessione con il territorio, ivi compresa la riqualificazione di aree industriali». A darne notizia, l'onorevole Alessandro Battilocchio, che risponde così, di fatto, alle recenti richieste di chiarimento giunte dal territorio. «Nella proposta iniziale in Commissione della settimana scorsa erano previsti 19,5 milioni ma il fondo è stato ulteriormente aumentato dal Governo - ha spiegato il deputato azzurro - e permetterà la realizzazione di un intervento complessivo ancora più ambizioso. Finalmente la voce di **Civitavecchia** e del suo territorio è ascoltata in ambito nazionale e viene dedicato il giusto interesse ad un'area che così tanto ha dato nell'interesse nazionale in questi decenni. Questo Governo mantiene gli impegni. Una bellissima notizia che ci consente di guardare al 2024 con ottimismo e soprattutto con ancora maggiore determinazione nell'interesse del territorio». Condividi.



Città portuali del Mediterraneo in allarme

Fra luglio e ottobre i cittadini di 15 città portuali del Mediterraneo hanno condotto rilevazioni dell'inquinamento atmosferico nelle aree intorno ai porti. La campagna di scienza partecipata, si è svolta in Italia nell'ambito della rete "Facciamo respirare il Mediterraneo" - coordinata da Cittadini per l'aria e che raggruppa numerosi comitati e associazioni attivi sul tema delle emissioni navali nelle città di porto italiane - e in Europa della coalizione europea di ONG (NABU, Cittadini per l'aria, Ecologistas en Accion, ZERO, Ornitologiki e BirdLifeMalta) che da diversi anni sostiene l'attivazione di un'Area a Controllo delle Emissioni navali nel Mediterraneo. Il monitoraggio - che si è svolto durante quattro settimane nelle città di porto d'Italia, Grecia, Malta, Portogallo e Spagna - ha riguardato il biossido di azoto (NO_2 , un inquinante che proviene dalla combustione dei carburanti fossili diesel e, in particolare, dai motori delle navi che, bruciando il cosiddetto "Olio Pesante" (HFO), producono quantità molto elevate di questo inquinante. Le misurazioni, che in Italia sono state effettuate ad Ancona, Chioggia (Venezia), Genova, La Spezia, Livorno, Napoli, Savona e Villa San Giovanni, hanno rivelato concentrazioni di biossido di azoto dannose per la salute umana sia nel nostro paese che negli altri porti europei lungo le rotte marittime più popolari del Mediterraneo come Atene, Valencia e Malta. Monitoraggi i cui risultati rappresentano un campanello d'allarme per le popolazioni che vivono sulle sponde del Mediterraneo ed in particolare nelle città di porto, e che devono indurre ad alzare la voce nei confronti dell'industria marittima e dei governi, affinché si agisca al più presto per l'adozione di norme e misure che riducano celermente le emissioni di inquinanti atmosferici e gas serra provenienti dalle navi. I dati rilevati nelle città italiane sono scioccanti. A Villa San Giovanni, un'area portuale ove si prevedono più di 100 partenze e arrivi di navi e aliscafi al giorno è stata registrata, nel periodo che va dal 16 luglio al 13 agosto, una media di $94 \mu\text{g}/\text{m}^3$ di NO_2 , ovvero una concentrazione quasi 10 e, rispettivamente, 4 volte più elevata delle medie annua e sulle 24 ore indicate dalle nuove linee guida dell'OMS a tutela della salute umana. Ancora a Napoli, dove la misurazione nell'area portuale è avvenuta ad ottobre, le concentrazioni a Porta di Massa, sono arrivate addirittura $73 \mu\text{g}/\text{m}^3$, e quindi quasi due volte il vigente limite annuo di legge e tre volte la soglia giornaliera ($25 \mu\text{g}/\text{m}^3$) al superamento della quale i ricercatori associano un danno certo alla salute umana. E parimenti allarmanti sono i dati raccolti dai cittadini d'Ancona, Genova La Spezia e Livorno, città dove le navi sostano per ore con i motori accesi a poche decine di metri dalle finestre degli abitanti. L'esposizione al biossido di azoto è associata all'incremento di asma, infarti, disturbi cardio circolatori e mortalità generale, oltre che ad alterazioni dello sviluppo cognitivo nei bambini. Gli ossidi di azoto, inoltre, danneggiano le



Fra luglio e ottobre i cittadini di 15 città portuali del Mediterraneo hanno condotto rilevazioni dell'inquinamento atmosferico nelle aree intorno ai porti. La campagna di scienza partecipata, si è svolta in Italia nell'ambito della rete "Facciamo respirare il Mediterraneo" - coordinata da Cittadini per l'aria e che raggruppa numerosi comitati e associazioni attivi sul tema delle emissioni navali nelle città di porto italiane - e in Europa della coalizione europea di ONG (NABU, Cittadini per l'aria, Ecologistas en Accion, ZERO, Ornitologiki e BirdLifeMalta) che da diversi anni sostiene l'attivazione di un'Area a Controllo delle Emissioni navali nel Mediterraneo. Il monitoraggio - che si è svolto durante quattro settimane nelle città di porto d'Italia, Grecia, Malta, Portogallo e Spagna - ha riguardato il biossido di azoto (NO_2 , un inquinante che proviene dalla combustione dei carburanti fossili diesel e, in particolare, dai motori delle navi che, bruciando il cosiddetto "Olio Pesante" (HFO), producono quantità molto elevate di questo inquinante. Le misurazioni, che in Italia sono state effettuate ad Ancona, Chioggia (Venezia), Genova, La Spezia, Livorno, Napoli, Savona e Villa San Giovanni, hanno rivelato concentrazioni di biossido di azoto dannose per la salute umana sia nel nostro paese che negli altri porti europei lungo le rotte marittime più popolari del Mediterraneo come Atene, Valencia e Malta. Monitoraggi i cui risultati rappresentano un campanello d'allarme per le popolazioni che vivono sulle sponde del Mediterraneo ed in particolare nelle città di porto, e che devono indurre ad alzare la voce nei confronti dell'industria marittima e dei governi, affinché si agisca al più presto per l'adozione di norme e misure che riducano celermente le emissioni di inquinanti atmosferici e gas serra provenienti dalle navi. I dati rilevati nelle città italiane sono scioccanti. A Villa San Giovanni, un'area portuale ove si prevedono più di 100 partenze e arrivi di navi e aliscafi al giorno è stata registrata, nel periodo che va dal 16 luglio al 13 agosto, una media di $94 \mu\text{g}/\text{m}^3$ di NO_2 , ovvero una concentrazione quasi 10 e, rispettivamente, 4 volte più elevata delle medie annua e sulle 24 ore indicate dalle nuove linee guida dell'OMS a tutela della salute umana. Ancora a Napoli, dove la misurazione nell'area portuale è avvenuta ad ottobre, le concentrazioni a Porta di Massa, sono arrivate addirittura $73 \mu\text{g}/\text{m}^3$, e quindi quasi due volte il vigente limite annuo di legge e tre volte la soglia giornaliera ($25 \mu\text{g}/\text{m}^3$) al superamento della quale i ricercatori associano un danno certo alla salute umana. E parimenti allarmanti sono i dati raccolti dai cittadini d'Ancona, Genova La Spezia e Livorno, città dove le navi sostano per ore con i motori accesi a poche decine di metri dalle finestre degli abitanti. L'esposizione al biossido di azoto è associata all'incremento di asma, infarti, disturbi cardio circolatori e mortalità generale, oltre che ad alterazioni dello sviluppo cognitivo nei bambini. Gli ossidi di azoto, inoltre, danneggiano le

Gazzetta di Napoli

Napoli

piante e le colture e rappresentano precursori dell'ozono troposferico, a sua volta altamente tossico e causa di frequenti allarmi smog nelle città portuali, particolarmente nel periodo estivo in cui il traffico **portuale** è particolarmente intenso. L'ozono è, inoltre, un gas a effetto serra che accelera il riscaldamento globale. "Vogliamo che i nostri politici agiscano finalmente per proteggere la nostra salute e l'ambiente! È quindi un'occasione persa che la necessità di giungere al più presto all'attivazione dell'Area a Controllo delle Emissioni di NOx non sia stata messa in cima all'agenda della riunione della Conferenza di Barcellona appena conclusasi in Slovenia" dice Anna Gerometta, presidente di Cittadini per l'aria. "I cittadini delle città di porto del Mar Mediterraneo si ammalano e perdono la vita a causa di pratiche averse dell'industria navale. È urgente che i governi agiscano per proteggere la salute e l'ambiente di chi vive nelle aree portuali e nel bacino del Mediterraneo che conta circa 250 milioni di abitanti". L'esperto di navigazione della ONG tedesca NABU, Sönke Diesener, afferma: "L'uso di combustibili fossili da parte delle navi senza che vi si accompagnino regole efficaci rappresenta il problema principale. Le aree di controllo delle emissioni (ECA) sono già in vigore nel Mare del Nord e nel Mar Baltico e hanno dimostrato di migliorare drasticamente la qualità dell'aria. I Paesi rivieraschi del Mediterraneo dovrebbero agire per proteggere le persone, l'ambiente e il clima. Un'area di controllo delle emissioni potrebbe evitare 10.000 morti premature all'anno entro il 2050. I benefici attesi per la salute superano di 4,4 volte i costi di tale misura, mentre i tassi di trasporto sulla terraferma non aumenterebbero oltre le normali fluttuazioni del mercato". "A Livorno si conferma che il biossido di azoto presente in atmosfera nelle aree più vicine al porto è più elevato dei valori riscontrati dalla centralina Arpat nella seconda strada più inquinata della Toscana". Luca Ribechini, Associazione Livorno Porto Pulito "Collaborando a questa iniziativa ha confermato ulteriormente la povertà delle informazioni pubblicamente disponibili anche per questioni delicate come l'inquinamento del traffico navale. Speriamo di stimolare le **autorità** a migliorare il monitoraggio delle emissioni portuali." Jane da Mosto, We are here Venice "Genova è stata premiata di recente come città più virtuosa del Mediterraneo sulla sostenibilità, la lotta ai cambiamenti climatici e lo sviluppo sostenibile (Istanbul Environmentally Friendly City Award), ma la realtà è tragicamente diversa. Ad esempio, l'inquinamento dell'aria è superiore ai limiti consentiti e buona parte di questo inquinamento che va a danneggiare la salute di noi genovesi è causato dalle navi in porto con i motori sempre accesi. Secondo i dati pubblicati su IS Global - Ranking of Cities, Genova è la 34°esima città più inquinata d'Europa sugli NO e questo causa oltre 300 morti premature ogni anno (di cui circa la metà è causato dall'inquinamento navale). È urgente concludere l'elettrificazione delle banchine e spegnere i motori delle navi in porto per tutelare la salute dei cittadini genovesi. Abbiamo le soluzioni per avere un'aria più pulita, adottiamole." Enzo Tortello, Comitato Tutela Ambientale Genova Centro-Ovest Le tante associazioni e i comitati italiani che hanno partecipato alla campagna di scienza partecipata misurando l'NO nei porti, l'Associazione Livorno Porto Pulito, We are here Venice (in collaborazione con dei cittadini di Chioggia), Ecoistituto di Reggio

Gazzetta di Napoli

Napoli

Emilia e Genova il Comitato Tutela Ambientale Genova Centro-Ovest , Italia Nostra Ancona, No Fumi Ancona, Greenpeace Gruppo Locale di Napoli , si battono ogni giorno per dare dignità e tutela ai cittadini che crescono e vivono nelle città di porto deprivati di una buona qualità dell'aria indispensabile alla vita. "A Napoli, dove il porto é al centro della città e uno dei cuori pulsanti del trasporto di merci e persone, é davvero impattante il livello di emissioni rilevate. Queste rivelano un grosso rischio per la salute di cittadine e cittadini e pregiudicano tantissimo la qualità dell'aria di una città come la nostra che ha visto negli anni diminuire gli spazi verdi e dover fronteggiare un aumento del traffico automobilistico. É sempre più necessario intraprendere azioni che tutelino la qualità dell'aria e la salute di cittadini e cittadine" Francesca Zazzera Greenpeace Gruppo Locale di Napoli "Italia Nostra, No Fumi e le altre associazioni ambientaliste stanno conducendo da alcuni anni una dura battaglia pubblica contro il progetto della **Autorità Portuale** di realizzare un home port della MSC sul Molo Clementino dove Traiano partì per la conquista della Dacia e dove, 1600 anni dopo, Vanvitelli realizzò il suo porto. La nuova amministrazione comunale é contraria, a differenza di quella precedente, e dopo un primo parere sfavorevole della sottocommissione VIA VAS, si attende il parere definitivo. Lo studio PIA ha dimostrato come in Ancona vi siano 110 morti in più di quelle attese, causa l'inquinamento atmosferico dovuto anche alle navi" Maurizio Sebastiani Italia Nostra Ancona Le soluzioni tecniche per prevenire le emissioni di NOx esistono così come, nel Mare del Nord e nel Mar Baltico, esistono già i limiti per questo inquinante per le navi che vi si spostano. La rete di ONG d'Italia, Francia, Germania, Grecia, Malta, Portogallo e Spagna, chiede agli Stati che si affacciano sul Mediterraneo di istituire un'area di controllo delle emissioni di azoto (NECA) per il Mar Mediterraneo. Una misura che limiterebbe le emissioni di NOx e porterebbe a una riduzione delle emissioni nocive delle navi fino al 70%. Systematic Review and Meta-analysis of Selected Health Effects of Long-Term Exposure to Traffic-Related Air Pollution, HEI Special Report 23 (Updated 4-5-2023) Migliorare la capacità di reazione dei paesi del Mediterraneo occidentale in caso di incidenti o sversamenti di petrolio in mare, promuovere la "crescita blu" e tutelare gli ecosistemi e la biodiversità: sono i tre obiettivi dell'iniziativa della Commissione europea per lo "sviluppo sostenibile del Mediterraneo occidentale", che copre hub portuali In "Ambiente" In "Cronaca".

Informazioni Marittime

Bari

Silos artistici nel porto di Bari, giovedì la presentazione

Il presidente del **porto** e quello della Regione Puglia terranno una conferenza stampa per illustrare l'opera dell'artista australiano Guido van Helten. Giovedì 21 dicembre, alle ore 11.30, nella sala comitato della sede di **Bari** dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, il presidente Ugo Patroni Griffi e il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, terranno una conferenza stampa per illustrare il completamento della prima parte dell'opera di riqualificazione e valorizzazione dei silos del **porto** di **Bari**, realizzata dall'artista australiano Guido van Helten, noto a livello internazionale. Da giugno scorso van Helten è impegnato nella realizzazione dell'imponente intervento artistico, un murales foto-realistico sulle pareti dei 16 silos individuati, ciascuno dei quali misura circa 32 metri d'altezza per un diametro di 8 metri. In questa prima fase sono stati completati gli 8 silos lato mare. Hanno confermato la loro presenza il sindaco di **Bari**, Antonio Decaro, l'assessore al Marketing territoriale e Turismo, Ines Pierucci, il direttore generale di PugliaPromozione (Agenzia Regionale per il Turismo) Luca Scandale e l'impresa Silos Granari della Sicilia S.r.l.- Gruppo Casillo, società concessionaria dei silos. Condividi Tag **bari** Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Silos artistici nel porto di Bari, giovedì la presentazione



12/16/2023 13:28

Il presidente del porto e quello della Regione Puglia terranno una conferenza stampa per illustrare l'opera dell'artista australiano Guido van Helten. Giovedì 21 dicembre, alle ore 11.30, nella sala comitato della sede di Bari dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, il presidente Ugo Patroni Griffi e il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, terranno una conferenza stampa per illustrare il completamento della prima parte dell'opera di riqualificazione e valorizzazione dei silos del porto di Bari, realizzata dall'artista australiano Guido van Helten, noto a livello internazionale. Da giugno scorso van Helten è impegnato nella realizzazione dell'imponente intervento artistico, un murales foto-realistico sulle pareti dei 16 silos individuati, ciascuno dei quali misura circa 32 metri d'altezza per un diametro di 8 metri. In questa prima fase sono stati completati gli 8 silos lato mare. Hanno confermato la loro presenza il sindaco di Bari, Antonio Decaro, l'assessore al Marketing territoriale e Turismo, Ines Pierucci, il direttore generale di PugliaPromozione (Agenzia Regionale per il Turismo) Luca Scandale e l'impresa Silos Granari della Sicilia S.r.l.- Gruppo Casillo, società concessionaria dei silos. Condividi Tag bari Articoli correlati.

MSC progetta Terminal Crociere a Bari e Brindisi

BARI MSC ha presentato (IL LINK QUI) una richiesta di concessione all'ente portuale di Brindisi per la realizzazione di un nuovo terminal crociere a Sant'Apollinare e l'espansione delle sue attività nel porto per i prossimi 25 anni. Come racconta anche il quotidiano locale online Edicola del Sud, e rilanciato anche dal sito specializzato Shipping Italy, la richiesta, in attesa della realizzazione dei nuovi accosti di Sant'Apollinare, riguarda l'occupazione di diverse aree, inclusa la banchina e il terminal di Levante, la banchina Carbonifera e il 50% del terminal e della banchina di Costa Morena. L'iniziativa di MSC rappresenta un riconoscimento della strategia dell'Autorità di Sistema portuale nel promuovere opere infrastrutturali chiave, come i nuovi accosti e la vasca di colmata per i sedimenti dei dragaggi. Il presidente dell'ente portuale, Ugo Patroni Griffi, ha sottolineato il suo impegno a rendere il porto di Brindisi competitivo e all'avanguardia, fornendo servizi innovativi e supportando lo sviluppo economico del settore marittimo. Il numero uno dell'Authority pugliese ha anche affrontato le sfide incontrate durante la realizzazione del progetto della cassa di colmata, che ha subito ritardi e definanziamenti. Tuttavia, lo stesso ha espresso la volontà della Regione e del Comune di trovare soluzioni per rifinanziare il progetto e garantire la sua realizzazione. La compagnia ginevrina ha l'obiettivo di fare di Bari e Brindisi i suoi porti hub, sviluppando itinerari unici e sfruttando la posizione strategica di entrambi gli scali. MSC ha manifestato la volontà di finanziare a proprie spese la costruzione del nuovo terminal crociere a Brindisi, evidenziando la fiducia nella crescita del settore crocieristico nel porto. Il piano industriale presentato include anche la considerazione dell'utilizzo di carburanti di transizione, coerentemente con l'impegno della compagnia per soluzioni sostenibili. La flotta di MSC già dispone di navi alimentate a gas naturale liquefatto (GNL), e la compagnia valuta l'utilizzo di ulteriori carburanti di transizione in futuro. Patroni Griffi ha sottolineato che il porto di Brindisi è destinato a registrare la maggiore crescita in Italia nel 2024, con un aumento previsto di oltre il 30%. Con l'implementazione dei nuovi accosti di Sant'Apollinare e altri servizi, Brindisi potrebbe diventare un hub privilegiato per navi di maggiore stazza. La mancanza di limiti fisici sulla lunghezza delle navi ospitabili a Brindisi potrebbe conferire al porto un vantaggio competitivo significativo rispetto ad altri porti limitati da restrizioni di dimensioni.



Il Nautilus

Brindisi

PROGETTO SUMO "Sustainable Mobility in the Port Cities of the Southern Adriatic Area"

È in programma il 19 dicembre 2023 a partire dalle ore 09:30 a **Brindisi**, presso la Sala "Gino Strada" del Palazzo Nervegna, la Conferenza Internazionale organizzata da STP **Brindisi**, nell'ambito del progetto SUMO "Sustainable Mobility in the Port Cities of the Southern Adriatic Area", finanziato dal Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020. Obiettivo del progetto SUMO è quello di favorire lo sviluppo di un sistema di trasporto sostenibile e a basso impatto ambientale non solo sulle aree costiere, ma anche nell'entroterra, e di migliorare la sostenibilità e la mobilità nelle città portuali dell'area di Programma attraverso lo sviluppo di un sistema adriatico transfrontaliero che favorisca l'uso di mezzi di trasporto alternativi all'auto. L'iniziativa, che prevede un programma ricco di interventi, sarà un'occasione per focalizzare l'attenzione sulle sfide e le opportunità di sviluppo future nel settore dei Trasporti e della Mobilità Transfrontaliera con particolare riferimento anche al prossimo periodo di Programmazione Interreg 2021-2027. In particolare, la conferenza si concentrerà sull'approfondimento del progetto SUMO, delineando le attività svolte e i risultati conseguiti fino a questo momento. In parallelo, verrà esaminato il tema delle Linee Guida Territoriali sulla mobilità sostenibile e del Piano di Sviluppo Transfrontaliero, fornendo una dettagliata panoramica delle strategie territoriali adottate per promuovere la sostenibilità nella mobilità urbana. Questa sezione non solo esplorerà le raccomandazioni specifiche incluse nelle Linee Guida, ma si soffermerà anche sull'analisi del Piano di Sviluppo Transfrontaliero, il quale si concentra sulla creazione di sistemi di mobilità integrati e multimodali.



Il «ruolo baricentrico» del porto di Gioia Tauro: nel traffico di droga «porta di ingresso in Europa»

Un ruolo di primissimo piano, un modus operandi ben preciso, contatti e ramificazioni che vanno dall'Europa al Sud America. La ricostruzione nel rapporto di Libera REGGIO CALABRIA Un «ruolo baricentrico» in quanto «porta di ingresso in Europa dello stupefacente importato». Un ruolo di primissimo piano, un modus operandi ben preciso, contatti e ramificazioni che vanno dall'Europa al Sud America: la centralità del porto di Gioia Tauro nei traffici di sostanza stupefacente, in particolare nel business della cocaina da parte della 'ndrangheta è raccontata in modo dettagliato nel rapporto di Libera "Diario di Bordo. Storie, dati e meccanismi delle proiezioni criminali nei porti italiani" in cui sono stati elaborati i dati provenienti dalla rassegna stampa **Assoport**, dalle relazioni della Commissione Parlamentare Antimafia, della Dia, della Dnaa, dell'Agenzia delle Dogane e della Guardia di Finanza. Nel rapporto, lo scalo portuale calabrese viene definito «baricentrico» in un sistema che va a formare una rete più ampia : «Ciò che risulta importante sottolineare, però, è il particolare ruolo di luogo di approvvigionamento di merci illecite non solo per le organizzazioni criminali radicate sul territorio calabrese e in particolare nella Piana, ma anche per altri gruppi italiani (soprattutto nel napoletano, alcuni gruppi attivi nel Parco Verde di Caivano, nel rione Traiano e nell'area vesuviana) e stranieri. Quindi, una volta fuori dall'area portuale, i committenti erano molti e variegati. In questo senso il porto di Gioia Tauro - ma più in generale i porti italiani - assumono un ruolo rilevante non solo per la loro collocazione geografica e per le economie (anche illecite) di quel territorio, ma sono importanti come nodo di una più ampia catena logistica, che nel caso specifico riguarda anche la logistica criminale. Assumono il ruolo di base logistica per una rete più ampia di economie illegali ». Struttura, modalità e contatti per portare la cocaina dal Sud America a Gioia Tauro È attraverso il modus operandi che gli investigatori hanno ricostruito con l'operazione "Tre Croci" che nel documento di Libera vengono mostrati alcuni elementi relativi alla struttura dell'organizzazione criminale, alle modalità di comunicazione e ai meccanismi di interazione tra i vari attori in campo. L'inchiesta, condotta dal Nucleo Polizia Economico Finanziaria della Guardia di Finanza di Reggio Calabria, ha portato all'arresto di 36 persone, accusate a vario titolo di associazione a delinquere di stampo mafioso e traffico internazionale di stupefacenti. Diverse le province coinvolte: Vibo Valentia, Bari, Napoli, Roma, Terni, Vicenza, Milano e Novara. L'organizzazione criminale, secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, «era formata da un'alleanza composta da un gruppo napoletano (Imperiale e Carbone) e da un gruppo riconducibile alla 'ndrangheta (Bruzzaniti), impegnati nel reperimento, acquisizione, importazione e trasporto in Italia di cocaina proveniente dal Sud America attraverso il porto di Gioia Tauro. Nel gruppo napoletano spiccava il cd. "boss di Van Gogh" originario



Un ruolo di primissimo piano, un modus operandi ben preciso, contatti e ramificazioni che vanno dall'Europa al Sud America. La ricostruzione nel rapporto di Libera REGGIO CALABRIA Un «ruolo baricentrico» in quanto «porta di ingresso in Europa dello stupefacente importato». Un ruolo di primissimo piano, un modus operandi ben preciso, contatti e ramificazioni che vanno dall'Europa al Sud America: la centralità del porto di Gioia Tauro nei traffici di sostanza stupefacente, in particolare nel business della cocaina da parte della 'ndrangheta è raccontata in modo dettagliato nel rapporto di Libera "Diario di Bordo. Storie, dati e meccanismi delle proiezioni criminali nei porti italiani" in cui sono stati elaborati i dati provenienti dalla rassegna stampa Assoport, dalle relazioni della Commissione Parlamentare Antimafia, della Dia, della Dnaa, dell'Agenzia delle Dogane e della Guardia di Finanza. Nel rapporto, lo scalo portuale calabrese viene definito «baricentrico» in un sistema che va a formare una rete più ampia : «Ciò che risulta importante sottolineare, però, è il particolare ruolo di luogo di approvvigionamento di merci illecite non solo per le organizzazioni criminali radicate sul territorio calabrese e in particolare nella Piana, ma anche per altri gruppi italiani (soprattutto nel napoletano, alcuni gruppi attivi nel Parco Verde di Caivano, nel rione Traiano e nell'area vesuviana) e stranieri. Quindi, una volta fuori dall'area portuale, i committenti erano molti e variegati. In questo senso il porto di Gioia Tauro - ma più in generale i porti italiani - assumono un ruolo rilevante non solo per la loro collocazione geografica e per le economie (anche illecite) di quel territorio, ma sono importanti come nodo di una più ampia catena logistica che nel caso specifico riguarda anche la logistica criminale. Assumono il ruolo di base logistica per una rete più ampia di economie illegali ».

Corriere Della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

di Castellammare di Stabia (NA), già catturato a Dubai nell'agosto 2021 (DIA 2022b), nonché un elemento di spicco del clan Amato-Pagano. Ed è proprio il gruppo criminale campano ad essere stato coinvolto - sempre nel 2022 - in un'altra inchiesta relativa al traffico internazionale di cocaina (più di una tonnellata movimentata), riciclaggio e reimpiego dei proventi». L'indagine "Tre Croci" ha fatto emergere «l'attività di una rete criminale italiana in grado di relazionarsi direttamente con influenti narcotrafficienti colombiani, e particolarmente organizzata anche per quanto riguarda la gestione delle comunicazioni. Infatti, queste avvenivano spesso in persona e all'aperto, oppure attraverso l'utilizzo di radio ricetrasmittenti. Inoltre, per ridurre il più possibile il rischio di essere intercettati, i componenti del gruppo erano soliti comunicare attraverso l'utilizzo di "criptofonini" collegati a piattaforme a circuito chiuso, di difficile captazione». Il Corriere della Calabria è anche su Whatsapp. Basta cliccare qui per iscriverti al canale ed essere sempre aggiornato.

Crociere, dopo tre anni la Msc torna a Cagliari

La Msc crociere di nuovo nel porto di Cagliari. Questa mattina, proveniente da Valencia, la Msc Orchestra ha attraccato al Molo Rinascita del capoluogo sardo, dopo quasi tre anni dall'ultimo approdo della compagnia. Proseguirà poi per Civitavecchia a altre tappe nei porti del Mediterraneo. Da oggi, farà capolinea a Cagliari ogni lunedì per altri 16 volte, poi la stessa tratta verrà effettuata da un'altra nave della Msc. Un ritorno accolto con grande soddisfazione dall'Autorità di sistema portuale Mare di Sardegna e dal Comune di Cagliari. "Dopo circa tre anni Msc torna al porto di Cagliari - dichiara la responsabile marketing dell'Autorità portuale, Valeria Mangiarotti -. E' stato un lavoro faticoso, lungo, in questi anni abbiamo incontrato più volte la compagnia, alla fine siamo riusciti ad avere questo ritorno. L'aspetto interessante è che arriva nel periodo invernale e chiude l'anno. Il 25, giorno di Natale, sarà proprio la nave Orchestra a chiudere il 2023 per Cagliari, poi ritornerà a gennaio. Questo ci fa sperare che la Msc, insieme con Costa Crociere che avremo tutte le settimane, saranno delle compagnie fidelizzate per il 2024". A fare gli onori di casa il comandante della nave Carmine Siviero. Presente anche la direttrice generale di Cagliari Cruise Port, Raffaella Del Prete. La Msc Orchestra è lunga quasi 300 metri, per una velocità massima di 22,90 nodi; 1.275 le cabine, 950 i membri dell'equipaggio. "Finalmente, dopo quasi tre anni, la Msc torna a Cagliari - afferma l'assessore comunale del Turismo Alessandro Sorgia - ciò è il frutto di un grande lavoro fatto in questi anni dall'amministrazione comunale, anche durante la pandemia, in sinergia con l'Autorità portuale e Cagliari Cruise port. Siamo pronti per accogliere i turisti in città nel migliore dei modi, anche in questi periodi cosiddetti di spalla, con l'auspicio che in futuro i crocieristi possano tornare con amici e parenti". Riproduzione riservata © Copyright ANSA Da non perdere.



La Msc crociere di nuovo nel porto di Cagliari. Questa mattina, proveniente da Valencia, la Msc Orchestra ha attraccato al Molo Rinascita del capoluogo sardo, dopo quasi tre anni dall'ultimo approdo della compagnia. Proseguirà poi per Civitavecchia a altre tappe nei porti del Mediterraneo. Da oggi, farà capolinea a Cagliari ogni lunedì per altri 16 volte, poi la stessa tratta verrà effettuata da un'altra nave della Msc. Un ritorno accolto con grande soddisfazione dall'Autorità di sistema portuale Mare di Sardegna e dal Comune di Cagliari. "Dopo circa tre anni Msc torna al porto di Cagliari - dichiara la responsabile marketing dell'Autorità portuale, Valeria Mangiarotti -. E' stato un lavoro faticoso, lungo, in questi anni abbiamo incontrato più volte la compagnia, alla fine siamo riusciti ad avere questo ritorno. L'aspetto interessante è che arriva nel periodo invernale e chiude l'anno. Il 25, giorno di Natale, sarà proprio la nave Orchestra a chiudere il 2023 per Cagliari, poi ritornerà a gennaio. Questo ci fa sperare che la Msc, insieme con Costa Crociere che avremo tutte le settimane, saranno delle compagnie fidelizzate per il 2024". A fare gli onori di casa il comandante della nave Carmine Siviero. Presente anche la direttrice generale di Cagliari Cruise Port, Raffaella Del Prete. La Msc Orchestra è lunga quasi 300 metri, per una velocità massima di 22,90 nodi; 1.275 le cabine, 950 i membri dell'equipaggio. "Finalmente, dopo quasi tre anni, la Msc torna a Cagliari - afferma l'assessore comunale del Turismo Alessandro Sorgia - ciò è il frutto di un grande lavoro fatto in questi anni dall'amministrazione comunale, anche durante la pandemia, in sinergia con l'Autorità portuale e Cagliari Cruise port. Siamo pronti per accogliere i turisti in città nel migliore dei modi, anche in questi periodi cosiddetti di spalla, con l'auspicio che in futuro i crocieristi possano tornare con amici e parenti".

Sardinia Sailing Cup: fino al 22 dicembre i campioni del Foil si sfidano nelle acque di Cagliari

Sardinia Sailing Cup: fino al 22 dicembre i campioni del Foil si sfidano nelle acque di Cagliari Oltre 40 atleti da 10 nazioni per il Foil Academy International Trophy Sardinia Sailing Cup Cagliari- E' stato presentato al Molo Ichnusa, sede del centro federale di preparazione Olimpica della Federazione Italiana Vela la manifestazione della Sardinia Sailing Cup che chiude questo 2023 con il Foil Academy International Trophy, rientrante nel progetto Next Generation Foil Academy powered by Luna Rossa. Quello che si potrà ammirare a Cagliari è ciò che si vedrà sempre di più nel futuro della vela: l'alta tecnologia del foil, già nota durante l'America's Cup e il SailGP, ha preso nuovo impulso portando le discipline foil ad entrare di diritto negli eventi più importanti al mondo. Le discipline in cui si sfideranno gli oltre 40 giovanissimi atleti provenienti da 10 nazioni sono il Wingfoil, il Waszp e l'iQFOiL. iQFOiL L'iQFOiL è stata scelta da World Sailing come classe di windsurf per sostituire la RS:X alle Olimpiadi estive del 2024. La dimensione della vela è di 9m² per gli uomini e 8m² per le donne. Il WingFoil unisce gli aspetti del windsurf, del surf e del kitesurf. Il velista tiene in mano un'ala e questa genera sia una forza verso l'alto che una propulsione laterale, spostando così la tavola sull'acqua. La vela può avere varie dimensioni. Il Waszp è un'imbarcazione a vela con un foil progettato dall'australiano Andrew McDougall per regate monoscafo per giovani e adulti, entrato in produzione nel 2016. Ha una diffusione sempre più crescente soprattutto tra i giovanissimi. Le nazioni rappresentate in Sardegna sono la Spagna, l'Irlanda, la Germania, l'Olanda, la Danimarca, la Svezia, la Norvegia, la Francia, l'Italia, la Gran Bretagna e una rappresentanza arriva dall'Isola di Man. Gli atleti, tra i migliori al mondo, sono scelti in rappresentanza di tante nazioni per sfidarsi in qualifiche e super finali, le regate si potranno svolgere nello specchio acqueo antistante la passeggiata di Su Siccu e nelle acque prospicienti il Lazzaretto di Cagliari. Waszp Martedì 19 dicembre sarà interamente dedicato alla disciplina Waszp. Per vedere in acqua anche gli atleti dell'iQFOiL e del WingFoil sarà necessario attendere mercoledì 20 dicembre, mentre giovedì 21 si entrerà nella fase finale delle regate, fino a venerdì 22 quando gli equipaggi si sfideranno per conquistare il podio finale delle medal series. Sulla base delle condizioni meteo, le regate sono previste ogni giorno a partire dalle ore 11:00. La cerimonia di premiazione si terrà indicativamente alle ore 16:00 di venerdì 22 dicembre, presso la sede del centro federale di preparazione Olimpica della Federazione Italiana Vela al Molo Ichnusa a Cagliari. Nella settimana che anticipa il Natale, Cagliari diventa il centro nevralgico del foil internazionale, nel capoluogo sardo sono presenti i migliori atleti del panorama mondiale, tra loro le recenti medaglie dei fratelli Maddalena e Nicolò Spanu, oro e argento nel Wing Foil Racing World



Sardinia Sailing Cup: fino al 22 dicembre i campioni del Foil si sfidano nelle acque di Cagliari. Oltre 40 atleti da 10 nazioni per il Foil Academy International Trophy Sardinia Sailing Cup Cagliari- E' stato presentato al Molo Ichnusa, sede del centro federale di preparazione Olimpica della Federazione Italiana Vela la manifestazione della Sardinia Sailing Cup che chiude questo 2023 con il Foil Academy International Trophy, rientrante nel progetto Next Generation Foil Academy powered by Luna Rossa. Quello che si potrà ammirare a Cagliari è ciò che si vedrà sempre di più nel futuro della vela: l'alta tecnologia del foil, già nota durante l'America's Cup e il SailGP ha preso nuovo impulso portando le discipline foil ad entrare di diritto negli eventi più importanti al mondo. Le discipline in cui si sfideranno gli oltre 40 giovanissimi atleti provenienti da 10 nazioni sono il Wingfoil, il Waszp e l'iQFOiL. iQFOiL L'iQFOiL è stata scelta da World Sailing come classe di windsurf per sostituire la RS:X alle Olimpiadi estive del 2024. La dimensione della vela è di 9m² per gli uomini e 8m² per le donne. Il WingFoil unisce gli aspetti del windsurf, del surf e del kitesurf. Il velista tiene in mano un'ala e questa genera sia una forza verso l'alto che una propulsione laterale, spostando così la tavola sull'acqua. La vela può avere varie dimensioni. Il Waszp è un'imbarcazione a vela con un foil progettato dall'australiano Andrew McDougall per regate monoscafo per giovani e adulti, entrato in produzione nel 2016. Ha una diffusione sempre più crescente soprattutto tra i giovanissimi. Le nazioni rappresentate in Sardegna sono la Spagna, l'Irlanda, la Germania, l'Olanda, la Danimarca, la Svezia, la Norvegia, la Francia, l'Italia, la Gran Bretagna e una rappresentanza arriva dall'Isola di Man. Gli atleti, tra i migliori al mondo, sono scelti in rappresentanza di tante nazioni per sfidarsi in qualifiche e super finali, le regate si potranno svolgere nello specchio acqueo antistante la passeggiata di Su Siccu e nelle acque prospicienti il Lazzaretto di Cagliari. Waszp

Sardegna Reporter

Cagliari

Cup e Quan Adriano Cardì, oro nel mondiale giovanile classe 420 M/Mix. Grande villaggio aperto al pubblico In occasione della finalissima del Foil Academy International Trophy, dal 18 al 22 dicembre il centro Federale FIV al Molo Ichnusa di Cagliari ospita un grande villaggio aperto al pubblico in cui i visitatori potranno conoscere da vicino le diverse discipline. Presidente FIV Francesco Ettore. "La finale del Foil Academy Trophy rappresenta un altro tassello nel progetto più ampio della Sardinia Sailing Cup. Cagliari accoglie, ancora una volta, una manifestazione di livello internazionale che rappresenta una grande opportunità per la crescita del foil nel nostro paese. Ringrazio quanti hanno potuto rendere possibile questo evento e a tutti gli atleti che parteciperanno auguro buon vento!" Consigliere Federale FIV Domenico Foschini. "La Next Generation Foil Academy powered by Luna Rossa rappresenta per la Federazione un fiore all'occhiello nel progetto di diffusione e crescita del foil nella vela giovanile. L'opportunità di creare momenti forti di aggregazione che creino senso di appartenenza a un movimento in forte espansione è per noi una priorità fondamentale. Cagliari in questi giorni ospiterà questo Trofeo che chiude una stagione per la nostra Academy davvero indimenticabile. Di questo ringrazio Alessandra Sensini che con grande lungimiranza ha preso a cuore questo progetto itinerante dando la possibilità a tantissimi giovani di testare il foil. La Sardinia Sailing Cup, rinata dopo tanti anni, riveste sicuramente una grande opportunità per lo sport della vela." Le dichiarazioni di Corrado Fara, presidente III Zona FIV Sardegna "La III Zona FIV è molto soddisfatta dell'andamento della stagione 2023, anno che si chiude in maniera soddisfacente con l'evento internazionale del Foil Academy International Trophy, rientrando nel progetto Next Generation Foil Academy powered by Luna Rossa. Durante i mondiali che si sono recentemente svolti in Brasile, l'Italia ha vinto 6 medaglie ed un trofeo per nazioni, questo ci riempie di orgoglio, soprattutto perché alcuni di questi atleti iridati fanno parte della III Zona FIV. Quella che vivremo sarà una settimana esaltante che vedrà i protagonisti regatare nel tratto di mare prospiciente Su Siccu, sede di Luna Rossa. Il nostro ringraziamento va alle autorità presenti e agli atleti che hanno raggiunto Cagliari. Il 2024 sarà un anno ancora più ricco di eventi, soprattutto per quanto riguarda le classi giovanili, non da meno gli eventi di altura. Per la III Zona sarà un anno di sviluppo e di crescita, perché a ridosso della fine di settembre a Cagliari si svolgerà il Campionato Italiano Classi Olimpiche." Alessandra Sensini, direttore tecnico giovanile FIV e referente Foil Academy. "Finalmente il progetto della Foil Academy compie un altro passo con un primo evento internazionale che abbraccia tre discipline che la Foil Academy promuove. Abbiamo cominciato questo progetto con la formazione dei giovani su tutto il territorio italiano, ci siamo spostati sulla parte più tecnica con allenamenti e regate nazionali e ora ci troviamo in un interessante ambito internazionale. Foil Academy La Foil Academy è progetto unico nel suo genere, vuole essere un esempio anche per le altre nazioni, per questo motivo l'evento internazionale di Cagliari è così importante e vogliamo che diventi un modello per tutto il mondo". Mirco Babini, coordinatore operativo Sardinia Sailing Cup. "Siamo giunti alla finale del Sardinia Sailing Cup con un evento che eleva i giovani talenti della disciplina del foiling. Da martedì 19 partiranno

Sardegna Reporter

Cagliari

le prime gare proprio di fronte all'area di Su Siccu nel **porto** antico di Cagliari. Si tratta di uno spettacolo da non perdere, decine di giovani si daranno battaglia, considerando che alcuni di loro sono appena diventati campioni del mondo". Bruno Perra, Presidente regionale C.O.N.I. "Il Coni Sardegna è da sempre vicino a queste iniziative che portano lustro allo sport in Sardegna e portano i grandi campioni a casa nostra. Siamo orgogliosi che alcuni di questi grandi campioni siano nostri conterranei". Gianni Chessa, assessore al turismo della Regione Sardegna. "Chiudiamo il 2023 con un dicembre ricco di eventi, ben quattro. I giovani che saranno impegnati con il Foil Academy International Trophy sono i campioni del futuro ma sono anche i promotori della destinazione Sardegna. Siamo orgogliosi di investire sullo sport che ci consente una grande visibilità." Fiorenza Landucci, assessore allo sport del Comune di Cagliari. "Cagliari è sempre più internazionale e per il futuro auspico che diventi sempre più sportiva, soprattutto per quanto riguarda gli sport acquatici, con cui la città ha da sempre una grande tradizione." Foil Academy International Trophy La Sardinia Sailing Cup si conclude con il Foil Academy International Trophy, nel mese di novembre era stata la volta dell'Inclusive Development Programme, che ha coinvolto atleti e coach provenienti da diverse nazioni, tutti impegnati nelle regate Hansa 303, costituendo in Sardegna un centro importante della parasailing. Nel mese di ottobre Cagliari ha ospitato una tappa del Wing Foil Racing World Cup. La Sardinia Sailing Cup ha inserito Cagliari e la Sardegna in un ricco calendario internazionale che durante il 2023 è approdato in Thailandia, Abu Dhabi, Colombia, **Porto** Rico, Grecia, Svizzera e Brasile e l'Italia con la Sardegna. Il progetto nasce grazie al lavoro tra la Federazione Italiana Vela e World Sailing, la federazione internazionale della vela. La manifestazione è promossa dalla Regione Autonoma della Sardegna, dal Comune di Cagliari sempre attenta e vicina alle attività del Comitato Regionale della Federazione Italiana Vela. 18-23 DICEMBRE CAGLIARI Apertura Mega Village Arrivo atleti e squadre Cerimonia per apertura manifestazione Regate di prova Regate ufficiali Programma sociale sul palco Inizio Gare Finali Cerimonia di chiusura e premiazioni sul palco.

Dopo tre anni di assenza, le navi da crociera Msc approdano al porto di Cagliari

A distanza di quasi 3 anni dal suo ultimo approdo, la compagnia di navigazione Msc crociere torna nel porto di Cagliari , con la nave Msc Orchestra che continuerà gli approdi, con cadenza settimanale, per tutti i mesi invernali. "Il risultato - ha commentato l'assessore alle Attività Produttive e Turismo del Comune di Cagliari, Alessandro Sorgia - è frutto del grande lavoro di squadra fatto insieme all' **Autorità di sistema portuale** e alla Cruise Port , anche durante il periodo della pandemia". L'amministrazione comunale ha voluto accogliere i turisti presenti allo sbarco con balli, suoni, canti e costumi della tradizione. "Sarà proprio la Msc Orchestra a chiudere, nel giorno di Natale, la stagione crocieristica del 2023 e, dopo appena 7 giorni, inaugurare la stagione successiva con lo scalo del primo gennaio 2024. La MSC Crociere conferma la propria presenza anche nei mesi estivi, con gli approdi domenicali, della MSC Musica, da maggio ad ottobre del prossimo anno". A novembre invece, sarà la volta della Msc Lirica che darà inizio alla seconda " Winter Season " targata MSC. Gli approdi dei mesi invernali, programmati dalla Compagnia, rappresentano un importante segnale di destagionalizzazione della stagione crocieristica del Porto di Cagliari , che ormai non conosce sosta; con un'operatività di 12 mesi all'anno, Cagliari entra nella top 10 dei porti crocieristici italiani.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Lo Stretto di Messina è il mare più trafficato d'Europa: i DATI Eurostat e quel Ponte sempre più indispensabile

Lo Stretto di Messina è il tratto di mare più trafficato in assoluto dell'intero continente europeo, con circa 30 mila passeggeri che ogni giorno viaggiano tra le due sponde di Calabria e Sicilia: ecco perchè il Ponte è sempre più necessario e prioritario. La scorsa settimana Eurostat ha pubblicato i dati definitivi con il traffico dei passeggeri nei principali porti d'Europa: primo in assoluto è risultato Messina, con 9 milioni e 412 mila passeggeri annui nel 2022, seguito da Reggio Calabria che comprende il porto del capoluogo e quello di Villa San Giovanni, con 8 milioni e 837 mila passeggeri annui. Lontanissimi il porto del Pireo di Atene, il più grande della Grecia che si è fermato a 8 milioni e 271 mila passeggeri, e quello di Helsinki, quarto con 7 milioni e 954 mila passeggeri. I numeri sono clamorosi e testimoniano come quello dello Stretto di Messina sia il tratto di mare più trafficato d'Europa in senso assoluto, anche escludendo tutti i mezzi in transito e considerando soltanto quelli che fermano nei tre approdi dello Stretto: stiamo parlando di 25 mila passeggeri che ogni giorno si muovono tra Messina, Villa San Giovanni e Reggio Calabria, un numero che non ha eguali in alcun altro posto d'Europa.

Questi dati, inoltre, sono riferiti al e risentono ancora delle restrizioni della fase finale della pandemia: nel 2019 i numeri erano molto più alti con 11 milioni e 669 mila passeggeri annui a Messina e 10 milioni e 884 mila a Reggio Calabria, pari a 30 mila passeggeri al giorno. Un dato che verosimilmente verrà raggiunto nel , il primo anno realmente post-pandemico senza limitazioni a spostamenti, viaggi e traffico quali green pass, lockdown e zone rosse che sono state ancora in vigore per più della prima metà del 2022. Questo dato dimostra quanto sia strategico lo snodo dello Stretto di Messina: 30 mila passeggeri al giorno non ci sono in nessun altro posto d'Italia e d'Europa e attraversano lo Stretto non solo per i flussi turistici, ma anche in funzione dell'alta densità abitativa tra le due sponde con i tantissimi pendolari che quotidianamente attraversano lo Stretto per motivi di studio e lavoro, pari a circa il 50% dei passeggeri totali. Questi dati smentiscono clamorosamente tutti coloro che considerano " inutile " il , che invece è sempre più necessario, indispensabile e prioritario per abbattere i costi di arretratezza e sottosviluppo provocati dalla sua assenza, e rilanciare un territorio così importante e strategico nel contesto Europeo e Mediterraneo. Lo Stretto di Messina, il braccio di mare che separa la Sicilia dalla Calabria in Italia, è infatti un crocevia vitale per i trasporti nel Mediterraneo. Quest'area ha un ruolo cruciale nella mobilità delle persone e delle merci tra la Sicilia e il continente, influenzando notevolmente l'economia e la vita quotidiana dei pendolari. Storia dei trasporti nello Stretto I collegamenti tra la Sicilia e il continente hanno una lunga storia, risalente all'antichità. Nel corso dei secoli,



Lo Stretto di Messina è il tratto di mare più trafficato in assoluto dell'intero continente europeo, con circa 30 mila passeggeri che ogni giorno viaggiano tra le due sponde di Calabria e Sicilia: ecco perchè il Ponte è sempre più necessario e prioritario. La scorsa settimana Eurostat ha pubblicato i dati definitivi con il traffico dei passeggeri nei principali porti d'Europa: primo in assoluto è risultato Messina, con 9 milioni e 412 mila passeggeri annui nel 2022, seguito da Reggio Calabria che comprende il porto del capoluogo e quello di Villa San Giovanni, con 8 milioni e 837 mila passeggeri annui. Lontanissimi il porto del Pireo di Atene, il più grande della Grecia che si è fermato a 8 milioni e 271 mila passeggeri, e quello di Helsinki, quarto con 7 milioni e 954 mila passeggeri. I numeri sono clamorosi e testimoniano come quello dello Stretto di Messina sia il tratto di mare più trafficato d'Europa in senso assoluto, anche escludendo tutti i mezzi in transito e considerando soltanto quelli che fermano nei tre approdi dello Stretto: stiamo parlando di 25 mila passeggeri che ogni giorno si muovono tra Messina, Villa San Giovanni e Reggio Calabria, un numero che non ha eguali in alcun altro posto d'Europa. Questi dati, inoltre, sono riferiti al e risentono ancora delle restrizioni della fase finale della pandemia: nel 2019 i numeri erano molto più alti con 11 milioni e 669 mila passeggeri annui a Messina e 10 milioni e 884 mila a Reggio Calabria, pari a 30 mila passeggeri al giorno. Un dato che verosimilmente verrà raggiunto nel , il primo anno realmente post-pandemico senza limitazioni a spostamenti, viaggi e traffico quali green pass, lockdown e zone rosse che sono state ancora in vigore per più della prima metà del 2022. Questo dato dimostra quanto sia strategico lo snodo dello Stretto di Messina: 30 mila passeggeri al giorno non ci sono in nessun altro posto d'Italia e d'Europa e attraversano lo Stretto non solo per i flussi turistici, ma anche in funzione dell'alta densità abitativa tra le due sponde con i tantissimi pendolari che quotidianamente attraversano lo Stretto per motivi di studio e lavoro, pari a circa il 50% dei passeggeri totali. Questi dati smentiscono clamorosamente tutti coloro che considerano " inutile " il , che invece è sempre più necessario, indispensabile e prioritario per abbattere i costi di arretratezza e sottosviluppo provocati dalla sua assenza, e rilanciare un territorio così importante e strategico nel contesto Europeo e Mediterraneo. Lo Stretto di Messina, il braccio di mare che separa la Sicilia dalla Calabria in Italia, è infatti un crocevia vitale per i trasporti nel Mediterraneo. Quest'area ha un ruolo cruciale nella mobilità delle persone e delle merci tra la Sicilia e il continente, influenzando notevolmente l'economia e la vita quotidiana dei pendolari. Storia dei trasporti nello Stretto I collegamenti tra la Sicilia e il continente hanno una lunga storia, risalente all'antichità. Nel corso dei secoli,

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

il trasporto nello Stretto di Messina è stato effettuato tramite traghetti e navi, evolvendosi con l'introduzione di tecnologie moderne. Mezzi di trasporto attuali Traghetti : I traghetti sono il principale mezzo di trasporto tra le due sponde dello Stretto. Collegano Reggio Calabria e Villa San Giovanni in Calabria con Messina in Sicilia, trasportando passeggeri, veicoli e merci. Aliscafi e navi veloci : Per i passeggeri senza veicoli, gli aliscafi offrono un servizio più rapido. Demografia dell'Area dello Stretto Popolazione Residente : L'area dello Stretto di Messina, incluse la città di Messina in Sicilia e Reggio Calabria in Calabria, ha una popolazione combinata di centinaia di migliaia di abitanti. La densità demografica varia, con aree urbane densamente popolate e aree rurali più sparse, ma complessivamente superiamo i 500 mila residenti nell'area più prossima allo Stretto. Composizione Sociale : La popolazione è una miscela di comunità storiche, con una crescente presenza di immigrati e minoranze etniche, che contribuiscono alla diversità culturale della regione. Flussi Turistici Presenze Turistiche : Il turismo è un settore vitale per l'economia dell'area. Ogni anno, la regione attira un numero significativo di visitatori, influenzato da fattori come la stagione, le festività e gli eventi culturali. Attrazioni principali : Tra le attrazioni ci sono le bellezze naturali dello Stretto, il patrimonio culturale delle città, le spiagge, e i siti storici e archeologici. A Messina il Duomo e il Museo, meta soprattutto dei crocieristi, a Reggio il Museo con i Bronzi di Riace, il Lungomare e il Castello Aragonese. Tipologie di Turisti : I visitatori includono turisti nazionali e internazionali, viaggiatori d'affari, e un numero crescente di crocieristi. Analisi dei Flussi Turistici Origine dei turisti : I visitatori provengono da diverse parti dell'Italia e del mondo. L'area è particolarmente popolare tra i turisti europei, ma negli ultimi anni ha visto un aumento dei visitatori da altre regioni, come Nord America e Asia. Impatto economico : Il turismo contribuisce in modo significativo all'economia locale, con ricadute su alloggi, ristorazione, commercio e trasporti. Sfide e Opportunità Sfide : Le sfide includono la gestione dei picchi stagionali, la sostenibilità del turismo, e l'integrazione dei flussi turistici con la vita locale. Opportunità : C'è spazio per lo sviluppo di turismo sostenibile, ecoturismo, e per il miglioramento delle infrastrutture turistiche e dei servizi.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porto di Tremestieri: 43 milioni per ripartire e serve il via libera per 22 dalla Regione

Comune, ministero e Adsp insieme per aggiornare i lavori e cresce l'attesa per la risposta a Palermo MESSINA - Porto di Tremestieri: corsa contro il tempo per trovare una soluzione. Servono 43 milioni di euro per l'aggiornamento dei lavori. Il sindaco Federico Basile e il vicesindaco Salvatore Mondello confermano l'impegno comune, in questi giorni, con ministero dei Trasporti, Regione siciliana e Autorità di sistema portuale dello Stretto per sbloccare la situazione. Ai 15 milioni di euro dall'Adsp e ai 7 del ministero dovrebbero aggiungersi i 22 della Regione. Ed è quello il nodo più delicato, legato all'esigenza di copertura finanziaria. L'importo originario dell'appalto, i cui lavori erano stati consegnati a novembre 2018, era di circa 64 milioni di euro, oggi lievitati. I lavori fermi dal maggio 2022 e l'attesa infinita. Sarà la messinese Costruzioni Bruno Teodoro spa a riprendere i lavori, fermi dal maggio 2022. Nel mese di luglio, in Consiglio comunale, così l'ingegnere Vito Leotta, il responsabile unico del procedimento (rup), spiegava i ritardi: "Su duecentomila metri quadri d'area, sono state trovate tonnellate di rifiuti e l'azione di bonifica è durata quasi un anno. Poi c'è stato il lockdown, il successivo riavvio dei lavori, le varianti a costo zero e poi a fine 2021 la crisi dell'impresa. E non l'abbiamo più pagata. E, quando doveva ripartire, non si trovava più il materiale, come l'acciaio da Mariupol, a causa della guerra in Ucraina. Nel settembre 2022 eravamo pronti a risolvere il contratto. Coedmar si è opposta, data la conseguenza inevitabile del fallimento, e si è arrivati all'ambito giudiziario, dove il Comune non può decidere i tempi e le procedure".



Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

"Metalmeccanici subacquei: OTS-Inshore-Offshore". Presentato dal Cedifop di Palermo progetto del FSE

Utilizzata la piattaforma informatica messa a disposizione dall'assessorato regionale dell'Istruzione e della formazione professionale della Regione Siciliana **PALERMO** - Il Centro Studi Cedifop formazione professionale di subacquea industriale, con sede corsuale all'interno del **porto di Palermo**, ha presentato un progetto all'assessorato regionale dell'Istruzione e della formazione professionale della Regione Siciliana dal titolo "Metalmeccanici subacquei: OTS-Inshore-Offshore". Utilizzando la piattaforma informatica messa a disposizione dell'assessorato il Cedifop ha così trasmesso un progetto che se ritenuto idoneo dalla commissione esaminatrice consentirà a diversi giovani di realizzare gratuitamente un corso le cui prerogative consentono a coloro i quali superano gli esami finali di inserirsi sin da subito nel mondo del lavoro considerate le innumerevoli richieste di personale specializzato in subacquea industriale. Le caratteristiche dei corsi effettuati dal Cedifop consentono, infatti, di partire con il 1° livello OTS che dà la possibilità di proseguire con i livelli successivi (Inshore e Offshore) senza dover ripetere di nuovo il corso OTS prerogativa che attualmente in Sicilia resta un'esclusiva Cedifop. Il progetto appena presentato dal Cedifop prevede corsi gratuiti finanziati dal Fondo Sociale Europeo attraverso il Bando n.7 del 2013. Nell'attesa dell'esito del progetto "Metalmeccanici subacquei: OTS-InshoreOffshore", appena trasmesso in assessorato, lo staff dei progettisti del Cedifop ha già stilato il calendario di massima dei corsi del prossimo anno. Dal 29 gennaio al 23 febbraio sarà realizzato il corso "Inshore diver (saldatore subacqueo); dal 4 marzo al 14 giugno toccherà all'OTS (Operatore Tecnico Subacqueo); dal 17 giugno al 12 luglio quello di "Inshore diver" (saldatore subacqueo); dal 15 luglio al 9 agosto, sarà la volta del corso di "Top Up Offshore air diver" con IDSA Level 3 "Recommended IMCA" (International Marine Contractors Association), ovvero gli standard operativi sulla sicurezza e tutela della salute nelle attività subacquee ed iperbariche professionali al servizio dell'industria. Infine, tra settembre e dicembre, il Cedifop ha in programma lo svolgimento di un nuovo corso di OTS.



Utilizzata la piattaforma informatica messa a disposizione dall'assessorato regionale dell'Istruzione e della formazione professionale della Regione Siciliana PALERMO - Il Centro Studi Cedifop formazione professionale di subacquea industriale, con sede corsuale all'interno del porto di Palermo, ha presentato un progetto all'assessorato regionale dell'Istruzione e della formazione professionale della Regione Siciliana dal titolo "Metalmeccanici subacquei: OTS-Inshore-Offshore". Utilizzando la piattaforma informatica messa a disposizione dell'assessorato il Cedifop ha così trasmesso un progetto che se ritenuto idoneo dalla commissione esaminatrice consentirà a diversi giovani di realizzare gratuitamente un corso le cui prerogative consentono a coloro i quali superano gli esami finali di inserirsi sin da subito nel mondo del lavoro considerate le innumerevoli richieste di personale specializzato in subacquea industriale. Le caratteristiche dei corsi effettuati dal Cedifop consentono, infatti, di partire con il 1° livello OTS che dà la possibilità di proseguire con i livelli successivi (Inshore e Offshore) senza dover ripetere di nuovo il corso OTS prerogativa che attualmente in Sicilia resta un'esclusiva Cedifop. Il progetto appena presentato dal Cedifop prevede corsi gratuiti finanziati dal Fondo Sociale Europeo attraverso il Bando n.7 del 2013. Nell'attesa dell'esito del progetto "Metalmeccanici subacquei: OTS-InshoreOffshore", appena trasmesso in assessorato, lo staff dei progettisti del Cedifop ha già stilato il calendario di massima dei corsi del prossimo anno. Dal 29 gennaio al 23 febbraio sarà realizzato il corso "Inshore diver (saldatore subacqueo); dal 4 marzo al 14 giugno toccherà all'OTS (Operatore Tecnico Subacqueo); dal 17 giugno al 12 luglio quello di "Inshore diver" (saldatore subacqueo); dal 15 luglio al 9 agosto, sarà la volta del corso di "Top Up Offshore air diver" con IDSA Level 3 "Recommended IMCA" (International Marine Contractors Association), ovvero gli

Cedifop: corso gratuito per Metalmeccanici subacquei

PALERMO Il Centro Studi Cedifop (Centro europeo di formazione professionale) di subacquea industriale, la cui sede è inserita all'interno del porto di Palermo ha presentato un progetto all'assessorato regionale dell'Istruzione e della formazione professionale della Regione Siciliana dal titolo Metalmeccanici subacquei: OTS-Inshore-Offshore. Un percorso che risponde a una crescente domanda di personale specializzato in subacquea industriale e che permetterà agli studenti interessati di partecipare gratuitamente al corso che dopo gli esami finali immetterà direttamente nel mondo del lavoro considerate le innumerevoli richieste nel settore. Il corso infatti è finanziato dal Fondo Sociale Europeo. Il progetto dovrà prima essere ritenuto idoneo dalla commissione esaminatrice, dopo che il Cedifop avrà trasmesso il progetto stesso all'assessorato attraverso la piattaforma informatica messa a disposizione dalla Regione. Le caratteristiche dei corsi effettuati dal Cedifop consentono, infatti, di partire con il 1° livello OTS-Inshore-Offshore che dà la possibilità di proseguire con i livelli successivi (Inshore e Offshore) senza dover ripetere di nuovo il corso prerogativa che attualmente in Sicilia resta un'esclusiva Cedifop. Nell'attesa dell'esito della domanda all'assessorato, lo staff dei progettisti del Cedifop ha già stilato il calendario di massima dei corsi del prossimo anno. Dal 29 Gennaio al 23 Febbraio sarà realizzato il corso Inshore diver (saldatore subacqueo); dal 4 Marzo al 14 Giugno toccherà all'Operatore Tecnico Subacqueo; dal 17 Giugno al 12 Luglio quello di Inshore diver (saldatore subacqueo); dal 15 Luglio al 9 Agosto, Top Up Offshore air diver con IDSA Level 3 Recommended IMCA (International Marine Contractors Association), ovvero gli standard operativi sulla sicurezza e tutela della salute nelle attività subacquee ed iperbariche professionali al servizio dell'industria. Infine, tra Settembre e Dicembre 2024, il Cedifop ha in programma lo svolgimento di un nuovo corso di OTS.



Il Nautilus

Focus

Città portuali del Mediterraneo in allarme

Villa San Giovanni, Napoli, Livorno, La Spezia, Genova, Savona, Chioggia (Venezia) e Ancona: le misurazioni delle emissioni navali effettuate nei porti di queste città hanno rivelato concentrazioni di biossido di azoto dannose per la salute umana sia nel nostro Paese che negli altri porti europei lungo le rotte marittime più popolari del Mediterraneo come Atene, Valencia e Malta. Monitoraggi i cui risultati rappresentano un campanello d'allarme per le popolazioni che vivono sulle sponde del Mediterraneo e in particolare nelle città di porto. Dati che devono indurre ad alzare la voce nei confronti dell'industria marittima e dei governi, affinché si agisca al più presto per l'adozione di norme e misure che riducano rapidamente le emissioni di inquinanti atmosferici e gas serra provenienti dalle navi. I dati rilevati nelle città italiane sono scioccanti. A Villa San Giovanni, un'area portuale in cui si prevedono più di 100 approdi di navi e aliscafi al giorno, nel periodo che va dal 16 luglio al 13 agosto è stata registrata una media di $94 \mu\text{g}/\text{m}^3$ di NO_2 , ovvero una concentrazione quasi 10 volte più elevata della soglia annua indicata dalle nuove linee guida dell'OMS a tutela della salute umana e circa 4 volte quella che i ricercatori indicano a tutela della salute umana sulle 24 ore. A Napoli, dove la misurazione nell'area portuale è avvenuta a ottobre, le concentrazioni a Porta di Massa, sono arrivate addirittura $73 \mu\text{g}/\text{m}^3$, quindi quasi due volte il vigente limite annuo di legge e tre volte la soglia giornaliera ($25 \mu\text{g}/\text{m}^3$) al superamento della quale i ricercatori associano un danno certo alla salute umana. Parimenti allarmanti sono i dati raccolti dai cittadini di La Spezia, Livorno, Genova e Ancona, città dove le navi sostano per ore con i motori accesi a poche decine di metri dalle finestre degli abitanti. Fra luglio e ottobre i cittadini di 15 città portuali del Mediterraneo hanno condotto rilevazioni dell'inquinamento atmosferico nelle aree intorno ai porti. La campagna di scienza partecipata, si è svolta in Italia nell'ambito della rete "Facciamo respirare il Mediterraneo" - coordinata da Cittadini per l'aria e che raggruppa numerosi comitati e associazioni attivi sul tema delle emissioni navali nelle città di porto italiane - e in Europa della coalizione europea di ONG (NABU, Cittadini per l'aria, Ecologistas en Acción, ZERO, Ornitologiki e BirdLifeMalta) che da diversi anni sostiene l'attivazione di un'Area a Controllo delle Emissioni navali nel Mediterraneo. Il monitoraggio - che si è svolto durante quattro settimane nelle città di porto di Italia, Spagna, Grecia, Malta e Portogallo - ha riguardato il biossido di azoto (NO_2), un inquinante che proviene dalla combustione dei carburanti fossili diesel e, in particolare, dai motori delle navi che, bruciando il cosiddetto "Olio Pesante" (HFO), producono quantità molto elevate di questo inquinante. L'esposizione al biossido di azoto è associata all'incremento di asma, infarti, disturbi cardio circolatori e mortalità generale, oltre che ad alterazioni dello sviluppo cognitivo nei bambini. Gli ossidi di azoto, inoltre,



Il Nautilus

Focus

danneggiano le piante e le colture e rappresentano precursori dell'ozono troposferico, a sua volta altamente tossico e causa di frequenti allarmi smog nelle città portuali particolarmente nel periodo estivo in cui il traffico navale è particolarmente intenso. L'ozono è, inoltre, un gas a effetto serra che accelera il riscaldamento globale. Eppure, le soluzioni tecniche per prevenire le emissioni di NOx esistono così come, nel Mare del Nord e nel Mar Baltico, esistono già i limiti per questo inquinante per le navi che vi si spostano. La rete di ONG di Italia, Spagna, Francia, Grecia, Malta, Portogallo e Germania chiede agli Stati che si affacciano sul Mediterraneo di istituire un'area di controllo delle emissioni di azoto (NECA) per il Mar Mediterraneo. Una misura che limiterebbe le emissioni di NOx e porterebbe a una riduzione delle emissioni nocive delle navi fino al 70%. "Vogliamo che i nostri politici agiscano finalmente per proteggere la nostra salute e l'ambiente. È quindi un'occasione persa che la priorità di giungere al più presto all'attivazione dell'Area a Controllo delle Emissioni di NOx non sia stata messa in cima all'agenda della riunione della Conferenza di Barcellona appena conclusasi in Slovenia" dice Anna Gerometta, presidente di Cittadini per l'aria. "Gli abitanti delle città di porto del Mar Mediterraneo si ammalano e perdono la vita a causa di pratiche avide dell'industria navale. È urgente che i governi agiscano per proteggere la salute e l'ambiente di chi vive nelle aree portuali e nel bacino del Mediterraneo che conta circa 250 milioni di abitanti". L'esperto di navigazione della ONG tedesca NABU, Sönke Diesener, afferma: "L'uso di combustibili fossili da parte delle navi senza che vi si accompagnino regole efficaci rappresenta il problema principale. Le aree di controllo delle emissioni (ECA) sono già in vigore nel Mare del Nord e nel Mar Baltico e hanno dimostrato di migliorare drasticamente la qualità dell'aria. I Paesi rivieraschi del Mediterraneo dovrebbero agire per proteggere le persone, l'ambiente e il clima. Un'area di controllo delle emissioni potrebbe evitare 10.000 morti premature all'anno entro il 2050. I benefici attesi per la salute superano di 4,4 volte i costi di tale misura, mentre i tassi di trasporto sulla terraferma non aumenterebbero oltre le normali fluttuazioni del mercato". Le tante associazioni e i comitati italiani che hanno partecipato alla campagna di scienza partecipata misurando l'NO2 nei porti, l'Associazione Livorno Porto Pulito, We are here Venice (in collaborazione con dei cittadini di Chioggia), Ecoistituto di Reggio Emilia e Genova, il Comitato Tutela Ambientale Genova Centro-Ovest, Italia Nostra Ancona, No Fumi Ancona, Rete Ambiente Altro Turismo La Spezia, il Gruppo Volontari Greenpeace di Napoli e il Comitato Vivibilità Cittadina di Napoli, si battono ogni giorno per dare dignità e tutela ai cittadini che crescono e vivono nelle città di porto deprivati di una buona qualità dell'aria indispensabile alla vita e commentano i dati pubblicati oggi e le criticità che affliggono le loro città su questo fronte. "A Livorno si conferma che il biossido di azoto presente in atmosfera nelle aree più vicine al porto è più elevato dei valori riscontrati dalla centralina Arpat nella seconda strada più inquinata della Toscana". Luca Ribechini, Associazione Livorno Porto Pulito. "Genova è stata premiata di recente come città più virtuosa del Mediterraneo sulla sostenibilità, la lotta ai cambiamenti climatici e lo sviluppo sostenibile (Istanbul Environmentally

Il Nautilus

Focus

Friendly City Award), ma la realtà è tragicamente diversa. Ad esempio, l'inquinamento dell'aria è superiore ai limiti consentiti e buona parte di questo inquinamento che va a danneggiare la salute di noi genovesi è causato dalle navi in porto con i motori sempre accesi. Secondo i dati pubblicati su IS Global - Ranking of Cities, Genova è la 34esima città più inquinata d'Europa sugli NO2 e questo causa oltre 300 morti premature ogni anno (di cui circa la metà è causato dall'inquinamento navale). È urgente concludere l'elettrificazione delle banchine e spegnere i motori delle navi in porto per tutelare la salute dei cittadini genovesi. Abbiamo le soluzioni per avere un'aria più pulita, adottiamole." Enzo Tortello, Comitato Tutela Ambientale Genova Centro-Ovest. "Notiamo con grandissima preoccupazione che, nei giorni in cui stazionano le navi da crociera, i picchi di inquinamento, soprattutto del biossido di azoto, si innalzano enormemente. L'attuale legge che definisce i valori limite degli inquinanti atmosferici è obsoleta; è stata fatta nel 2010 sulla base di linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità del 2005. Oggi l'OMS ci dice che con quei valori si muore e il limite indicato nelle nuove linee guida è ampiamente superato ogni volta che abbiamo una grande nave ormeggiata. Le analisi fatte alla Spezia per la zona prospiciente i moli di ormeggio delle grandi navi da crociera indicano 7 morti premature a breve termine ogni mille abitanti e 5 morti premature a lungo termine ogni cento abitanti imputabili al biossido di azoto, fatevi due conti e meditate" Vittorio Gasparini Rete Ambiente Altro Turismo La Spezia. "A Napoli, dove il porto è al centro della città e uno dei cuori pulsanti del trasporto di merci e persone, è davvero impattante il livello di emissioni rilevate. Queste rivelano un grosso rischio per la salute di cittadine e cittadini e pregiudicano tantissimo la qualità dell'aria di una città come la nostra che ha visto negli anni diminuire gli spazi verdi mentre aumentava il traffico automobilistico. È sempre più necessario intraprendere azioni che tutelino la qualità dell'aria e la salute di cittadini e cittadine" Francesca Zazzera Greenpeace Gruppo Locale di Napoli. Secondo Rosario Previtiera, presidente di SAVE YOUR GLOBE: "Ancora una volta Villa San Giovanni (RC) si rivela tra le città portuali più inquinate del Paese, nonostante l'elevata ventilazione naturale presente sullo Stretto di Messina. Le migliaia di tratte Villa San Giovanni-Messina e viceversa percorse ogni mese sullo Stretto da parte di navi con motori per gran parte obsoleti sono causa di emissioni di NO2 e polveri sottili i cui effetti sono crescenti anche a causa dell'aumento delle temperature generalizzate. A ciò si aggiungano gli scarichi di circa 5 milioni di veicoli che ogni anno attraversano la città di Villa San Giovanni e di Messina e sostano nei pressi del porto. L'Associazione SAVE YOUR GLOBE ha più volte monitorato negli anni tale stato con centraline di vario tipo, rinnovando periodicamente l'allarme tumori il cui livello di diffusione è da decenni in crescita esponenziale. Sarà fondamentale nel nostro caso sia spostare a sud il porto cittadino e allontanarlo dalle aree abitate sia sensibilizzare le compagnie di navigazione verso una corretta transizione energetica ed ecologica, scevra dal greenwashing come richiesto in tutta Europa, per tutelare l'ecosistema ma anche la salute dei numerosi lavoratori del comparto". "Italia Nostra, No Fumi e le altre associazioni ambientaliste stanno conducendo da alcuni anni una dura battaglia pubblica contro

Il Nautilus

Focus

il progetto dell'Autorità Portuale di realizzare un home port della MSC sul Molo Clementino dove Traiano parti per la conquista della Dacia e dove, 1600 anni dopo, Vanvitelli realizzò il suo porto. La nuova amministrazione comunale è contraria, a differenza di quella precedente, e dopo un primo parere sfavorevole della sottocommissione VIA VAS, si attende il parere definitivo. Lo studio PIA ha dimostrato come in Ancona vi siano 110 morti in più di quelle attese, causa l'inquinamento atmosferico dovuto anche alle navi" Maurizio Sebastiani, Italia Nostra Ancona. "Collaborando a questa iniziativa ha confermato ulteriormente la povertà delle informazioni pubblicamente disponibili anche per questioni delicate come l'inquinamento del traffico navale. Speriamo di stimolare le autorità a migliorare il monitoraggio delle emissioni portuali." Jane da Mosto, We are here Venice. FOTO CAMPIONATORI NAPOLI, LIVORNO, LA SPEZIA, VILLA SAN GIOVANNI.

A Grimaldi la maggioranza del porto di Heraklion. Continua l'espansione del gruppo partenopeo in Grecia

Questa mattina, con la firma dell'accordo di compravendita, sono stati sanciti ufficialmente la cessione e il trasferimento di una quota di maggioranza del capitale dell'Autorità Portuale di Heraklion (HPA S.A.) a Holding of Heraklion Port S.A., consorzio formato da Grimaldi Euromed SpA e Minoan Lines S.A. - entrambe società del Gruppo Grimaldi. A fronte di un investimento complessivo di 80 milioni di euro, il gruppo partenopeo ha acquisito il 67% del capitale della società che gestisce il porto più grande e trafficato dell'isola di Creta; si è conclusa così la relativa gara bandita da Hellenic Republic Asset Development Fund (HRADF), fondo che organizza la gestione e la privatizzazione dei beni pubblici in Grecia e membro di GROWTHFUND - The National Fund of Greece. Questo nuovo investimento strategico segue la recente acquisizione da parte del Gruppo Grimaldi di una quota di maggioranza di Igoumenitsa Port Authority S.A., la società che gestisce l'omonimo porto greco. Alla cerimonia della firma svoltasi questa mattina ad Atene hanno partecipato, tra gli altri, il Ministro greco delle Finanze Kostis Hatzidakis, il Ministro dello Shipping e delle Politiche Insulari Christos Stylianides, il Ministro dello Sviluppo Rurale e dell'Alimentazione Lefteris Avgenakis, l'Amministratore Delegato di HRADF Dimitris Politis, il CEO di GROWTHFUND - The National Fund of Greece Grigoris D. Dimitriadis, l'Amministratore Delegato di HPA S.A. Minas Papadakis, il Presidente del Consiglio di Amministrazione di HPA S.A. Ioannis Vardavas, il Presidente ed Amministratore Delegato di Grimaldi Euromed S.p.A. Emanuele Grimaldi, il Corporate Short Sea Commercial Director del Gruppo Grimaldi Guido Grimaldi, l'Amministratore Delegato di Minoan Lines Loukas Sigalas, il Presidente del Consiglio d'Amministrazione ed Amministratore Delegato di Holding of Heraklion Port S.A. Paul Kyprianou. Durante la cerimonia, il Ministro delle Finanze, Kostis Hatzidakis, ha dichiarato: "Essendo io stesso nato e cresciuto a Creta, sono felice di quanto accade oggi. Credo che il porto di Heraklion, uno dei più grandi del Paese, stia giungendo ad un altro livello. Gestito da un grande gruppo internazionale, ha l'opportunità di incrementare le proprie attività e rafforzare il ruolo della Grecia, ma anche quello specifico di Creta come centro di transito. È importante anche che questo accordo con il Gruppo Grimaldi, che ha familiarità con il porto di Heraklion, si abbina ad una serie di accordi con la comunità locale e soprattutto con il Comune di Heraklion. Ma si abbina anche alla razionalizzazione della gestione dei porti di Creta. Congratulazioni a HRADF e al management del porto di Heraklion per il lavoro svolto finora, e che ha portato a questo accordo. Complimenti anche al Gruppo Grimaldi, dal quale ci aspettiamo molto per la gestione sia del porto di Heraklion che di quello di Igoumenitsa". Il ministro della Navigazione e delle Politiche Insulari, Christos Stylianides, ha dichiarato: "Oggi è un giorno molto importante per Heraklion. Firmando l'accordo per l'acquisto



Questa mattina, con la firma dell'accordo di compravendita, sono stati sanciti ufficialmente la cessione e il trasferimento di una quota di maggioranza del capitale dell'Autorità Portuale di Heraklion (HPA S.A.) a Holding of Heraklion Port S.A., consorzio formato da Grimaldi Euromed SpA e Minoan Lines S.A. - entrambe società del Gruppo Grimaldi. A fronte di un investimento complessivo di 80 milioni di euro, il gruppo partenopeo ha acquisito il 67% del capitale della società che gestisce il porto più grande e trafficato dell'isola di Creta; si è conclusa così la relativa gara bandita da Hellenic Republic Asset Development Fund (HRADF), fondo che organizza la gestione e la privatizzazione dei beni pubblici in Grecia e membro di GROWTHFUND - The National Fund of Greece. Questo nuovo investimento strategico segue la recente acquisizione da parte del Gruppo Grimaldi di una quota di maggioranza di Igoumenitsa Port Authority S.A., la società che gestisce l'omonimo porto greco. Alla cerimonia della firma svoltasi questa mattina ad Atene hanno partecipato, tra gli altri, il Ministro greco delle Finanze Kostis Hatzidakis, il Ministro dello Shipping e delle Politiche Insulari Christos Stylianides, il Ministro dello Sviluppo Rurale e dell'Alimentazione Lefteris Avgenakis, l'Amministratore Delegato di HRADF Dimitris Politis, il CEO di GROWTHFUND - The National Fund of Greece Grigoris D. Dimitriadis, l'Amministratore Delegato di HPA S.A. Minas Papadakis, il Presidente del Consiglio di Amministrazione di HPA S.A. Ioannis Vardavas, il Presidente ed Amministratore Delegato di Grimaldi Euromed S.p.A. Emanuele Grimaldi, il Corporate Short Sea Commercial Director del Gruppo Grimaldi Guido Grimaldi, l'Amministratore Delegato di Minoan Lines Loukas Sigalas, il Presidente del Consiglio d'Amministrazione ed Amministratore Delegato di Holding of Heraklion Port S.A. Paul Kyprianou. Durante la cerimonia, il Ministro delle Finanze, Kostis Hatzidakis, ha dichiarato: "Essendo io stesso nato e cresciuto a Creta, sono felice di quanto accade oggi. Credo che il porto di Heraklion, uno dei più grandi del Paese, stia giungendo ad un altro livello. Gestito da un grande gruppo internazionale, ha l'opportunità di incrementare le proprie attività e rafforzare il ruolo della Grecia, ma anche quello specifico di Creta come centro di transito. È importante anche che questo accordo con il Gruppo Grimaldi, che ha familiarità con il porto di Heraklion, si abbina ad una serie di accordi con la comunità locale e soprattutto con il Comune di Heraklion. Ma si abbina anche alla razionalizzazione della gestione dei porti di Creta. Congratulazioni a HRADF e al management del porto di Heraklion per il lavoro svolto finora, e che ha portato a questo accordo. Complimenti anche al Gruppo Grimaldi, dal quale ci aspettiamo molto per la gestione sia del porto di Heraklion che di quello di Igoumenitsa". Il ministro della Navigazione e delle Politiche Insulari, Christos Stylianides, ha dichiarato: "Oggi è un giorno molto importante per Heraklion. Firmando l'accordo per l'acquisto

Ildenaro.it

Focus

di una quota di maggioranza pari al 67% del capitale sociale dell'Autorità Portuale di Heraklion da parte del Gruppo Grimaldi, l'Autorità acquisisce un forte alleato, con una ricca esperienza nella gestione delle infrastrutture portuali. Allo stesso tempo, HRADF mantiene il 33% del capitale sociale, evidenziando un maggiore sviluppo per l'economia nazionale e locale. Inizia oggi una nuova era di sviluppo, investimenti e ammodernamento per il porto di Heraklion. Un nuovo corso che rafforza la nostra posizione nazionale nel settore dello shipping, con molteplici benefici per l'economia e il porto. Questa partnership sottolinea il nostro impegno nella gestione strategica dei nostri porti, finalizzato a migliorare la crescita e la competitività e, soprattutto, a beneficio dei cittadini greci". Anche l'Amministratore delegato di HRADF, Dimitris Politis, ha sottolineato che " quella di oggi è una giornata storica per l'Autorità Portuale di Heraklion. Il porto di Heraklion, uno dei più importanti del Paese, inizia un entusiasmante viaggio verso una nuova era di sviluppo. Con l'acquisizione del 67% del capitale da parte del Gruppo Grimaldi, l'Autorità ha ora un nuovo azionista forte, con una ricca esperienza nella gestione delle infrastrutture portuali. HRADF detiene il restante 33% del capitale sociale, e siamo pronti come azionisti e come Autorità di Pianificazione Portuale a collaborare con il Gruppo Grimaldi per lo sviluppo ottimale del porto di Heraklion, a beneficio di Creta e dell'economia nazionale nel suo insieme. Nella gara abbiamo tenuto in considerazione l'importanza del Porto Veneziano per la città di Heraklion, che è un punto di riferimento culturale e storico. Per questo motivo, in collaborazione con il Ministero degli affari marittimi e della politica insulare, abbiamo assicurato che rimanga sotto la gestione statale con l'istituzione di un nuovo organismo per la sua protezione e promozione ". Infine, il presidente e Amministratore delegato di Grimaldi Euromed Spa, Emanuele Grimaldi, ha affermato: " Il Gruppo Grimaldi ha un ambizioso programma di investimenti che mira a sfruttare al meglio la posizione strategica di Heraklion nel Mediterraneo Orientale per lo sviluppo di nuovi flussi commerciali di passeggeri e merci, che spaziano dalle crociere al trasporto di veicoli nuovi. Siamo pienamente consapevoli del potenziale di questo porto, di cui siamo da tempo il principale cliente attraverso la nostra consociata Minoan Lines, che proprio a Heraklion ha la sua sede. Intendiamo facilitare la crescita sostenibile del Porto, sia dal punto di vista economico che ambientale. In particolare, attraverso gli investimenti in fonti energetiche rinnovabili, intendiamo rendere Heraklion un vero porto green e un punto di riferimento per l'intera industria portuale del Mediterraneo. Tutto ciò si tradurrà in servizi di maggiore qualità per il Porto, più flussi commerciali, più turismo, più imprese e posti di lavoro, più ricchezza per la città di Heraklion, per l'isola di Creta e per tutta la Grecia ". La firma dell'accordo di compravendita è avvenuta a seguito dell'approvazione della Corte dei conti greca, mentre sarà presto ratificato dal Parlamento ellenico l'accordo di concessione rivisto tra lo Stato greco e HPA S.A.

Informare

Focus

A novembre accentuata ripresa del traffico delle merci nel porto di Barcellona

Nei primi undici mesi del 2023 lo scalo portuale catalano ha movimentato 59 milioni di tonnellate (-9,2%) Grazie ad un rialzo superiore al +30% del volume di merci movimentate a novembre 2023 rispetto allo stesso mese dello scorso anno il porto di Barcellona ha interrotto un periodo di flessione del traffico durato dieci mesi ed ha contenuto il calo registrato nei primi undici mesi del 2023 quando il totale è stato di 59 milioni di tonnellate di carichi, con una diminuzione del -9,2% sul periodo gennaio-novembre dello scorso anno. Se a novembre 2023 il forte rialzo delle merci varie (+60%) ha più che compensato la flessione delle rinfuse liquide (-17%), mentre le rinfuse secche sono rimaste stabili, nei primi undici mesi di quest'anno le merci varie hanno segnato un calo del -6% e in diminuzione (-14%) sono risultate anche le rinfuse liquide, mentre quelle solide sono aumentate del +9%. L'Autorità Portuale dello scalo catalano ha reso noto che nel periodo gennaio-novembre del 2023 il traffico dei passeggeri è stato di oltre cinque milioni di persone, con una crescita del +1,7% dei passeggeri dei servizi regolari con le Isole Baleari ed un notevole incremento dei passeggeri dei traghetti con i porti italiani (+25,8%) e quelli del Nord Africa (+39%). I crocieristi sono stati 3,4 milioni rispetto a più di 2,2 milioni nei primi undici mesi del 2022.

Informare

A novembre accentuata ripresa del traffico delle merci nel porto di Barcellona



12/18/2023 17:58

Nel primi undici mesi del 2023 lo scalo portuale catalano ha movimentato 59 milioni di tonnellate (-9,2%) Grazie ad un rialzo superiore al +30% del volume di merci movimentate a novembre 2023 rispetto allo stesso mese dello scorso anno il porto di Barcellona ha interrotto un periodo di flessione del traffico durato dieci mesi ed ha contenuto il calo registrato nei primi undici mesi del 2023 quando il totale è stato di 59 milioni di tonnellate di carichi, con una diminuzione del -9,2% sul periodo gennaio-novembre dello scorso anno. Se a novembre 2023 il forte rialzo delle merci varie (+60%) ha più che compensato la flessione delle rinfuse liquide (-17%), mentre le rinfuse secche sono rimaste stabili, nei primi undici mesi di quest'anno le merci varie hanno segnato un calo del -6% e in diminuzione (-14%) sono risultate anche le rinfuse liquide, mentre quelle solide sono aumentate del +9%. L'Autorità Portuale dello scalo catalano ha reso noto che nel periodo gennaio-novembre del 2023 il traffico dei passeggeri è stato di oltre cinque milioni di persone, con una crescita del +1,7% dei passeggeri dei servizi regolari con le Isole Baleari ed un notevole incremento dei passeggeri dei traghetti con i porti italiani (+25,8%) e quelli del Nord Africa (+39%). I crocieristi sono stati 3,4 milioni rispetto a più di 2,2 milioni nei primi undici mesi del 2022.

Informare

Focus

Formalizzata la cessione del 67% dell'Autorità Portuale di Heraklion al gruppo Grimaldi

Emanuele Grimaldi: abbiamo un ambizioso programma di investimenti per lo sviluppo di nuovi flussi commerciali di passeggeri e merci che spaziano dalle crociere al trasporto di veicoli nuovi. Oggi ad Atene è stato sottoscritto l'accordo di compravendita per la cessione e il trasferimento del 67% del capitale dell'Autorità Portuale di Heraklion alla Holding of Heraklion Port S.A. (HPA), consorzio formato da Grimaldi Euromed e Minoan Lines, entrambe società del gruppo italiano Grimaldi, a fronte di un investimento complessivo di 80 milioni di euro (del 12 giugno 2023). L'acquisizione segue quella di un'analoga quota del capitale dell'Autorità Portuale di Igoumenitsa da parte dello stesso gruppo partenopeo (La firma odierna dell'accordo di compravendita è avvenuta a seguito dell'approvazione della Corte dei Conti greca, mentre sarà presto ratificato dal Parlamento ellenico; l'accordo di concessione rivisto tra lo Stato greco e HPA. Sottolineando che «oggi è un giorno molto importante per Heraklion», nel corso della cerimonia della firma dell'accordo il ministro greco della Navigazione e delle Politiche Insulari, Christos Stylianides, ha evidenziato che l'Autorità Portuale di Heraklion «acquisisce un forte alleato, con una ricca esperienza nella gestione delle infrastrutture portuali» e ha ricordato che allo stesso tempo HRADF, l'agenzia greca per le privatizzazioni, «mantiene il 33% del capitale sociale, evidenziando un maggiore sviluppo per l'economia nazionale e locale. Inizia oggi una nuova era di sviluppo, investimenti e ammodernamento per il porto di Heraklion». Il ministro greco delle Finanze, Kostis Hatzidakis, ha affermato che il porto di Heraklion, gestito da un grande gruppo internazionale, «ha l'opportunità di incrementare le proprie attività e rafforzare il ruolo della Grecia, ma anche quello specifico di Creta come centro di transito». Da parte sua l'amministratore delegato di HRADF, Dimitris Politis, ha specificato che HRADF, come azionista dell'Autorità Portuale di Heraklion e come Autorità di Pianificazione Portuale, è pronta «a collaborare con il gruppo Grimaldi per lo sviluppo ottimale del porto di Heraklion, a beneficio di Creta e dell'economia nazionale nel suo insieme». Il presidente e amministratore delegato di Grimaldi Euromed, Emanuele Grimaldi, ha affermato che «il gruppo Grimaldi ha un ambizioso programma di investimenti che mira a sfruttare al meglio la posizione strategica di Heraklion nel Mediterraneo Orientale per lo sviluppo di nuovi flussi commerciali di passeggeri e merci, che spaziano dalle crociere al trasporto di veicoli nuovi. Siamo - ha aggiunto - pienamente consapevoli del potenziale di questo porto, di cui siamo da tempo il principale cliente attraverso la nostra consociata Minoan Lines, che proprio a Heraklion ha la sua sede. Intendiamo facilitare la crescita sostenibile del porto, sia dal punto di vista economico che ambientale. In particolare, attraverso gli investimenti in fonti energetiche rinnovabili, intendiamo rendere Heraklion un vero porto green e un punto di riferimento per l'intera industria portuale del Mediterraneo. Tutto ciò si tradurrà



12/18/2023 20:18

Emanuele Grimaldi: abbiamo un ambizioso programma di investimenti per lo sviluppo di nuovi flussi commerciali di passeggeri e merci che spaziano dalle crociere al trasporto di veicoli nuovi. Oggi ad Atene è stato sottoscritto l'accordo di compravendita per la cessione e il trasferimento del 67% del capitale dell'Autorità Portuale di Heraklion alla Holding of Heraklion Port S.A. (HPA), consorzio formato da Grimaldi Euromed e Minoan Lines, entrambe società del gruppo italiano Grimaldi, a fronte di un investimento complessivo di 80 milioni di euro (del 12 giugno 2023). L'acquisizione segue quella di un'analoga quota del capitale dell'Autorità Portuale di Igoumenitsa da parte dello stesso gruppo partenopeo (La firma odierna dell'accordo di compravendita è avvenuta a seguito dell'approvazione della Corte dei Conti greca, mentre sarà presto ratificato dal Parlamento ellenico; l'accordo di concessione rivisto tra lo Stato greco e HPA. Sottolineando che «oggi è un giorno molto importante per Heraklion», nel corso della cerimonia della firma dell'accordo il ministro greco della Navigazione e delle Politiche Insulari, Christos Stylianides, ha evidenziato che l'Autorità Portuale di Heraklion «acquisisce un forte alleato, con una ricca esperienza nella gestione delle infrastrutture portuali» e ha ricordato che allo stesso tempo HRADF, l'agenzia greca per le privatizzazioni, «mantiene il 33% del capitale sociale, evidenziando un maggiore sviluppo per l'economia nazionale e locale. Inizia oggi una nuova era di sviluppo, investimenti e ammodernamento per il porto di Heraklion». Il ministro greco delle Finanze, Kostis Hatzidakis, ha affermato che il porto di Heraklion, gestito da un grande gruppo internazionale, «ha l'opportunità di incrementare le proprie attività e rafforzare il ruolo della Grecia, ma anche quello specifico di Creta come centro di transito». Da parte sua l'amministratore delegato di HRADF, Dimitris Politis, ha specificato che HRADF, come azionista dell'Autorità Portuale di Heraklion e come Autorità di

Informare

Focus

in servizi di maggiore qualità per il porto, più flussi commerciali, più turismo, più imprese e posti di lavoro, più ricchezza per la città di Heraklion, per l'isola di Creta e per tutta la Grecia».

CROCIERE COSTA DI NATALE E CAPODANNO: LE DESTINAZIONI DA NON PERDERE

Il Mediterraneo è tra le mete preferite, con la novità delle crociere alla scoperta di Istanbul, per trascorrere le feste al caldo, la compagnia italiana propone Caraibi ed Emirati Arabi e c'è chi festeggia il nuovo anno con un Giro del Mondo. Per le vacanze di Natale e Capodanno 2023-24 Costa Crociere proporrà 19 crociere, per un totale di 84.000 posti disponibili, a bordo di 10 navi, che permetteranno di visitare circa 60 diverse destinazioni con oltre 100 scali, nel Mediterraneo, isole Canarie, Caraibi, Emirati Arabi, Sud America e Asia. Genova, 18 dicembre 2023 - Il Mediterraneo rimane una delle destinazioni preferite anche nelle prossime festività, grazie alla sua varietà eccezionale di diverse culture, tradizioni, città d'arte e panorami. È, inoltre, una destinazione molto accessibile, grazie ai numerosi porti d'imbarco disponibili, ben 13 con Costa Crociere. In particolare, Costa Smeralda offrirà crociere di una settimana in Italia, Francia e Spagna, che visiteranno Savona, Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Palermo e Civitavecchia/Roma. Sempre nel Mediterraneo, Costa Deliziosa proporrà una grande novità: crociere di una settimana in Grecia e Turchia, con partenze da Trieste e Bari, e due diversi itinerari che porteranno alla scoperta di magnifiche destinazioni, come Istanbul, Atene, Corfù, Creta, Dubrovnik. Queste crociere possono essere combinate in un'unica vacanza di due settimane, con una sosta di tre giorni a Istanbul, per vivere al meglio questa fantastica città nell'atmosfera magica della notte di Capodanno. Per una pausa più lunga, ci sono le "Costa Voyages": itinerari unici, dai 10 ai 15 giorni, in cui l'esperienza di viaggio verso destinazioni insolite, incontra gastronomia e intrattenimento mai visti a bordo, ancora più innovativi e sorprendenti. Per Natale e Capodanno, in particolare, sarà possibile andare alla scoperta delle isole Canarie a bordo di Costa Firenze, con una crociera di due settimane, in partenza da Savona, che visiterà Valencia, Funchal, Santa Cruz de Tenerife, Lanzarote, Cadice, Barcellona e Marsiglia. Chi desidera una pausa al caldo in una destinazione esotica, ma a poche ore di volo dall'Italia, può salire a bordo di Costa Toscana alla scoperta di Emirati Arabi, Oman e Qatar. L'itinerario proposto, di una settimana, prevede soste lunghe a Dubai, Abu Dhabi, Doha e Muscat, per vivere al meglio queste destinazioni, dove il deserto e le tradizioni si incontrano con città futuristiche. Gli imbarchi in programma sono da Dubai, Abu Dhabi e Doha, raggiungibili con voli diretti da Milano Malpensa, Roma Fiumicino ed altri dieci aeroporti italiani. Si potrà trascorrere Natale e Capodanno al caldo anche con le crociere ai Caraibi. Costa Fortuna e Costa Pacifica proporranno, infatti, quattro diversi itinerari di una settimana, che possono essere combinati insieme in un'unica vacanza di due settimane. Si può scegliere tra le isole delle piccole Antille, come Guadalupa, Antigua, Martinica, Grenada, Barbados, oppure le grandi Antille, con Giamaica e Repubblica Dominicana. Anche in questo caso la formula è quella del "volo+crociera",



Il Mediterraneo è tra le mete preferite, con la novità delle crociere alla scoperta di Istanbul, per trascorrere le feste al caldo, la compagnia italiana propone Caraibi ed Emirati Arabi e c'è chi festeggia il nuovo anno con un Giro del Mondo. Per le vacanze di Natale e Capodanno 2023-24 Costa Crociere proporrà 19 crociere, per un totale di 84.000 posti disponibili, a bordo di 10 navi, che permetteranno di visitare circa 60 diverse destinazioni con oltre 100 scali, nel Mediterraneo, isole Canarie, Caraibi, Emirati Arabi, Sud America e Asia. Genova, 18 dicembre 2023 - Il Mediterraneo rimane una delle destinazioni preferite anche nelle prossime festività, grazie alla sua varietà eccezionale di diverse culture, tradizioni, città d'arte e panorami. È, inoltre, una destinazione molto accessibile, grazie ai numerosi porti d'imbarco disponibili, ben 13 con Costa Crociere. In particolare, Costa Smeralda offrirà crociere di una settimana in Italia, Francia e Spagna, che visiteranno Savona, Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Palermo e Civitavecchia/Roma. Sempre nel Mediterraneo, Costa Deliziosa proporrà una grande novità: crociere di una settimana in Grecia e Turchia, con partenze da Trieste e Bari, e due diversi itinerari che porteranno alla scoperta di magnifiche destinazioni, come Istanbul, Atene, Corfù, Creta, Dubrovnik. Queste crociere possono essere combinate in un'unica vacanza di due settimane, con una sosta di tre giorni a Istanbul, per vivere al meglio questa fantastica città nell'atmosfera magica della notte di Capodanno. Per una pausa più lunga, ci sono le "Costa Voyages": itinerari unici, dai 10 ai 15 giorni, in cui l'esperienza di viaggio verso destinazioni insolite, incontra gastronomia e intrattenimento mai visti a bordo, ancora più innovativi e sorprendenti. Per Natale e Capodanno, in particolare, sarà possibile andare alla scoperta delle isole Canarie a bordo di Costa Firenze, con una crociera di due settimane, in partenza da Savona, che visiterà Valencia, Funchal, Santa Cruz de Tenerife, Lanzarote, Cadice.

Informatore Navale

Focus

con partenze dai principali aeroporti italiani. Inoltre, Costa propone un'ampia offerta di crociere in Sud America e in Asia, dedicate prevalentemente ai mercati locali. In Sud America, Costa Diadema, Costa Favolosa e Costa Fascinosa visiteranno alcune tra le più belle destinazioni in Brasile, Argentina e Uruguay, mentre in Asia Costa Serena proporrà itinerari dedicati esclusivamente all'India. Per iniziare l'anno in maniera davvero unica il 6 gennaio 2024 partirà da Trieste l'edizione 2024 del Giro del Mondo: il sogno di ogni viaggiatore, che visiterà 5 continenti in 4 mesi, circumnavigando il globo. Le crociere Costa di Natale e Capodanno offriranno la possibilità di visitare destinazioni magnifiche senza rinunciare alle tradizioni che caratterizzano questo periodo. A bordo non mancheranno addobbi, decorazioni, il grande albero di Natale, il tradizionale conto alla rovescia con brindisi di Capodanno, a cui si aggiungeranno appuntamenti speciali, come gli show natalizi in teatro, il party di Natale a bordo piscina, il party di Capodanno in tutti i saloni della nave, giochi, flash mobs. Anche i più piccoli avranno modo di vivere l'atmosfera di festa a bordo, con giochi, karaoke e animazione a tema e l'incontro con Babbo Natale che distribuirà loro i regali. Per rispettare le usanze natalizie anche a tavola, i menu del 25 dicembre e del 31 dicembre proporranno alcuni piatti tipici della tradizione italiana e mediterranea.

AL GRUPPO GRIMALDI LA MAGGIORANZA DEL PORTO DI HERAKLION

Dopo un investimento simile nel porto di Igoumenitsa, la compagnia partenopea continua la sua strategia di integrazione verticale in Grecia Napoli, 18 dicembre 2023 : Questa mattina, con la firma dell'accordo di compravendita, sono stati sanciti ufficialmente la cessione e il trasferimento di una quota di maggioranza del capitale dell'Autorità Portuale di Heraklion (HPA S.A.) a Holding of Heraklion Port S.A., consorzio formato da Grimaldi Euromed SpA e Minoan Lines S.A. - entrambe società del Gruppo Grimaldi. A fronte di un investimento complessivo di 80 milioni di euro, il gruppo partenopeo ha acquisito il 67% del capitale della società che gestisce il porto più grande e trafficato dell'isola di Creta; si è conclusa così la relativa gara bandita da Hellenic Republic Asset Development Fund (HRADF), fondo che organizza la gestione e la privatizzazione dei beni pubblici in Grecia e membro di GROWTHFUND - The National Fund of Greece. Questo nuovo investimento strategico segue la recente acquisizione da parte del Gruppo Grimaldi di una quota di maggioranza di Igoumenitsa Port Authority S.A., la società che gestisce l'omonimo porto greco. Alla cerimonia della firma svoltasi questa mattina ad Atene hanno partecipato, tra gli altri, il Ministro greco delle Finanze Kostis Hatzidakis, il Ministro dello Shipping e delle Politiche Insulari Christos Stylianides, il Ministro dello Sviluppo Rurale e dell'Alimentazione Lefteris Avgenakis, l'Amministratore Delegato di HRADF Dimitris Politis, il CEO di GROWTHFUND - The National Fund of Greece Grigoris D. Dimitriadis, l'Amministratore Delegato di HPA S.A. Minas Papadakis, il Presidente del Consiglio di Amministrazione di HPA S.A. Ioannis Vardavas, il Presidente ed Amministratore Delegato di Grimaldi Euromed S.p.A. Emanuele Grimaldi, il Corporate Short Sea Commercial Director del Gruppo Grimaldi Guido Grimaldi, l'Amministratore Delegato di Minoan Lines Loukas Sigalas, il Presidente del Consiglio d'Amministrazione ed Amministratore Delegato di Holding of Heraklion Port S.A. Paul Kyprianou. Durante la cerimonia, il Ministro delle Finanze, Kostis Hatzidakis, ha dichiarato: " Essendo io stesso nato e cresciuto a Creta, sono felice di quanto accade oggi. Credo che il porto di Heraklion, uno dei più grandi del Paese, stia giungendo ad un altro livello. Gestita da un grande gruppo internazionale, ha l'opportunità di incrementare le proprie attività e rafforzare il ruolo della Grecia, ma anche quello specifico di Creta come centro di transito. È importante anche che questo accordo con il Gruppo Grimaldi, che ha familiarità con il porto di Heraklion, si abbina ad una serie di accordi con la comunità locale e soprattutto con il Comune di Heraklion. Ma si abbina anche alla razionalizzazione della gestione dei porti di Creta. Congratulazioni a HRADF e al management del porto di Heraklion per il lavoro svolto finora, e che ha portato a questo accordo. Complimenti anche al Gruppo Grimaldi, dal quale ci aspettiamo molto per la gestione sia del porto di Heraklion che di quello di Igoumenitsa ". Il Ministro della Navigazione e delle Politiche



12/18/2023 20:28

Dopo un investimento simile nel porto di Igoumenitsa, la compagnia partenopea continua la sua strategia di integrazione verticale in Grecia Napoli, 18 dicembre 2023 : Questa mattina, con la firma dell'accordo di compravendita, sono stati sanciti ufficialmente la cessione e il trasferimento di una quota di maggioranza del capitale dell'Autorità Portuale di Heraklion (HPA S.A.) a Holding of Heraklion Port S.A., consorzio formato da Grimaldi Euromed SpA e Minoan Lines S.A. - entrambe società del Gruppo Grimaldi. A fronte di un investimento complessivo di 80 milioni di euro, il gruppo partenopeo ha acquisito il 67% del capitale della società che gestisce il porto più grande e trafficato dell'isola di Creta; si è conclusa così la relativa gara bandita da Hellenic Republic Asset Development Fund (HRADF), fondo che organizza la gestione e la privatizzazione dei beni pubblici in Grecia e membro di GROWTHFUND - The National Fund of Greece. Questo nuovo investimento strategico segue la recente acquisizione da parte del Gruppo Grimaldi di una quota di maggioranza di Igoumenitsa Port Authority S.A., la società che gestisce l'omonimo porto greco. Alla cerimonia della firma svoltasi questa mattina ad Atene hanno partecipato, tra gli altri, il Ministro greco delle Finanze Kostis Hatzidakis, il Ministro dello Shipping e delle Politiche Insulari Christos Stylianides, il Ministro dello Sviluppo Rurale e dell'Alimentazione Lefteris Avgenakis, l'Amministratore Delegato di HRADF Dimitris Politis, il CEO di GROWTHFUND - The National Fund of Greece Grigoris D. Dimitriadis, l'Amministratore Delegato di HPA S.A. Minas Papadakis, il Presidente del Consiglio di Amministrazione di HPA S.A. Ioannis Vardavas, il Presidente ed Amministratore Delegato di Grimaldi Euromed S.p.A. Emanuele Grimaldi, il Corporate Short Sea Commercial Director del Gruppo Grimaldi Guido Grimaldi, l'Amministratore Delegato di Minoan Lines Loukas Sigalas, il Presidente del Consiglio d'Amministrazione ed Amministratore Delegato di Holding of Heraklion Port S.A. Paul Kyprianou.

Informatore Navale

Focus

Insulari, Christos Stylianides, ha dichiarato: "Oggi è un giorno molto importante per Heraklion. Firmando l'accordo per l'acquisto di una quota di maggioranza pari al 67% del capitale sociale dell'Autorità Portuale di Heraklion da parte del Gruppo Grimaldi, l'Autorità acquisisce un forte alleato, con una ricca esperienza nella gestione delle infrastrutture portuali. Allo stesso tempo, HRADF mantiene il 33% del capitale sociale, evidenziando un maggiore sviluppo per l'economia nazionale e locale. Inizia oggi una nuova era di sviluppo, investimenti e ammodernamento per il porto di Heraklion. Un nuovo corso che rafforza la nostra posizione nazionale nel settore dello shipping, con molteplici benefici per l'economia e il porto. Questa partnership sottolinea il nostro impegno nella gestione strategica dei nostri porti, finalizzato a migliorare la crescita e la competitività e, soprattutto, a beneficio dei cittadini greci". Anche l'Amministratore Delegato di HRADF, Dimitris Politis, ha sottolineato che " quella di oggi è una giornata storica per l'Autorità Portuale di Heraklion. Il porto di Heraklion, uno dei più importanti del Paese, inizia un entusiasmante viaggio verso una nuova era di sviluppo. Con l'acquisizione del 67% del capitale da parte del Gruppo Grimaldi, l'Autorità ha ora un nuovo azionista forte, con una ricca esperienza nella gestione delle infrastrutture portuali. HRADF detiene il restante 33% del capitale sociale, e siamo pronti come azionisti e come Autorità di Pianificazione Portuale a collaborare con il Gruppo Grimaldi per la sviluppo ottimale del porto di Heraklion, a beneficio di Creta e dell'economia nazionale nel suo insieme. Nella gara abbiamo tenuto in considerazione l'importanza del Porto Veneziano per la città di Heraklion, che è un punto di riferimento culturale e storico. Per questo motivo, in collaborazione con il Ministero degli affari marittimi e della politica insulare, abbiamo assicurato che rimanga sotto la gestione statale con l'istituzione di un nuovo organismo per la sua protezione e promozione ". Infine, il Presidente e Amministratore Delegato di Grimaldi Euromed S.p.A., Emanuele Grimaldi, ha affermato: " Il Gruppo Grimaldi ha un ambizioso programma di investimenti che mira a sfruttare al meglio la posizione strategica di Heraklion nel Mediterraneo Orientale per lo sviluppo di nuovi flussi commerciali di passeggeri e merci, che spaziano dalle crociere al trasporto di veicoli nuovi. Siamo pienamente consapevoli del potenziale di questo porto, di cui siamo da tempo il principale cliente attraverso la nostra consociata Minoan Lines, che proprio a Heraklion ha la sua sede. Intendiamo facilitare la crescita sostenibile del Porto, sia dal punto di vista economico che ambientale. In particolare, attraverso gli investimenti in fonti energetiche rinnovabili, intendiamo rendere Heraklion un vero porto green e un punto di riferimento per l'intera industria portuale del Mediterraneo. Tutto ciò si tradurrà in servizi di maggiore qualità per il Porto, più flussi commerciali, più turismo, più imprese e posti di lavoro, più ricchezza per la città di Heraklion, per l'isola di Creta e per tutta la Grecia ". La firma dell'accordo di compravendita è avvenuta a seguito dell'approvazione della Corte dei conti greca, mentre sarà presto ratificato dal Parlamento ellenico l'accordo di concessione rivisto tra lo Stato greco e HPA S.A.

Informazioni Marittime

Focus

Costa Crociere programma 19 viaggi tra Natale e Capodanno

Otto navi in tutto, posizionate tra Mediterraneo, Canarie, Emirati, Caraibi, Asia e Sud America. Per le vacanze di Natale e Capodanno Costa Crociere proporrà 19 crociere, per un totale di 84 mila posti disponibili, a bordo di 10 navi, che permetteranno di visitare circa 60 diverse destinazioni con oltre 100 scali su: Mediterraneo, isole Canarie, Caraibi, Emirati Arabi, Sud America e Asia. Mediterraneo Toccato da 13 porti, il Mediterraneo vede posizionata Costa Deliziosa con crociere di una settimana in Grecia e Turchia, con partenze da Trieste e Bari, e due diversi itinerari verso Istanbul, Atene, Corfù, Creta, Dubrovnik. Queste crociere possono essere combinate in un'unica vacanza di due settimane con una sosta di tre giorni a Istanbul. Canarie Sarà posizionata Costa Firenze con una crociera di due settimane, in partenza da Savona, che visiterà Valencia, Funchal, Santa Cruz de Tenerife, Lanzarote, Cadice, Barcellona e Marsiglia. Emirati Arabi, Oman e Qatar Sarà posizionata Costa Toscana con viaggi di una settimana e soste lunghe a Dubai, Abu Dhabi, Doha e Muscat. Gli imbarchi in programma sono da Dubai, Abu Dhabi e Doha, raggiungibili con voli diretti da Milano Malpensa, Roma Fiumicino ed altri dieci aeroporti italiani. Caraibi Saranno posizionate due navi, Costa Fortuna e Costa Pacifica, con quattro diversi itinerari di una settimana, che possono essere combinati insieme in un'unica vacanza di due settimane. Si può scegliere tra le isole delle piccole Antille, come Guadalupa, Antigua, Martinica, Grenada, Barbados, oppure le grandi Antille, con Giamaica e Repubblica Dominicana. Sud America Saranno posizionate tre navi, Costa Diadema, Costa Favolosa e Costa Fascinosa, verso Brasile, Argentina e Uruguay. Asia Sarà posizionata Costa Serena con viaggi dedicati esclusivamente all'India. Giro del mondo Come da tradizione, il 6 gennaio 2024 partirà da Trieste l'edizione 2024 del Giro del Mondo: 5 continenti in 4 mesi circumnavigando il globo. Condividi Tag costa crociere crociere Articoli correlati.



Informazioni Marittime

Focus

Finnlines lancia nuovi servizi tra Biscaglia e Baltico

Si comincia a gennaio. Partenze da Zeebrugge, Bilbao e Vigo, verso (tramite le navi Grimaldi) Irlanda, Regno Unito, Norvegia e Svezia. A partire da gennaio Finnlines consoliderà i suoi servizi dalla costa atlantica al Mare del Nord e al Mar Baltico, con collegamenti due volte a settimana tra i porti di Bilbao, Vigo e Zeebrugge. Il servizio, insieme alla società madre Grimaldi Euromed, sarà effettuato con le nuove navi della serie "Eco", Finnsirius Finncanopus e Finneco III. Il servizio prevederà partenze sia da Zeebrugge che da Bilbao il mercoledì e il sabato, mentre da Vigo il servizio partirà il giovedì e la domenica. Attraverso il porto di Zeebrugge sarà possibile collegare servizi verso Irlanda, Regno Unito, Norvegia e Svezia mentre da Anversa si potrà accedere alla rete Grimaldi verso il Nord e il Sud America, l'Africa occidentale e l'Estremo Oriente. Le tre navi ro-ro ibride ultra green impiegate nel servizio hanno una capacità di trasporto di 5,800 metri di corsia ciascuna, equivalenti a circa 400 rimorchi. Inoltre, un nuovo layout consente operazioni di carico e scarico più rapide rispetto alle navi della generazione precedente, fino a un'altezza di 7 metri. Per ridurre le emissioni, le navi sono dotate di molte tecnologie avanzate come la lubrificazione dell'aria, un banco di batterie ad alta potenza e pannelli solari. Le navi della serie Eco battono bandiera finlandese. «Finnlines trasporta le vostre merci con particolare attenzione alla sostenibilità e all'affidabilità, mantenendo emissioni di anidride carbonica inferiori rispetto al trasporto su strada. Il rafforzamento del servizio tra Bilbao, Vigo e Zeebrugge mira a offrire un'alternativa sostenibile e affidabile al trasporto su strada», afferma Blasco Majorana, Line Manager di Finnlines. [Condividi Tag finnlines grimaldi traghetti](#) [Articoli correlati](#).



Informazioni Marittime

Focus

Il Mar Rosso è senza linee marittime

Nel fine settimana scorsa tutti i principali armatori hanno sospeso i transiti nella regione di passaggio per entrare o uscire dal Canale di Suez. Le principali compagnia marittime hanno sospeso la scorsa settimana tutti i loro servizi sul Mar Rosso, esponendo così la catena logistica mondiale a una serie di contraccolpi, considerando che il Mar Rosso è un punto di transito obbligato per accedere al Canale di Suez. La causa indiretta è la guerra in Israele, quella diretta è una serie di attacchi - di droni e missili - rivendicati nelle scorse settimane dal gruppo ribelle sciita filo-Hamas degli Houthi. La prima ad annunciare la sospensione dei servizi sul Mar Rosso è stata la compagnia danese Maersk, seguita da Msc, Hapag Lloyd, Ignazio Messina e Cma Cgm, solo per citare le principali. «A seguito del quasi incidente che ha coinvolto giovedì scorso la Maersk Gibraltar, e dell'ennesimo attacco contro una nave portacontainer venerdì scorso, abbiamo dato istruzioni a tutte le navi Maersk nell'area destinate ad attraversare lo Stretto di Bab al-Mandab di sospendere i loro viaggi fino a nuovo avviso», ha affermato Maersk in un comunicato. Il 14 dicembre Maersk Gibraltar è stata presa di mira da un missile mentre viaggiava dal porto di Salalah, in Oman, a quello di Jeddah, in Arabia Saudita, senza però subire danni. L'armatore danese ha anche smentito alcune voci che riferivano di un'altra portacontainer colpita nei giorni scorsi da un drone. «I recenti attacchi contro le navi commerciali nella zona sono allarmanti e rappresentano una minaccia significativa per la sicurezza e l'incolumità dei marittimi», conclude la nota di Maersk. Per quanto riguarda Hapag, la decisione arriva dopo che la nave Al Jasrah è stata colpita la settimana scorsa all'altezza dello stretto di Bab el-Mandeb, che congiunge Mar Rosso a nord e Golfo di Aden a sud. Non è chiaro ancora da cosa sia stata colpita la nave, probabilmente da un drone. A bordo è poi scoppiato un incendio, come riferisce Nils Haupt, portavoce di Hapag Lloyd, che è stato poi domato. «È molto preoccupante - ha detto - perché le navi dirette a Suez devono passare attraverso lo stretto. Stiamo fermando alcune navi ma non abbiamo una prassi consolidata per avvenimenti del genere». Lo US central Command degli Stati Uniti riferisce che nei giorni scorsi alcuni suoi mezzi militari hanno abbattuto più di dieci droni provenienti dallo Yemen. Come riferisce il Wall Street Journal, sarebbero almeno otto i mercantili attaccati nelle ultime settimane nello stretto di Bab el-Mandeb. «Alcune aziende hanno già deviato attorno al Capo di Buona Speranza per evitare l'aggressione degli Houthi, il che aggiunge costi e ritardi al commercio globale», ha affermato Hapag Lloyd in una nota. «Il Mar Rosso - conclude il comunicato - è una via d'acqua cruciale, che collega l'Europa e l'Asia. Attualmente, il 12 per cento del commercio globale passa attraverso il Mar Rosso».

Condividi Tag container Articoli correlati.



Nel fine settimana scorsa tutti i principali armatori hanno sospeso i transiti nella regione di passaggio per entrare o uscire dal Canale di Suez. Le principali compagnia marittime hanno sospeso la scorsa settimana tutti i loro servizi sul Mar Rosso, esponendo così la catena logistica mondiale a una serie di contraccolpi, considerando che il Mar Rosso è un punto di transito obbligato per accedere al Canale di Suez. La causa indiretta è la guerra in Israele, quella diretta è una serie di attacchi - di droni e missili - rivendicati nelle scorse settimane dal gruppo ribelle sciita filo-Hamas degli Houthi. La prima ad annunciare la sospensione dei servizi sul Mar Rosso è stata la compagnia danese Maersk, seguita da Msc, Hapag Lloyd, Ignazio Messina e Cma Cgm, solo per citare le principali. «A seguito del quasi incidente che ha coinvolto giovedì scorso la Maersk Gibraltar, e dell'ennesimo attacco contro una nave portacontainer venerdì scorso, abbiamo dato istruzioni a tutte le navi Maersk nell'area destinate ad attraversare lo Stretto di Bab al-Mandab di sospendere i loro viaggi fino a nuovo avviso», ha affermato Maersk in un comunicato. Il 14 dicembre Maersk Gibraltar è stata presa di mira da un missile mentre viaggiava dal porto di Salalah, in Oman, a quello di Jeddah, in Arabia Saudita, senza però subire danni. L'armatore danese ha anche smentito alcune voci che riferivano di un'altra portacontainer colpita nei giorni scorsi da un drone. «I recenti attacchi contro le navi commerciali nella zona sono allarmanti e rappresentano una minaccia significativa per la sicurezza e l'incolumità dei marittimi», conclude la nota di Maersk. Per quanto riguarda Hapag, la decisione arriva dopo che la nave Al Jasrah è stata colpita la settimana scorsa all'altezza dello stretto di Bab el-Mandeb, che congiunge Mar Rosso a nord e Golfo di Aden a sud. Non è chiaro ancora da cosa sia stata colpita la nave, probabilmente da un drone. A bordo è poi scoppiato un incendio, come riferisce Nils Haupt, portavoce di Hapag Lloyd, che è stato poi domato. «È molto preoccupante - ha detto - perché le navi dirette a Suez devono passare attraverso lo stretto. Stiamo fermando alcune navi ma non abbiamo una prassi consolidata per avvenimenti del genere». Lo US central Command degli Stati Uniti riferisce che nei giorni scorsi alcuni suoi mezzi militari hanno abbattuto più di dieci droni provenienti dallo Yemen. Come riferisce il Wall Street Journal, sarebbero almeno otto i mercantili attaccati nelle ultime settimane nello stretto di Bab el-Mandeb. «Alcune aziende hanno già deviato attorno al Capo di Buona Speranza per evitare l'aggressione degli Houthi, il che aggiunge costi e ritardi al commercio globale», ha affermato Hapag Lloyd in una nota. «Il Mar Rosso - conclude il comunicato - è una via d'acqua cruciale, che collega l'Europa e l'Asia. Attualmente, il 12 per cento del commercio globale passa attraverso il Mar Rosso».

Informazioni Marittime

Focus

Al gruppo Grimaldi la maggioranza del porto di Heraklion

Firmato l'accordo di compravendita che cede il 67 per cento del capitale dell'Autorità portuale a Holding of Heraklion Port. Questa mattina, con la firma dell'accordo di compravendita, sono stati sanciti ufficialmente la cessione e il trasferimento di una quota di maggioranza del capitale dell'Autorità Portuale di Heraklion (in italiano Candia) a Holding of Heraklion Port, consorzio formato da Grimaldi Euromed e Minoan Lines, entrambe società del Gruppo Grimaldi. A fronte di un investimento complessivo di 80 milioni di euro, il gruppo partenopeo ha acquisito il 67 per cento del capitale della società che gestisce il porto più grande e trafficato dell'isola di Creta. Si è conclusa così la relativa gara bandita da Hellenic Republic Asset Development Fund, fondo che organizza la gestione e la privatizzazione dei beni pubblici in Grecia e membro di Growthfund - The National Fund of Greece. Questo nuovo investimento strategico segue la recente acquisizione da parte del Gruppo Grimaldi di una quota di maggioranza di Igoumenitsa Port Authority, la società che gestisce l'omonimo porto greco. La firma dell'accordo di compravendita è avvenuta a seguito dell'approvazione della Corte dei conti greca, mentre sarà presto ratificato dal Parlamento ellenico l'accordo di concessione rivisto tra lo Stato greco e Autorità Portuale di Heraklion. Alla cerimonia della firma, svoltasi questa mattina ad Atene, hanno partecipato, tra gli altri, il Ministro greco delle Finanze Kostis Hatzidakis, il Ministro dello Shipping e delle Politiche Insulari Christos Stylianides, il Ministro dello Sviluppo Rurale e dell'Alimentazione Lefteris Avgenakis, l'Amministratore Delegato di HRADF Dimitris Politis, il CEO di GROWTHFUND - The National Fund of Greece Grigoris D. Dimitriadis, l'Amministratore Delegato di HPA S.A. Minas Papadakis, il Presidente del Consiglio di Amministrazione di HPA S.A. Ioannis Vardavas, il Presidente ed Amministratore Delegato di Grimaldi Euromed, Emanuele Grimaldi, il Corporate Short Sea Commercial Director del Gruppo Grimaldi Guido Grimaldi, l'Amministratore Delegato di Minoan Lines Loukas Sigalas, il Presidente del Consiglio d'Amministrazione ed Amministratore Delegato di Holding of Heraklion Port S.A. Paul Kyprianou. Durante la cerimonia, il ministro delle Finanze, Kostis Hatzidakis, ha detto che l'acquisizione permetterà al porto «di incrementare le proprie attività e rafforzare il ruolo della Grecia, ma anche quello specifico di Creta come centro di transito. È importante anche che questo accordo con il Gruppo Grimaldi, che ha familiarità con il porto di Heraklion, si abbina ad una serie di accordi con la comunità locale e soprattutto con il Comune di Heraklion. Ma si abbina anche alla razionalizzazione della gestione dei porti di Creta». Il ministro della Navigazione e delle Politiche Insulari, Christos Stylianides, ha parlato di «un nuovo corso che rafforza la nostra posizione nazionale nel settore dello shipping, con molteplici benefici per l'economia e il porto». L'amministratore delegato di Hellenic Republic Asset Development Fund, Dimitris Politis, ha spiegato



Firmato l'accordo di compravendita che cede il 67 per cento del capitale dell'Autorità portuale a Holding of Heraklion Port. Questa mattina, con la firma dell'accordo di compravendita, sono stati sanciti ufficialmente la cessione e il trasferimento di una quota di maggioranza del capitale dell'Autorità Portuale di Heraklion (in italiano Candia) a Holding of Heraklion Port, consorzio formato da Grimaldi Euromed e Minoan Lines, entrambe società del Gruppo Grimaldi. A fronte di un investimento complessivo di 80 milioni di euro, il gruppo partenopeo ha acquisito il 67 per cento del capitale della società che gestisce il porto più grande e trafficato dell'isola di Creta. Si è conclusa così la relativa gara bandita da Hellenic Republic Asset Development Fund, fondo che organizza la gestione e la privatizzazione dei beni pubblici in Grecia e membro di Growthfund - The National Fund of Greece. Questo nuovo investimento strategico segue la recente acquisizione da parte del Gruppo Grimaldi di una quota di maggioranza di Igoumenitsa Port Authority, la società che gestisce l'omonimo porto greco. La firma dell'accordo di compravendita è avvenuta a seguito dell'approvazione della Corte dei conti greca, mentre sarà presto ratificato dal Parlamento ellenico l'accordo di concessione rivisto tra lo Stato greco e Autorità Portuale di Heraklion. Alla cerimonia della firma, svoltasi questa mattina ad Atene, hanno partecipato, tra gli altri, il Ministro greco delle Finanze Kostis Hatzidakis, il Ministro dello Shipping e delle Politiche Insulari Christos Stylianides, il Ministro dello Sviluppo Rurale e dell'Alimentazione Lefteris Avgenakis, l'Amministratore Delegato di HRADF Dimitris Politis, il CEO di GROWTHFUND - The National Fund of Greece Grigoris D. Dimitriadis, l'Amministratore Delegato di HPA S.A. Minas Papadakis, il Presidente del Consiglio di Amministrazione di HPA S.A. Ioannis Vardavas, il Presidente ed Amministratore Delegato di Grimaldi Euromed, Emanuele Grimaldi, il Corporate Short Sea Commercial Director del Gruppo Grimaldi Guido Grimaldi, l'Amministratore Delegato di Minoan Lines Loukas Sigalas, il Presidente del Consiglio d'Amministrazione ed Amministratore Delegato di Holding of Heraklion Port S.A. Paul Kyprianou. Durante la cerimonia, il ministro delle Finanze, Kostis Hatzidakis, ha detto che l'acquisizione permetterà al porto «di incrementare le proprie attività e rafforzare il ruolo della Grecia, ma anche quello specifico di Creta come centro di transito. È importante anche che questo accordo con il Gruppo Grimaldi, che ha familiarità con il porto di Heraklion, si abbina ad una serie di accordi con la comunità locale e soprattutto con il Comune di Heraklion. Ma si abbina anche alla razionalizzazione della gestione dei porti di Creta». Il ministro della Navigazione e delle Politiche Insulari, Christos Stylianides, ha parlato di «un nuovo corso che rafforza la nostra posizione nazionale nel settore dello shipping, con molteplici benefici per l'economia e il porto». L'amministratore delegato di Hellenic Republic Asset Development Fund, Dimitris Politis, ha spiegato

Informazioni Marittime

Focus

che «nella gara abbiamo tenuto in considerazione l'importanza del porto di Venezia per la città di Heraklion, che è un punto di riferimento culturale e storico. Per questo motivo, in collaborazione con il Ministero degli affari marittimi e della politica insulare, abbiamo assicurato che rimanga sotto la gestione statale con l'istituzione di un nuovo organismo per la sua protezione e promozione». Il presidente e amministratore delegato di Grimaldi Euromed, Emanuele Grimaldi, ha detto che «il Gruppo Grimaldi ha un ambizioso programma di investimenti che mira a sfruttare al meglio la posizione strategica di Heraklion nel Mediterraneo Orientale per lo sviluppo di nuovi flussi commerciali di passeggeri e merci, che spaziano dalle crociere al trasporto di veicoli nuovi. Siamo pienamente consapevoli del potenziale di questo porto, di cui siamo da tempo il principale cliente attraverso la nostra consociata Minoan Lines, che proprio a Heraklion ha la sua sede. Intendiamo facilitare la crescita sostenibile del porto, sia dal punto di vista economico che ambientale. In particolare, attraverso gli investimenti in fonti energetiche rinnovabili, intendiamo rendere Heraklion un vero porto green e un punto di riferimento per l'intera industria portuale del Mediterraneo. Tutto ciò si tradurrà in servizi di maggiore qualità per il porto, più flussi commerciali, più turismo, più imprese e posti di lavoro, più ricchezza per la città di Heraklion, per l'isola di Creta e per tutta la Grecia». Nella foto allegata (da sinistra a destra): Il CEO di GROWTHFUND - The National Fund of Greece, Gregory D. Dimitriadis, il Vice Ministro dello Sviluppo, Maximos Senetakis, il Ministro dello Sviluppo Rurale e dell'Alimentazione, Lefteris Avgenakis, il Ministro della Affari Marittimi e della Politica Insulare, Christos Stylianides, il Ministro delle Finanze, Kostis Hatzidakis, l'Amministratore Delegato di HRADF, Dimitris Politis, il Presidente e Amministratore Delegato di Grimaldi Euromed S.p.A., Emanuele Grimaldi, il Corporate Short Sea Commercial Director del Gruppo Grimaldi, Guido Grimaldi, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Holding of Heraklion Port S.A., Paul Kyrianiou, e l'Amministratore Delegato di Minoan Lines, Loukas Sigalas. Condividi Tag grimaldi Articoli correlati.

Natale e Capodanno: le destinazioni da non perdere di Costa Crociere

Dic 18, 2023 Il Mediterraneo è tra le mete preferite, con la novità delle crociere alla scoperta di Istanbul. Per trascorrere le feste al caldo, la compagnia italiana propone Caraibi ed Emirati Arabi. E c'è chi festeggia il nuovo anno con un Giro del Mondo Genova - Per le vacanze di Natale e Capodanno 2023-24 , compagnia battente italiana, proporrà 19 crociere , per un totale di 84.000 posti disponibili , a bordo di 10 navi , che permetteranno di visitare circa 60 diverse destinazioni con oltre 100 scali, nel Mediterraneo isole Canarie Caraibi Emirati Arabi Sud America e Asia Il Mediterraneo rimane una delle destinazioni preferite anche nelle prossime festività, grazie alla sua varietà eccezionale di diverse culture, tradizioni, città d'arte e panorami. È, inoltre, una destinazione molto accessibile, grazie ai numerosi porti d'imbarco disponibili, ben 13 con Costa Crociere. In particolare, Costa Smeralda offrirà crociere di una settimana in Italia, Francia e Spagna , che visiteranno Savona, Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Palermo e Civitavecchia/Roma. Sempre nel Mediterraneo, Costa Deliziosa proporrà una grande novità: crociere di una settimana in Grecia e Turchia , con partenze da Trieste e Bari, e due diversi itinerari che porteranno alla scoperta di magnifiche destinazioni, come Istanbul, Atene, Corfù, Creta, Dubrovnik. Queste crociere possono essere combinate in un'unica vacanza di due settimane, con una sosta di tre giorni a Istanbul, per vivere al meglio questa fantastica città nell'atmosfera magica della notte di Capodanno. Per una pausa più lunga, ci sono le "Costa Voyages": itinerari unici, dai 10 ai 15 giorni, in cui l'esperienza di viaggio verso destinazioni insolite, incontra gastronomia e intrattenimento mai visti a bordo, ancora più innovativi e sorprendenti. Per Natale e Capodanno, in particolare, sarà possibile andare alla scoperta delle isole Canarie a bordo di Costa Firenze con una crociera di due settimane, in partenza da Savona, che visiterà Valencia, Funchal, Santa Cruz de Tenerife, Lanzarote, Cadice, Barcellona e Marsiglia. Chi desidera una pausa al caldo in una destinazione esotica, ma a poche ore di volo dall'Italia, può salire a bordo di Costa Toscana alla scoperta di Emirati Arabi Oman e Qatar . L'itinerario proposto, di una settimana, prevede soste lunghe a Dubai, Abu Dhabi, Doha e Muscat, per vivere al meglio queste destinazioni, dove il deserto e le tradizioni si incontrano con città futuristiche. Gli imbarchi in programma sono da Dubai, Abu Dhabi e Doha, raggiungibili con voli diretti da Milano Malpensa, Roma Fiumicino ed altri dieci aeroporti italiani. Si potrà trascorrere Natale e Capodanno al caldo anche con le crociere ai Caraibi Costa Fortuna e Costa Pacifica proporranno, infatti, quattro diversi itinerari di una settimana, che possono essere combinati insieme in un'unica vacanza di due settimane. Si può scegliere tra le isole delle piccole Antille, come Guadalupa, Antigua, Martinica, Grenada, Barbados, oppure le grandi Antille, con Giamaica e Repubblica Dominicana. Anche



12/18/2023 15:11 Redazione Seareporter

Dic 18, 2023 Il Mediterraneo è tra le mete preferite, con la novità delle crociere alla scoperta di Istanbul. Per trascorrere le feste al caldo, la compagnia italiana propone Caraibi ed Emirati Arabi. E c'è chi festeggia il nuovo anno con un Giro del Mondo Genova - Per le vacanze di Natale e Capodanno 2023-24 , compagnia battente italiana, proporrà 19 crociere , per un totale di 84.000 posti disponibili , a bordo di 10 navi , che permetteranno di visitare circa 60 diverse destinazioni con oltre 100 scali, nel Mediterraneo isole Canarie Caraibi Emirati Arabi Sud America e Asia Il Mediterraneo rimane una delle destinazioni preferite anche nelle prossime festività, grazie alla sua varietà eccezionale di diverse culture, tradizioni, città d'arte e panorami. È, inoltre, una destinazione molto accessibile, grazie ai numerosi porti d'imbarco disponibili, ben 13 con Costa Crociere. In particolare, Costa Smeralda offrirà crociere di una settimana in Italia, Francia e Spagna , che visiteranno Savona, Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Palermo e Civitavecchia/Roma. Sempre nel Mediterraneo, Costa Deliziosa proporrà una grande novità: crociere di una settimana in Grecia e Turchia , con partenze da Trieste e Bari, e due diversi itinerari che porteranno alla scoperta di magnifiche destinazioni, come Istanbul, Atene, Corfù, Creta, Dubrovnik. Queste crociere possono essere combinate in un'unica vacanza di due settimane, con una sosta di tre giorni a Istanbul, per vivere al meglio questa fantastica città nell'atmosfera magica della notte di Capodanno. Per una pausa più lunga, ci sono le "Costa Voyages": itinerari unici, dai 10 ai 15 giorni, in cui l'esperienza di viaggio verso destinazioni insolite, incontra gastronomia e intrattenimento mai visti a bordo, ancora più innovativi e sorprendenti. Per Natale e Capodanno, in particolare, sarà possibile andare alla scoperta delle isole Canarie a bordo di Costa Firenze con una crociera di due settimane, in partenza da Savona, che visiterà Valencia, Funchal, Santa Cruz de

Sea Reporter

Focus

in questo caso la formula è quella del "volo+crociera" , con partenze dai principali aeroporti italiani. Inoltre, Costa propone un'ampia offerta di crociere in Sud America e in Asia, dedicate prevalentemente ai mercati locali. In Sud America, Costa Diadema, Costa Favolosa e Costa Fascinosa visiteranno alcune tra le più belle destinazioni in Brasile, Argentina e Uruguay, mentre in Asia Costa Serena proporrà itinerari dedicati esclusivamente all'India. Per iniziare l'anno in maniera davvero unica il 6 gennaio 2024 partirà da Trieste l'edizione 2024 del Giro del Mondo il sogno di ogni viaggiatore, che visiterà 5 continenti in 4 mesi, circumnavigando il globo. Le crociere Costa di Natale e Capodanno offriranno la possibilità di visitare destinazioni magnifiche senza rinunciare alle tradizioni che caratterizzano questo periodo. A bordo non mancheranno addobbi, decorazioni, il grande albero di Natale, il tradizionale conto alla rovescia con brindisi di Capodanno, a cui si aggiungeranno appuntamenti speciali come gli show natalizi in teatro, il party di Natale a bordo piscina, il party di Capodanno in tutti i saloni della nave, giochi, flash mobs. Anche i più piccoli avranno modo di vivere l'atmosfera di festa a bordo, con giochi, karaoke e animazione a tema e l'incontro con Babbo Natale che distribuirà loro i regali. Per rispettare le usanze natalizie anche a tavola, i menu del 25 dicembre e del 31 dicembre proporranno alcuni piatti tipici della tradizione italiana e mediterranea.

Costa Crociere, per le vacanze di Natale e Capodanno 60 diverse destinazioni

Oltre 100 scali nel Mediterraneo, isole Canarie, Caraibi, Emirati Arabi, Sud America e Asia Genova - Diciannove crociere , per un totale di 84.000 posti disponibili , a bordo di 10 navi , che permetteranno di visitare circa 60 diverse destinazioni con oltre 100 scali, nel Mediterraneo isole Canarie Caraibi Emirati Arabi Sud America e Asia . Sono i numeri delle proposte di Costa Crociere per le vacanze di Natale e Capodanno. Costa Smeralda (nella foto) offrirà crociere di una settimana in Italia, Francia e Spagna , che visiteranno Savona, Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Palermo e Civitavecchia/Roma. Sempre nel Mediterraneo, Costa Deliziosa proporrà crociere di una settimana in Grecia e Turchia , con partenze da Trieste e Bari, e due diversi itinerari che porteranno alla scoperta di Istanbul, Atene, Corfù, Creta, Dubrovnik. Queste crociere possono essere combinate in un'unica vacanza di due settimane, con una sosta di tre giorni a Istanbul "Poi c'è la possibilità di "Costa Voyages" con crociere dai 10 ai 15 giorni. Per Natale e Capodanno, in particolare, sarà possibile andare alla scoperta delle isole Canarie a bordo di Costa Firenze , con una crociera di due settimane, in partenza da Savona, che visiterà Valencia, Funchal, Santa Cruz de Tenerife, Lanzarote, Cadice, Barcellona e Marsiglia. Invece Costa Toscana partirà alla scoperta di Emirati Arabi Oman e Qatar . L'itinerario proposto, di una settimana, prevede soste lunghe a Dubai, Abu Dhabi, Doha e Muscat. Gli imbarchi in programma sono da Dubai, Abu Dhabi e Doha, raggiungibili con voli diretti da Milano Malpensa, Roma Fiumicino ed altri dieci aeroporti italiani. Si potrà trascorrere Natale e Capodanno al caldo anche con le crociere ai Caraibi Costa Fortuna e Costa Pacifica proporranno, infatti, quattro diversi itinerari di una settimana, che possono essere combinati insieme in un'unica vacanza di due settimane. Si può scegliere tra le isole delle piccole Antille, come Guadalupa, Antigua, Martinica, Grenada, Barbados, oppure le grandi Antille, con Giamaica e Repubblica Dominicana ", spiega la compagnia in una nota. E poi il 6 gennaio 2024 partirà da Trieste l'edizione 2024 del Giro del Mondo che visiterà 5 continenti in 4 mesi, circumnavigando il globo.



Oltre 100 scali nel Mediterraneo, isole Canarie, Caraibi, Emirati Arabi, Sud America e Asia Genova - Diciannove crociere , per un totale di 84.000 posti disponibili , a bordo di 10 navi , che permetteranno di visitare circa 60 diverse destinazioni con oltre 100 scali, nel Mediterraneo isole Canarie Caraibi Emirati Arabi Sud America e Asia . Sono i numeri delle proposte di Costa Crociere per le vacanze di Natale e Capodanno. Costa Smeralda (nella foto) offrirà crociere di una settimana in Italia, Francia e Spagna , che visiteranno Savona, Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Palermo e Civitavecchia/Roma. Sempre nel Mediterraneo, Costa Deliziosa proporrà crociere di una settimana in Grecia e Turchia , con partenze da Trieste e Bari, e due diversi itinerari che porteranno alla scoperta di Istanbul, Atene, Corfù, Creta, Dubrovnik. Queste crociere possono essere combinate in un'unica vacanza di due settimane, con una sosta di tre giorni a Istanbul "Poi c'è la possibilità di "Costa Voyages" con crociere dai 10 ai 15 giorni. Per Natale e Capodanno, in particolare, sarà possibile andare alla scoperta delle isole Canarie a bordo di Costa Firenze, con una crociera di due settimane, in partenza da Savona, che visiterà Valencia, Funchal, Santa Cruz de Tenerife, Lanzarote, Cadice, Barcellona e Marsiglia. Invece Costa Toscana partirà alla scoperta di Emirati Arabi Oman e Qatar . L'itinerario proposto, di una settimana, prevede soste lunghe a Dubai, Abu Dhabi, Doha e Muscat. Gli imbarchi in programma sono da Dubai, Abu Dhabi e Doha, raggiungibili con voli diretti da Milano Malpensa, Roma Fiumicino ed altri dieci aeroporti italiani. Si potrà trascorrere Natale e Capodanno al caldo anche con le crociere ai Caraibi Costa Fortuna e Costa Pacifica proporranno, infatti, quattro diversi itinerari di una settimana, che possono essere combinati insieme in un'unica vacanza di due settimane. Si può scegliere tra le isole delle piccole Antille, come Guadalupa, Antigua, Martinica, Grenada, Barbados, oppure le grandi Antille, con Giamaica e Repubblica Dominicana ", spiega la compagnia in una nota. E poi il 6 gennaio 2024 partirà da Trieste l'edizione 2024 del Giro del Mondo che visiterà 5 continenti in 4 mesi, circumnavigando il globo.

Abatello: "Circle raddoppierà entro il 2026 e il prossimo anno assumeremo 15 persone"

Il gruppo genovese lo scorso anno ha realizzato un valore della produzione consolidato di 10,9 milioni di euro (+17% sul 2021) Genova - L'ultimo contratto, valore 200 mila euro, è stato firmato pochi giorni fa con un porto leader del Mediterraneo. Circle è una innovativa Pmi genovese, quotata sul mercato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana e specializzata nell'analisi dei processi e nello sviluppo di soluzioni per l'innovazione e la digitalizzazione dei settori portuale e della logistica intermodale, oltre che nella consulenza internazionale sui temi del Green Deal e della transizione energetica. A guidare l'azienda, che lo scorso anno ha realizzato un valore della produzione consolidato di 10,9 milioni di euro (+17% sul 2021) , è il presidente e amministratore delegato Luca Abatello . Ecco cosa ha detto a Shipmag. Quali sono gli obiettivi a medio termine di Circle? "Abbiamo obiettivi molto ambiziosi al 2026, che gli analisti che seguono il nostro titolo riassumono in un quasi ulteriore raddoppio delle dimensioni rispetto al 2022, con una crescita media del 25% e un inserimento previsto il prossimo anno di circa quindici nuove risorse". Soddisfatto? "Possiamo affermare che stiamo raccogliendo gli effetti positivi degli investimenti fatti in questi anni, dell'anticipo del mercato sui servizi federativi, della capacità delle nostre soluzioni sincromodali di integrare la catena logistica e della concretezza dei nostri progetti legati all'ottimizzazione" Cosa prevede il vostro piano industriale? "La roadmap strategica Connect 4 Agile Growth è il claim sotto al quale abbiamo riunito i pilastri su cui è fondato il piano industriale: Sono: evoluzione dei prodotti software, con particolare focus sulle soluzioni per la logistica cooperativa e sui servizi federativi fra i vari attori della catena logistica e il mondo industriale; progetti europei legati a green deal e transizione energetica; espansione progressiva delle attività nei Paesi identificati dell'area Med, dell'Europa centrale, del Middle East e dei Balcani; nonché sistematiche operazioni di M&A e alleanze strategiche in servizi e ambiti geografici complementari a quelli offerti da Circle Group". Possiamo affermare che stiamo raccogliendo gli effetti positivi degli investimenti fatti in questi anni, dell'anticipo del mercato sui servizi federativi, della capacità delle nostre soluzioni sincromodali di integrare la catena logistica e della concretezza dei nostri progetti legati all'ottimizzazione". A che punto è la digitalizzazione del sistema logistico, in Italia? "Ci troviamo nella fase "clou" del percorso di digitalizzazione del settore in Italia, come è stato anche evidenziato al convegno "Digitalizzazione della logistica e attuazione del Regolamento Europeo eFTI", cui abbiamo contribuito recentemente a Roma con Ram, il Ministero delle infrastrutture e trasporti e Agenzia delle dogane. Tra gli elementi più rilevanti di questo processo, vi sono sicuramente il progetto eFTI4Eu che realizzerà l'obiettivo di attuare le disposizioni del regolamento europeo 2020/1056



Ship Mag

Focus

connesso alle informazioni elettroniche sul trasporto merci, promuovendo uno scambio full digital delle informazioni tra operatori privati e amministrazioni pubbliche, e creando una rete logistica efficiente. Inoltre, va ricordata la grande sfida relativa al Pnrr che, anche in virtù del concreto e positivo coordinamento di Mit e Ram, sta finalmente avviandosi verso una concreta realizzazione". Quali sono le criticità maggiori, quando parliamo di tecnologia applicata alla logistica? "Rilevo due grandi criticità: la mancanza, in molti segmenti, di veri standard di interoperabilità tra i vari attori della catena logistica e un approccio troppo spesso "top-down", che parte da un'idea o un obiettivo generale, ma senza avere concretezza. Per risolvere in maniera strutturale queste due problematiche, Circle Group propone quale propria offerta distintiva un approccio anticipatorio, federativo e cooperativo, in grado di combinare gli apporti forniti dai vari attori e associazioni del settore con la costante attenzione all'adeguamento normativo, elemento che diverrà sempre più strategico nei prossimi tre anni". Che cosa proponete? "Mettiamo a disposizione soluzioni concrete, spesso in anticipo di 6-9 mesi rispetto alle scadenze formali. Ne è un esempio il recente accordo per l'acquisizione del 20% del capitale sociale di Accudire, startup innovativa veneta che fornisce l'unica piattaforma e-Cmr nell'area Med. Nello specifico, tale soluzione, grazie alla blockchain e all'edge computing, aiuta gli attori presenti lungo le supply chain globali nello scambio di informazioni e nella gestione dei flussi documentali che accompagnano le spedizioni delle merci, partendo in primis dall'e-cmr, o lettera di vettura elettronica, parte di un disegno di legge in corso di approvazione dal Parlamento italiano". Come stanno rispondendo le università italiane alla sempre maggiore richiesta di figure professionali qualificate, nel settore logistico-portuale? "Oggi il tema del reclutamento del personale è una delle maggiori criticità che le imprese italiane devono affrontare. Nel settore Ict, inoltre, vi è la specifica difficoltà a trovare figure fondamentali quali sviluppatori e analisti, nonché professionalità legate alle nuove tecnologie in ambito ottimizzazione e intelligenza artificiale. Il mondo accademico sta faticando ad adeguarsi in tempo alla richiesta professionale delle aziende". Circle come interviene? "Noi stiamo rispondendo in tre modi: da una parte partecipiamo a molte forme di cooperazione, fra cui la Consulta dell'Università di Genova dove periodicamente ci incontriamo fra università e aziende proprio per ridurre questo gap e suggeriamo come rendere più efficace e adeguato alla domanda del mercato del lavoro il piano di studi. Gli spunti più recenti che abbiamo fornito sono l'inserimento di occasioni di project work che affrontino casi concreti e, ove non sia prevista, una formazione mirata al process management, altro ambito, questo, di profondo interesse. Inoltre, abbiamo moltissime collaborazioni con strutture di ricerca e siamo presenti in svariati progetti di innovazione, fra cui l'ecosistema Raise e le iniziative recentemente approvate nell'ambito Programma regionale Feesr 2021-2027".

Attacchi alle navi nel Mar Rosso, schizzano i prezzi di petrolio e gas e premi più alti alle assicurazioni

Il Brent verso i 79 dollari al barile, mentre per il gas i contratti future su gennaio superano i 37 euro Genova - Non si ferma il rialzo di petrolio e gas con le tensioni crescenti nel Mar Rosso per l'escalation degli attacchi alle navi mercantili da parte dei ribelli Houthi che operano nello Yemen. Il Wti sale del 2,7% oltre quota 73 dollari , mentre il Brent si avvia verso i 79 dollari al barile . Quanto al gas, i contratti future con consegna a gennaio oltrepassano i 37 euro (+12%), dopo aver toccato in avvio di giornata un minimo a 32 euro al megawattora. Ad Amsterdam, mercato di riferimento, i contratti future su gennaio guadagnavano a fine giornata il 7%. Intanto il Joint War Committee dei Lloyd's di Londra, che riunisce gli assicuratori del comparto marittimo, ha allargato le zone del Mar Rosso che richiedono coperture extra contro i rischi di guerra. Lo si legge in un comunicato emesso dopo gli attacchi dei ribelli Houthi dello Yemen. La decisione fa salire i prezzi delle polizze per le navi che attraversano le aree designate. Molte compagnie (comprese i primi quattro big mondiali: Msc, Maersk, Hapag Lloyd e Cma Cga, ma anche colossi del petrolio come Bp) stanno comunque decidendo in queste ore di sospendere il transito per il mar Rosso optando per la rotta del capo di Buona Speranza.

